

# ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 3 ANNO XII - 9 febbraio 1996 (Numero 210 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1800

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 50%



TEMPO DI ELEZIONI  
**Si vota per rinnovare  
otto presidenze**  
■■■  
**Studenti alle urne  
il 17 e 18 aprile**

Studenti fuorisede e borse di studio  
**A breve la svolta**

**La mafia delle  
cattedre**

Un intervento del prof. Incoronato

**ECONOMIA**

**Tesi,  
è fatta**

Passa il documento  
Fausto. Due tipi  
di lavoro: di sintesi  
e di ricerca

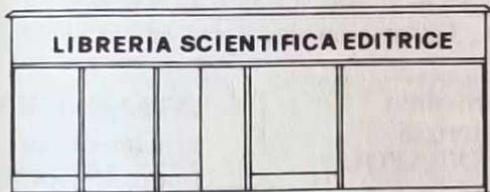
**Amianto,  
aumenta  
l'ansia**

**Cabaret,  
musica live  
e selezione  
disco  
ai Sabato  
Universitari  
di Ateneapoli**

Ingresso lire 5.000 con  
consumazione esibendo  
il tagliando a pag. 2

**FARMACIA**  
**Primi  
sintomi di  
sovraccollamento**  
Assemblea degli  
studenti con  
il Preside

**LIBRERIA PISANTI S.R.L.**



Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105  
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI  
PER LA TUA  
FACOLTA'**

**Consulenza utile  
e qualificata nella scelta  
degli esami complementari**

**Consultazione in  
libreria dei testi  
e dei programmi di esame**

**Ricerche bibliografiche  
computerizzate**

# Aptiva

## IBM

5x86 -100	8MB	635MB		L. 2.474.000
5x86 -100	8MB	635MB	MultiMed.	L. 2.930.000
Pent. P75	8MB	850MB	MultiMed.	L. 3.302.000
Pent. P75	8MB	850MB	MultiMed.	L. 3.488.000
Pent. P100	8MB	1.2 GB	MultiMed.	L. 3.906.000
Pent. P75	8MB	850MB	MM/MPEG	L. 4.092.000
Pent. P100	8MB	1.2GB	MM/MPEG	L. 4.464.000
Pent. P133	8MB	1.6GB	MM/MPEG	L. 5.208.000
Pent. P150	8MB	1.6GB	MM/MPEG	L. 5.952.000

\*prezzi al netto di IVA

devil computer system s.r.l.  
via Roma, 156 - Tel. 081/5511817 pbx

**GIURISPRUDENZA**  
Nuova tabella,  
avanza il  
dibattito

**SOCIOLOGIA**  
Un'inchiesta  
sulle matricole

**INGEGNERIA**  
Fisica I  
con il prof. Peluso

**ARCHITETTURA**  
14 facoltà  
a confronto

# I Sabato Universitari al RUDE PRAVO

Nei Sabato Universitari anche cabaret, band emergenti e Amnesty International; tagliando lire 5.000 (con consumazione analcolica) fino alle 23,30

Grande successo dei Sabato Universitari di Ateneapoli al Rude Pravo (l'ex Cast Café di P.zza Fanzago, 111 Vomero-Napoli). Con un pubblico, già di per sé in crescita, raddoppiato. Motivo? È stata molto apprezzata l'idea del triplo spettacolo (cabaret, concerto di musica dal vivo e selezione disco) e la scelta di utilizzare nomi affermati nel campo dello spettacolo. Ed ulteriori novità, ad arricchire il programma, partiranno da sabato prossimo, 10 febbraio. All'ingresso ancora il tavolo di Amnesty International con la raccolta di firme contro la pena di morte in Giappone e negli Stati Uniti e la campagna di sottoscrizione che prevede anche la possibilità di acquistare il CD "Sotto tiro", una compilation di brani di 13 band emergenti napoletane (da Capone ad Antonio Onorato, Zezi, Van Masock, Eda Blues Band, etc.). Uno spazio che sarà affiancato da una messaggeria universitaria, a cura della trasmissione radiofonica. "Lupus in Fabula" di Tony Minichino. Gli studenti potranno rilasciare interviste, segnalare problemi, disfunzioni o quanto altro avrà a che fare con l'Università, messaggi che saranno poi mandati in onda il sabato, dalle 16,00 alle 20,00 su R.G.C. (107,500 mgh).

Per quanto riguarda la parte spettacolare, questo il programma dei prossimi sabato di febbraio. Alle 22.00 si conferma l'appuntamento divertente, satirico e musicale con il cabaret (ancora grossi nomi: Sepe, Limatola ed altri); alle 23,15 una grande band dal vivo (Patty De Vita o altri); intorno alla mezzanotte si passa alla selezione disco di Fabrizio Guglielmi fino alle 2,30-3,00.

Resta sempre il taglio sociale dei Sabato Universitari, ma con una novità: il tagliando di Ateneapoli resta valido fino alle 23,30 e si pagherà L. 5.000 compreso di consumazione analcolica. Invariato a L. 15.000 l'ingresso per tutti

gli altri.

Appuntamento dunque ai Sabato Universitari. Divertimento assicurato, dalle ore 22,00, al Rude Pravo (ex Cast Café), Piazza Fanzago, 111 (che alcuni continuano a chiamare Piazza Bernini).

Orange Skunk, Bala Perdida, Bambolina, Joys'n'sorrow, Eda



Von Masock, Capone, A. Onorato, Desideria, E. Zezi, V. Pepe

B.B. Minam, Lattanzio, M. Langella & Alfred Hitchcock Project

Plu di un'ora di musica in un solo CD  
il cui ricavato andrà ad Amnesty International

Per informazioni:  
081/2551306  
0338/454155

## ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

### I SABATO UNIVERSITARI

Professori universitari,  
studenti e non docenti  
suonano, recitano e cantano e  
selezione disco fino alle 3,00

### RUDE PRAVO MUSIC CLUB

Piazza Fanzago, 111  
Dalle ore 22,00

**INGRESSO L. 5.000 compreso di consumazione analcolica  
FINO ALLE 23,30  
(Esibendo questo  
tagliando all'ingresso)**

**kiss  
kiss  
NAPOLI**  
LA RADIO DELLA CITTA'

## Contributo regionale si paga entro il 31 marzo

Contributo regionale: si paga entro il 31 marzo. Lo ha deliberato il Consiglio di Amministrazione del Federico II nella seduta del 30 gennaio. La tassa inizialmente una tantum e poi



reiterata dal governo nella finanziaria, dovrà essere versata dagli studenti che si sono iscritti per l'anno accademico 1995-96 e che si trovano nella III e IV fascia di contribuzione.

Pagheranno, rispettivamente, 135 mila lire e 180 mila lire. Niente è dovuto da chi ricade in I e II fascia. Dal prossimo anno il contributo sarà compreso tra un minimo di 120 mila lire e un massimo di 180 mila lire.

I bollettini saranno inviati al domicilio degli studenti unitamente, ove dovuto, a quelli relativi al pagamento della seconda rata delle tasse (200 mila lire per gli studenti privi di merito, 100 mila per quelli meritevoli. Ricordiamo, invece, che i particolarmente meritevoli sono esentati dal versare questa rata).

**RIMBORSI.** Intanto procedono le operazioni di rimborso per gli otto-novemila che avevano versato in più lo scorso anno. Restano solo da evadere le pratiche degli studenti che hanno presentato in ritardo la richiesta, dei vincitori di Borse di studio Edisu, e i casi particolari.

### Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul  
C.C.P. N° 16612806

studenti: 30.000; docenti: 33.000; sostenitore  
ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo  
numero di  
ATENEAPOLI  
sarà in edicola  
il 23 febbraio

ATENEAPOLI  
è in edicola  
ogni 15 giorni  
il venerdì

ATENEAPOLI  
NUMERO 3 - ANNO XII  
(N° 210 della numerazione  
consecutiva)  
direttore responsabile  
Paolo Iannotti  
redazione  
Patrizia Amendola  
edizione  
Paolo Iannotti  
direzione e redazione  
via Tribunali 362  
(Palazzo Spinelli)  
80138 - Napoli  
tel. 446654 - 291401  
telefax 446654  
fotocomposizione  
Print Sprint  
via Roma, 429 tel. 5528974  
Per la pubblicità  
Gennaro Varriale  
Tel. 291166-291401  
Tipografia I.G.P.  
Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli  
De Gregorio - NA  
autor. trib. Napoli  
n. 3394 del 19/3/1985  
Iscrizione al Registro  
Nazionale della Stampa  
c/o la Presidenza del  
Consiglio dei Ministri  
N° 1960 del 3/9/1986  
(Numero chiuso in stampa  
il 6 febbraio)  
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana



## Mercoledì 7 febbraio l'incontro Assessore Regionale-Edisu Fuorisede, a giorni una soluzione

Martedì 30 febbraio. Una delegazione di circa 30 studenti fuorisede, accompagnati dal direttore di Ateneapoli, è stata ricevuta dal Presidente del Consiglio Regionale, Paola Ambrosio e da diversi consiglieri ed assessori. Al voto del Consiglio un ordine del giorno che invita la **Giunta Regionale** ad adoperarsi affinché l'Edisu paghi le borse di studio ai 400 studen-

ti fuorisede accettando la sola autocertificazione; "come dall'art.8 del Bando" e per il futuro "auspica una maggiore precisione" da parte dell'Edisu nell'indicazione dei requisiti richiesti agli studenti che concorrono ai servizi. L'ordine del giorno porta numerose firme. Il primo firmatario è Samuele Ciambriello, del PDS (nella foto), si aggiungono le firme di Lucignano (PDS), Vettosi

(Verdi), Sibilla e Bianco (Forza Italia), degli assessori De Vitto e Iervolino (CDU), di Tagliatela e Fasano (AN) ed altri.

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità. In contemporanea in **Consiglio di Amministrazione del Federico II**, i 6 rappresentanti degli studenti propongono e fanno approvare a stragrande maggioranza (13 favorevoli, 3 contrari, 4 asten-

nuti) un ordine del giorno che invita l'Edisu al pagamento delle borse di studio. E un ulteriore, forte, appoggio, alle rivendicazioni degli studenti. Ateneapoli trasmette via fax a tutti i quotidiani e a RAI 3 i due testi approvati. In serata il TG3 e diverse TV ne danno notizia. **Mercoledì 31 gennaio.**

Diversi quotidiani danno anch'essi notizia dei provvedimenti a favore degli studenti. Dopo l'approvazione dell'ordine del giorno del Consiglio Regionale l'assessore Fasano, colloquiando



con Ateneapoli e con gli studenti afferma: "ora, se l'Edisu non paga le Borse di Studio dovrò commissariarlo". Chiederò al Presidente Rastrelli un parere il proposito.

Mercoledì 31 gennaio. In mattinata una rappresentanza degli studenti fuorisede occupa per alcune ore gli uffici centrali dell'Ente in Via De Gasperi, dichiarando che non li avrebbe lasciati fino a quando l'Edisu non avrebbe accolto le loro istanze. Il giorno prima i due ordini del giorno approvati all'unanimità al Consiglio regionale e a stragrande maggioranza dal C. di A. del Federico II avevano fatto ben sperare.

Alla presenza anche del capogruppo di AN al Consiglio Regionale, Marcello Tagliatela, intervenuto a favore degli studenti, dopo che l'Edisu aveva chiamato la polizia, il direttore dell'Edisu, Franco Pasquino, sudando

## GLI STUDENTI FUORISEDE OCCUPANO L'EDISU NAPOLI 1 "La richiesta di contratto di fitto solo "in una delibera orale" !!!

vistosamente, ammette che la "esplicita richiesta di un regolare contratto di fitto non è" scritta in nessuna legge dello Stato, ne' delibera regionale ma solo in una deliberazione verbale del C. di A. dell'Edisu Napoli 1". La risposta lascia stupiti gli studenti testimoni dell'evento ed il consigliere Tagliatela dice: "prendo nota di un nuovo modo di amministrare la cosa pubblica, a me del tutto ignoto" afferma che spetterà al Presidente dell'Edisu, prendere in considerazione l'ordine del giorno approvato dalla Regione. Per lui è solo una dichiarazione di

intenti. Dalla Regione invece rispondono "forse il direttore dell'Edisu non è molto ferrato in materia. Un ordine del giorno e tale fin quando non viene votato. Dopo, diventa delibera del Consiglio Regionale". L'Assessore regionale Fasano, successivamente interpellato da Ateneapoli rinvia di un paio di giorni per una sua decisione in proposito. Il 2 febbraio fa sapere di aver fissato un definitivo incontro con i vertici dell'Edisu Napoli 1 per mercoledì 7 febbraio alle ore 16.00.

Ateneapoli faxa le ultime novità a quotidiani, radio e tv. La

notizia e ripresa un po' da tutti sabato 3 febbraio. Due dirette radiofoniche vengono effettuate su diverse emittenti. La protesta degli studenti fuorisede continua. Una rappresentanza presenza all'inaugurazione dell'anno accademico lunedì 5 febbraio. Alla presenza di tante autorità accademiche, militari e cittadine, prendono la parola il Rettore ed un rappresentante degli studenti, Nicola Corrado, che, senza difficoltà alcuna, dichiara il sostegno degli studenti del Federico II "alla giusta battaglia dei fuorisede contro l'Edisu".

Si attende mercoledì 7 febbraio: l'incontro Assessore-Edisu Napoli 1. I fuorisede decidono: in caso di risposta negativa "occuparemo a tempo indeterminato gli uffici centrali dell'Edisu di Via de Gasperi. Quei soldi ci spettano e ne abbiamo bisogno". Ricordiamo che sono tre milioni a studente (mica bruscolini), che per 400 fuorisede fanno 1 miliardo e 200 milioni. Nei giorni precedenti Ateneapoli contatta gli Edisu di Navale e Orientale per sapere loro come si sono regolati sulla questione con i rispettivi studenti. La risposta è: solo autocertificazione in prima istanza, atti sostitutivi di notorietà ed eventuali controlli all'Orientale.

## Al Navale basta l'autocertificazione

Ottanta (quattordici del primo anno e sessantasei degli anni successivi) gli studenti dell'Istituto Universitario Navale vincitori di borse di studio per l'anno accademico 1995-96. La graduatoria definitiva è stata pubblicata l'1 febbraio scorso (eppure hanno solo 5 dipendenti). E possibile visionarla presso la sede centrale dell'Istituto (Via Acton); i locali dell'Edisu (Stazione Marittima) e della mensa "Il pappagallo" (Via C. Console).

Dei trecento milioni in bilancio, sono residuati undici milioni e 900 mila. Fondi che saranno utilizzati dall'Ente, sommati ad altri che eventualmente si libereranno (borse non assegnate a studenti che hanno prodotto dichiarazioni mendaci sul merito), per ulteriori borse di studio.

Studenti fuorisede: l'Ente accetta le autocertificazioni, così come richiesto dal bando di concorso, senza pretendere contratti di fitto regolarmente registrati.

I pagamenti. Si attendono ancora dalla Regione i saldi relativi agli anni '93/94 e '94/95, come stabilito in una delibera del Consiglio del 19 dicembre scorso. Se dovesse pervenire subito l'acconto per il '95-'96, gli studenti potrebbero ricevere la prima rata della borsa già nella prima metà di febbraio.

## PROBLEMA MENSA AL SUOR ORSOLA L'EDISU: "E UNA SCELTA POLITICA"!!

Mercoledì 31 gennaio, il giorno dell'occupazione degli uffici dell'Edisu in Via de Gasperi da parte degli studenti fuorisede, c'erano anche le studentesse del Suor Orsola, particolarmente arrabbiate per la limitazione del servizio mensa a solo 60 di loro su 10 mila iscritti. Praticamente una cosa da lotteria. Alla presenza del consigliere regionale Tagliatela, il direttore dell'Edisu Napoli 1 Pasquino, ha risposto che si tratta di una "scelta politica". - Non si possono tagliare fondi agli studenti del Federico II per il Suor Orsola - e che per eventuali recriminazioni bisogna rivolgersi al Presidente dell'Edisu Guido Greco. Le studentesse hanno osservato che era stato detto loro che la decisione era stata presa per carenza di locali dove far mangiare gli studenti al Suor Orsola. Ma ciò è falso, visto che il ristorante convenzionato "Il Portichetto" può accogliere fino a 200 persone. Silenzio di Pasquino. Tagliatela allora ha chiesto copia della convenzione con il ristorante. Il direttore ha dovuto esibirla. E la delibera del C. di A. dell'Edisu Napoli 1 n. 139/93-94 del 25 febbraio 1994 e la n. 119/94-95 del 2 marzo 1995. Prevede una spesa annua di 213 milioni per non più di 60 pasti al giorno. La protesta delle studentesse continua. Se ne riparerà nei prossimi giorni.

Per carenza di spazio la lettera inviataci dal Presidente dell'Edisu Napoli 1, sarà pubblicata sul prossimo numero. Ci scusiamo con il prof. Guido Greco ed i lettori

## A CINEMA CON LO SCONTO



ATENEAPOLI

MULTICINEMA

MODERNISSIMO

dal lunedì al venerdì  
escluso festivi  
presentando alla cassa  
questo tagliando

VALE 1 RIDUZIONE  
A L. 8.000

per le 3 sale del  
Multicinema Modernissimo

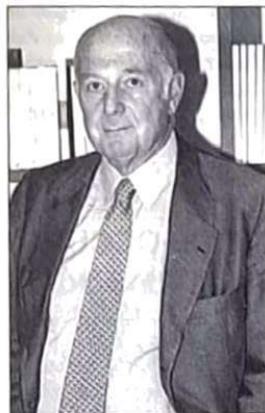
Via Cisterna dell'Ollo n°49  
(vicino P.zza Dante)

INFO MODERNISSIMO TEL. 5511247

Ci sono presidi in sella da 21 anni. Incerto il risultato in alcune facoltà

# L'anno delle elezioni Si voterà per il Rettore e 8 Presidi

di PAOLO IANNOTTI



Il Preside di Economia, Giura (18). Prorettore (con Tesaurario), Consiglio di Amministrazione. Alla nostra domanda: Preside lei si ricandida quest'anno? Sembra cadere dalle nuvole, quasi come se nessuno gli avesse detto nulla. Fra la sua proverbiale flemma e un ampio gesto di stupore (lo abbiamo incontrato all'inaugurazione dell'anno accademico) fa intendere che i suoi colleghi di facoltà non gli hanno ancora posto il quesito. Poi, risvegliatosi afferma: "veramente sono un pò stanco, dopo tanti anni di presidenza, rettorato, C. di A." Aggiunge "sono stanco di cariche interne". Non è che pensi anch'egli al Parlamento o ad altre cariche pubbliche? Gli chiediamo: allora sta pensando ad un ricambio? Lo ha proposto a qualche suo collega? E lui "sì, ma mi hanno risposto: non ci pensare proprio". Ed allora dovrà crescere una nuova leva, gli facciamo notare. "Certo, ma non troppo a lungo visto che ho una certa età". Infatti, l'età c'è, 67 anni, essendo nato il 5 gennaio 1929 a Torre Annunziata, professore

## Scienze Politiche è Cuomo

Situazione bloccata anche a Scienze Politiche. Qui regna da sempre, o quasi, Giuseppe Cuomo, da 30 anni al vertice dell'ateneo tra Rettore (6 anni), Presidenza

Il 1996 è un anno di grandi appuntamenti elettorali e di politica accademica. Da eleggere c'è innanzitutto il Rettore. L'appuntamento di solito è a giugno. Per la prima volta il Rettore avrà un mandato più lungo (5 anni, non rinnovabile) e Tessitore ha giustamente iniziato le visite pastorali nelle facoltà (6 febbraio a Scienze Politiche, 25 marzo ad Economia): ascolta, raccoglie problemi, istanze, appunta. Per la verità è una procedura che non ha quasi mai interrotto, sin dalla sua elezione.

E ad aprile si dovrà approvare la struttura delle articolazioni per Poli dell'Ateneo. Ci sarà vera autonomia? Sarà solo un decentramento culturale e geografico? Ci sarà minore burocrazia? Si farà? Sono solo alcuni degli interrogativi.

Il 17 e 18 aprile voteranno gli studenti. Da eleggere è il Consiglio (o Senato) degli Studenti, un nuovo organo che dovrebbe garantire loro maggiore peso e rappresentanza, un altro tassello nella applicazione del nuovo Statuto dell'ateneo.

Ma questo sarà anche, e soprattutto, l'anno del rinnovo di 8 Presidi di facoltà. Praticamente tre quarti dell'ateneo. E non è cosa da poco. Anche per la presenza di veri e propri record di permanenza negli incarichi con punte di 21 anni. Fra le facoltà con presidi in scadenza, sedi dal grande peso nella politica accademica del Federico II, anche per il grosso numero di elettori, come Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, Ingegneria, Medicina, Economia e Commercio, facoltà medie come Lettere e facoltà più piccole come Scienze Politiche, Farmacia ed Agraria. E quasi dappertutto il risultato quest'anno non è per niente scontato.

## Agraria, regno di Noviello

Tranne qualche caso: Agraria, casa e studio del prof. Carmine Noviello, decano dei presidi in Senato Accademico con i suoi 21 anni di presidenza consecutivi all'attivo. Ad Agraria nessuno pensa neppure lontanamente che si possa cambiare presidenza. Del resto al preside Noviello, anche se qualcuno lo accusa di essere "un

monarca", certamente tutti riconoscono una enorme mole di lavoro ed una costanza di impegno che ha pochi eguali nell'ateneo. Ma anche un forte attaccamento alla poltrona.

Il Rettore Tessitore, come da impegni elettorali, è riuscito ad inserire nel nuovo Statuto dell'Ateneo il limite alla durata delle cariche istituzionali (Presidi, Rettore, etc.). Due mandati di 3 anni per i Presidi, 1 di 5 anni per il Rettore. Il limite però non avrà valore retroattivo, ma partirà da quest'anno. Ciò significa che i Presidi, pur se in carica da 18 o 21 anni, continueranno a restare incollati al loro posto. Non è un caso infatti, se, durante i lavori del Senato Accademico Integrato, proprio alcuni presidi hanno posto ed ottenuto che il limite non fosse retroattivo. Dunque potremo avere ancora per sei anni Noviello (che giungerà così a 27 anni di presidenza), Cuomo (fino a 24 anni, se non molla prima), Siola (già a quota 18 potrà anch'egli giungere a 24 anni, se il Senato o qualche altro incarico

ordinario dal 1° febbraio 1959 (37 anni!) di Diritto Costituzionale.

Di nomi ogni tanto si sente parlare, da Tullio D'Aponte, per anni Direttore di Istituto una delle presenze storiche in facoltà e nelle commissioni rettorali, ad Ernesto Mazzetti, tornato a fare il professore universitario dopo una lunga permanenza alla direzione della sede RAI della Campania. Sono solo alcuni dei nomi possibili. Ma se Cuomo vuole !! Visto che non si muove foglia che lui non voglia. Lo sanno tutti.

## Scienze, Trombetti tranquillo

Scienze Matematiche Fisiche e Naturali. Una facoltà che è quasi un ateneo con i suoi 380 professori ordinari ed associati. Qui la questione non è stata ancora posta. Pare che i professori non ci stiano ancora pensando: O comunque, non appare come una scadenza problematica. Guido Trombetti sembra fortemente in sella. Grazie anche ad alcuni risultati ottenuti. C'è una certa emergenza legata al problema spazi ed al completamento di Monte Sant'Angelo e c'è la faticaccia dello Statuto da attuare. Trombetti, che pure ha avuto un ruolo importante proprio nella risistemazione dello Statuto, come per le tasse degli studenti (che ancora lo ringraziano), dopo il folle aumento partorito da D'Antonio, e nonostante abbia un discreto bagaglio di cose fatte, per il momento ancora non si è posto il problema di "se ricandidarsi". Forse aspetta che l'invito giunga dai suoi colleghi. (Un servizio più ampio è nella pagina di Scienze di questo numero).

## Economia, sorpassata dal Navale

Economia e Commercio. Anche qui il dibattito langue. Ma sotto sotto gatta ci cova: Il Preside uscente, Vincenzo Giura, con il suo solito stile anglosassone (ma anche deciso quando occorre) attende, quasi il problema non lo riguardasse. Ma in facoltà c'è chi ha mal digerito il sorpasso nelle immatricolazioni da parte della facoltà di Econo-

FOUNDED 1891

# UNIVERSITY OF LA VERNE

## ISTITUTO DI STUDI CULTURALI

### CORSI DI LINGUA INGLESE

**REGOLARE:** dal 11 MARZO 1996 al 31 MAGGIO 1996  
**INTENSIVO 1:** dal 3 GIUGNO 1996 al 21 GIUGNO 1996  
**INTENSIVO 2:** dal 24 GIUGNO 1996 al 12 LUGLIO 1996

### PREPARAZIONE AL TOEFL

dal 13 FEBBRAIO 1996 al 18 APRILE 1996  
 dal 18 MARZO 1996 al 29 MAGGIO 1996

**"ATTIVITÀ RICREATIVE E SCAMBI CON LA CULTURA AMERICANA"**  
 ESCURSIONI - FILM IN LINGUA ORIGINALE - PARTECIPAZIONE A CONCERTI DI ARTISTI INTERNAZIONALI

**PER ULTERIORI INFORMAZIONI CHIAMATECI AL: 762-2731 o 570-2992**  
 Via S. Ferrara, 20 - Bagnoli, Napoli (adiacente Metrò e Cumana; Bagnoli)  
 Ore: 9.00 - 17.00 orario continuato

mia e Commercio del Navale contro la sede del Federico II (1.800 contro 1.400 matricole). Praticamente una mazzetta. Se a questo si aggiunge che il Navale è arrivato primo nel riordino della Facoltà di Economia, nella creazione dei Corsi di Laurea mentre a Monte Sant'Angelo stanno ancora agli indizzi; Economia del Federico II attende ancora, il Navale ha 3 diplomi, Economia solo 1, c'è parecchio di che mordersi il fegato fra i docenti della facoltà più attenti al prestigio della stessa ed al suo primato quanto meno in Campania. E se a questo aggiungiamo la carenza di presenza e di visibilità della facoltà di Economia (in quanto Istituzione) in città e sui grandi progetti che coinvolgono la città di cui si parla ormai da tempo, c'è di che manifestare malessere. Ma va anche ricordato che gran parte del corpo docente di Economia è piuttosto impegnato nell'attività professionale, e, dunque, ha altro a cui pensare. Per questi docenti, l'Università deve essere scuola di formazione. Stop. Ai professionisti, invece, il compito di fare progetti e prestare consulenza.

Fra chi vorrebbe il ricambio, si pensa a nomi affermati, al cuore delle discipline economiche, a persone come Sciarelli e Sicca, ritornati da qualche tempo ad una maggiore presenza in facoltà. Chi è più attento anche all'esterno, rimpiange il Preside Lucarelli, docente trascinate, preside esperto che ha fatto meritare a Napoli il titolo Unesco.

## A Medicina fuochi d'artificio

Medicina. E' la facoltà dove il dibattito è più acce-



Il Preside di Ingegneria, Volpicelli

so. Non accadeva da tempo. Gaetano Salvatore l'aveva tenuta unita. Guido Rossi l'ha ben condotta in un delicato periodo di transizione mentre scoppiavano: tangenti, farmacopoli, concorsopoli, lo scandalo delle scuole di specializzazione e dei tecnici laureati. Ma ora è sceso in campo, l'altro "vice Preside dell'era Salvatore", quell'Armando Rubino, barone di primo piano a Medicina, ed è come se fosse scesa in campo un'intera armata. Il rischio è la spaccatura in due della facoltà (Rubino e Rossi), c'è poco spazio per le mediazioni. La situazione è quanto mai incerta. Rubino, al momento, sembra più avanti nelle operazioni. A fine gennaio ha inviato il suo programma elettorale, fitto di 14 cartelle, a tutti i docenti della facoltà. Rossi sembra fermo. Lascia correre. Intanto lavora. Continua a fare il Preside nella pienezza delle sue funzioni. "Quando ha tempo telefona" dice qualche docente. Ma l'atmosfera è calda "siamo ai fuochi d'artificio" dice un docente.

## Polara incerto

Lettere. Anche qui non si capisce bene cosa sta accadendo. Certo, c'è molto movimento. Il Preside Polara sembra incerto se ricandidarsi o meno. L'elezione a Presidente del Corso di Laurea in Filosofia, del prof. Casertano, con modalità di voto che hanno aperto qualche contestazione, fuori da preventivi accordi, le lamentele su disfunzioni nell'organizzazione didattica e nei servizi agli studenti, danno l'impressione di una presidenza meno solida che in passato. Una indagine sulle molestie sessuali a studentesse da parte di un docente della facoltà, ha prodotto la costituzione di una commissione rettorale di controllo. Lo stesso Preside Polara, in un convegno in facoltà, si è mostrato incerto sul suo futuro di Preside visto anche un'altra carica che potrebbe essere inconciliabile.

## Ingegneria, Volpicelli vorrebbe

Ingegneria. Volpicelli vorrebbe riproporsi per un terzo mandato. Ed una parte della facoltà è certamente con lui. Scalpita però anche Guido Greco, Presidente uscente dell'EDISU. Ma Greco è della stessa area scientifica di Volpicelli, pur essendo di altra area politica. Scalpita anche i Civili, un terzo della facoltà che attraverso il suo Presidente, Marino De Luca, reclamano dopo 20 anni un ritorno al vertice, anche per una "opportuna rotazione tra aree disciplinari della facoltà". Ma i Civili, affermano, al momento, di non avere un loro candidato. Forse voglio-

no solo pesare di più.

A De Luca risponde il prof. Marcello Lando, fra le presenze storiche della facoltà: "il Preside non deve essere scelto per pacchetti azionari, non si discute come con i millesimi condominiali: il Preside è l'uomo giusto al momento giusto".

Lando pone invece l'attenzione sul ruolo "si badi bene istituzionale" della facoltà all'esterno. Dice Lando "la facoltà deve dare il suo contributo allo sviluppo ed ai progetti che si stanno avviando in città; per la competenza, la massa critica che possiede, perché siamo tra i tecnici più importanti e qua-



Il Preside di Lettere, Polara

lificati della città e quanto meno in Campania". Sulla successione a Volpicelli Lando conclude: "si cambia un Preside quando il precedente ha molto sbagliato o quando ci sono grandi novità alternative". Ma visto che al momento non c'è nulla del genere all'orizzonte ... avanti Volpicelli.

Che fine hanno fatto i

quarantenni? Ad Ingegneria mancano dal dibattito, per ora. Eppure erano quelli che avevano animato e dato freschezza e vivacità al dibattito di facoltà, e poi d'ateneo, nelle precedenti 2-3 elezioni. Che fine hanno fatto? Invecchiati, rinchiusi nella loro attività di ricerca, promossi, dispersi, disincantati? Forse un pò di tutto. Se qualcuno li vede ne dia notizia. Ma c'è anche chi, pur preferendo l'anonimato, indica una strada: "perché non torniamo ai padri nobili, docenti ed uomini di classe, di signorilità, uomini che rappresentano comunemente pezzi di storia della facoltà?". Ne prendiamo nota. Vorrà dire qualcosa.

## Farmacia

Farmacia. E' in scadenza il preside Sorrentino. Anche se in questo caso bisogna vedere bene cosa dice la norma. Il preside Sorrentino successe dopo il suicidio del preside Vittoria. Dunque ci sarebbero 9 mesi da recuperare. Fra i docenti della facoltà, al momento, il tema elezioni appare lontano. Il Preside il 30 gennaio ha incontrato gli studenti (riferiamo in altra parte del giornale) mostrando la solita disponibilità, sicurezza. Non sono all'orizzonte, al momento, altre candidature.

Tre anni fa molti presidi salirono per tempo sul treno dell'allora candidato a rettore Tessitore, nella competizione elettorale contro Ciliberto. La mossa risultò vincente e la scelta portò ad un risultato anche interno. Quest'anno sul treno di Tessitore ci sono già quasi tutti. I candidati a Preside dovranno giocare dunque le loro carte tutte all'interno.

## Obiettori di coscienza nell'università

### L'impegno di Nicola Corrado

Obiettori di coscienza impegnati nell'università a favore degli studenti disabili. Un obiettivo che per Nicola Corrado, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione al Federico II, è diventato irrinunciabile, "anche se fosse l'unico che dovessi riuscire a realizzare durante il mio mandato".

Dalla sua Corrado ha un supporto normativo (il III comma dell'articolo 41 del nuovo Statuto che recita "l'Università promuove convenzioni per attività sostitutive del servizio militare nell'ambito dei servizi ad essa offerti agli studenti ed all'interno delle proprie strutture") e la disponibilità del Rettore Tessitore manifestata anche durante la cerimonia inaugurale dell'anno accademico.

La scelta di una politica culturale dell'Ateneo orientata alla non violenza, ai temi pacifisti; la possibilità per l'obiettore di non allontanarsi troppo dalle aule universitarie durante il periodo di ferma e, soprattutto, un sostegno validissimo per gli studenti portatori di handicap: ha queste motivazioni l'impegno di Corrado.

La questione ora è allo studio di una Commissione formata dallo stesso studente e dai professori Vanni Criscuolo e Biagio Grasso. Si sta analizzando anche il testo dell'unica convenzione esistente in Italia tra un Ateneo, quello di Pisa, e il Ministero della Difesa. L'accordo indica chiaramente che vitto e alloggio debbano essere a carico della sede ospitante. Ed è proprio questo nodo a frenare il decollo dell'iniziativa: individuare spazi nel Federico II da destinare a residenza per gli obiettori. Un'impresa titanica. Ma non impossibile.

## Ingegneria di Aversa

### Furto di computer nel Laboratorio

Ancora nel mirino dei ladri le Facoltà di Aversa. Dopo una serie di furti ed intimidazioni subite nei mesi scorsi da Architettura, lunedì 5 febbraio, è toccato alla facoltà di Ingegneria, nel complesso dell'Annunziata a Via Roma, ad Aversa.

Qui veri e propri predoni hanno fatto ingresso nel centro di calcolo, al primo piano della facoltà, portando via cinque elaboratori elettronici e una stampante.

C'è sconcerto tra gli amministrativi e gli studenti per quanto è successo a quello che era il laboratorio diretto dal professore Antonino Mazzeo, docente di Fondamenti di Informatica I, una struttura efficiente frequentata da moltissimi studenti sin dal primo anno di università e di enorme aiuto alla didattica.

In particolare del comportamento dei ladri ha colpito, oltre l'ingresso indisturbato nel centro universitario, le modalità di aggressione ai computer. Dopo un buco nel muro, i predatori dei computer, quando hanno potuto hanno estratto dalle macchine (che erano fissate ai tavoli) le componenti hardware; in altri casi hanno invece letteralmente sradicato le macchine dai loro supporti lasciando una gran confusione e pezzi sparsi inutilizzabili dappertutto.

Gli studenti, intanto, nell'imminenza degli esami manifestano tutte le difficoltà che comporterà una prova senza i necessari strumenti pratici.



Il Rettore Tessitore

Grande presenza delle autorità. Il Rettore richiama ad una Università che formi "innanzitutto l'uomo". Lo studente Nicola Corrado richiama ad "un nuovo capitolo dell'impegno studentesco"

## Inaugurato solennemente l'Anno Accademico



Lo studente Nicola Corrado

98.090 studenti, 102.036 con le lauree brevi e le scuole di specializzazione, 17.609 immatricolati nel '94/95 contro i 16.345 del '95/96. 778 professori ordinari, 769 associati, 1.158 ricercatori, 376 tecnici laureati, 4.911 dipendenti amministrativi. Questi i numeri del fenomeno Università degli Studi di Napoli Federico II, la seconda azienda della città dopo il Comune, il secondo polo universitario italiano per dimensione, certamente ai primi posti anche per qualità e livello scientifico. Così è stata raccontata dal Rettore Magnifico Fulvio Tessitore, all'inaugurazione solenne dell'anno accademico lunedì 5 febbraio. Inaugurazione in grande stile, al primo piano della splendida sede della facoltà di Giurisprudenza di via Porta di Massa. Inaugurazione mai tanto sontuosa quanto quella di quest'anno, per la presenza delle massime autorità cit-

tadine: il Sindaco Bassolino, il Prefetto Catelani, il Presidente della Provincia Lamberti, quello della Regione Rastrelli, del Consiglio regionale Ambrosio, il cardinale Giordano, il sottosegretario Matzu, autorità militari, assessori comunali e regionali, i rettori di Orientale (Rossi), Navale (Ferrara), Il Ateneo (Mancino), Suor Orsola (De Sanctis), il Prorettore di Salerno, i direttori amministrativi Pelosi (Federico II), De Dominicis (Orientale), tutti i presidi del Federico II ed oltre 300 fra docenti e studenti.

Una bella mattinata, a cui hanno dato spessore e una ulteriore aura di solennità due eccellenti interventi, di alto profilo, quello del Rettore Tessitore e quello del rappresentante degli studenti Nicola Corrado.

P. I.

In apertura il Rettore ha ricordato il prof. **Beniamino Ferrara**, decano di Veterinaria e grosso studioso morto la sera prima. È seguita la sua relazione (20 cartelle).

Un'opera di complessivo rinnovamento della struttura universitaria, una piena attuazione del principio dell'autonomia accademica attraverso una migliore politica finanziaria, un'approfondita riflessione sulla didattica, un progetto di restauro dei meccanismi di reclutamento del corpo docente che superi la logica della lottizzazione e del corporativismo. I **Poli**, lo **Statuto**, gli **studenti**.

Questi i punti più significativi della relazione del Rettore. Nonostante l'arresto dell'intero sistema universitario a seguito del blocco dei concorsi, il brusco **taglio di 1000 miliardi** allo stanziamento statale annuo, "la **riduzione di circa 15000 posti**" (fra docenti delle due fasce, ricercatori e dipendenti amministrativi), la **degenerazione della politica universitaria**, messa in particolare luce dalle recenti inchieste giudiziarie, il Rettore si è detto sostanzialmente ottimista sul futuro della istituzione universitaria nel nostro paese.

"È chiaro - ha precisato Tessitore - che allo stato attuale non è sufficiente una modifica soltanto amministra-

tiva o una semplice razionalizzazione dell'ordinamento normativo. Ciò di cui abbiamo bisogno è una vera e propria scelta di **risforma strutturale**, il che equivale ad una scelta culturale. Senza cultura, senza fantasia intellettuale non si riforma una istituzione".

Del resto, bisogna dare atto che negli ultimi anni l'Università Federiciana ha subito una serie di modifiche sostanziali e, per il futuro, sono in cantiere iniziative ancora più spinte, "sulla strada del **rinnovamento senza compromessi**".

È stato, ad esempio, quasi ultimato il lavoro per la redazione delle **pianche organiche di Ateneo**, strumento indispensabile per una revisione ed ampliamento dell'organico amministrativo; ristrutturato il sistema di **informatizzazione dell'Ateneo**; creato il **primo Liason Office** (o sportello di trasferimento) fra mondo universitario e mondo produttivo a livello nazionale, con la sottoscrizione di un accordo con il Banco di Napoli.

Si è pure istituita l'**Azienda Universitaria Policlinico**, per sviluppare le ingenti potenzialità dell'assistenza medica; si è costituito il **Consorzio editoriale "Fridericiana"** che, nelle più rosee prospettive, potrebbe aprire la strada alla costituzione di "una University Press Napoletana, sull'e-

sempio di grandi Università europee o americane".

Soprattutto è stato approvato il **nuovo Statuto** che ha rivisto la composizione degli organi di governo universitario (specialmente il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione), ha previsto il Consiglio degli Studenti, ha stabilito "la limitazione di tutti i mandati elettivi (Rettore, Presidi, Direttori di Dipartimento ecc.)".

Ancora più rilevanti sono la **dipartimentalizzazione integrale dell'Ateneo**, da realizzare nei prossimi tre anni, la rivalutazione del sistema bibliotecario e del sistema museale, l'articolazione per **Poli dell'Ateneo**.

Quest'ultimo punto è di particolare interesse perché dovrebbe condurre al decongestionamento dell'Ateneo ("culturale e geografico") ed a un suo migliore sviluppo attraverso una riarticolazione territoriale. Al fine di disporre di uno strumento idoneo alla complessiva opera di rinnovamento strutturale si è inoltre previsto la determinazione di nuovi criteri di determinazione del **Bilancio di Ateneo**, diviso per Facoltà organizzandolo per centri di costo e non di spesa. L'insieme di tutte queste modifiche, a parere del Rettore Tessitore, dovrebbe condurre "a ridisegnare globalmente l'Università", con-

sentendo dunque di guardare con fiducia al futuro.

Il Rettore ha concluso il suo intervento con una frase di **Francesco De Sanctis**: "la scuola è un laboratorio in cui tutti siamo compagni nel lavoro, maestro e discepoli... nella quale vi si apprende innanzitutto ad essere uomo". Fin qui De Sanctis. "A questa idea di scuola e di università io intendo consacrare il mio impegno di Rettore" ha concluso Tessitore, praticamente impegnandosi per il futuro mandato rettorale.

Non condivide del tutto l'ottimismo del Rettore, **Nicola Corrado**, rappresentante degli studenti che, nel corso del suo intervento all'inaugurazione dell'anno accademico, ha duramente messo in evidenza i disagi e le difficoltà degli studenti rispetto all'attuale sistema universitario. Corrado, citando **Piero Calamandrei** ha richiamato ai lavori della Costituzione e della Resistenza, ha evidenziato come si usi o si abusi della "parola **Autonomia universitaria**, e **mercato caricandola di significati magici, taumaturgici. Finora però questa formula magica ha condotto l'Università verso l'aumento delle tasse, la diminuzione del finanziamento statale, il numero chiuso. Tutti effetti negativi, lontani dall'idea di stato sociale di diritto che la nostra**

Costituzione, fino a prova contraria, ha fatto propria".

Dunque gli studenti chiedono a viva voce un **inversione di rotta**, una svolta politica. Innanzitutto "maggiori investimenti nel settore universitario", ed in secondo luogo un maggior peso dello stesso Ministero dell'Università.

Di fronte a queste esigenze finora il governo ha sempre nicchiato, ecco allora la necessità di scrivere "un nuovo capitolo dell'impegno studentesco".

A tal proposito è prevista, nei prossimi mesi a Napoli, una Convention di tutti i consiglieri di amministrazione nazionali.

Al centro dell'attenzione sarà la lettura delle disposizioni più rilevanti del nuovo statuto e la problematica, sempre tristemente attuale, della "precarietà dei servizi" offerti dalla struttura universitaria agli studenti. Ha ricordato "la battaglia degli studenti a cui l'Edisu ha bloccato il pagamento delle Borse di studio".

Si profila inoltre l'idea di regolamentare, a livello giuridico, lo **status dello studente**, come destinatario di una serie di **diritti** e di **servizi**, cui dev'essere tenuta la istituzione Universitaria. Ed ha concluso: "io vorrei che lo studente diventasse cittadino dell'Università".

Francesco Forzati

## STUDENTI AL VOTO AD APRILE

È stato deciso: studenti al voto **mercoledì 17 e giovedì 18 aprile**. La decisione nel C. di A. di fine gennaio. Gli studenti saranno chiamati alle urne per una doppia votazione: eleggere il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'**Edisu Napoli I**, l'ente che fornisce servizi agli studenti degli atenei Federico II, Suor Orsola Benincasa e Accademia di Belle Arti; l'elezione per i rappresen-

ti nel **Senato degli Studenti** del Federico II. Quest'ultimo è il nuovo organo di rappresentanza degli studenti che, nelle intenzioni, dovrebbe dare loro maggiori poteri e portare profonde novità nel rapporto studenti-docenti-governo delle facoltà e dell'ateneo. Al voto saranno chiamati oltre **80.000 studenti**.

In prossimità delle elezioni c'è fermento fra le organiz-

zazioni studentesche. Certa la presenza dei **Progressisti** che vorrebbero presentare una lista unitaria dell'area dell'Ulivo, incerta la presenza di **Sinistra Universitaria**, in quanto l'area di Rifondazione e la sinistra del PDS appare critica rispetto al Senato degli Studenti. Certa la presenza invece degli studenti sulle posizioni di **Ateneo Studenti**, indipendenti, nella quale confluiscono anche i **Cattolici Popolari** e gli ambienti di **C.L.** Novità sarà una lista unitaria di orientamento laico e popolare che ha il fulcro nella neonata associazione **PAIDEA** e

che raggruppa i 2 attuali consiglieri del Federico II, l'ex capolista di "1995" **Tommaso Pellegrino** (923 voti di preferenza) e l'eletto di "Polis" **Nicolino Rossi**, provenienza studenti fuorisede del CSU, iscritto a Veterinaria, avellinese e forte di 600 voti di preferenza personali. Ancora da definire cosa farà **Francesco Borrelli** di **Alta Tensione**, dopo che Pellegrino e una parte dei consiglieri di facoltà eletti con "1995" hanno preso le distanze. Si dice che Borrelli stia tentando di realizzare un'alleanza mista di indipendenti con una parte del CSU

(**Riccardo Vizzino**), ambienti misti di **Forza Italia**, vista la collaborazione alle sue iniziative dei consiglieri provinciali Raia, e Torchia e Mimmo Cordopatri (Verdi), riassumendo in un'unica lista anche l'associazione **Ernesto Rossi**. Ma gli accordi sono ancora da fare.

**PAIDEA**. La neonata associazione di studenti **PAIDEA**, fondata da Tommaso Pellegrino e Nicolino Rossi del C. di A. del Federico II, ha costituito un comitato permanente per la tutela dei diritti dei fuorisede. Per gli interessati telefonare ai numeri 5464708 - 0368/3159628.

Centralità dell'utenza. Una rivoluzione copernicana investe la Pubblica Amministrazione. L'università un laboratorio di sperimentazione

## Pergamene elettroniche e teleiscrizioni

Maggiore efficienza, potenziamento dei servizi, attenzione all'utenza. Una rivoluzione copernicana investe la Pubblica Amministrazione. E l'Università sta diventando un laboratorio di sperimentazione del nuovo.

**Centralità dell'utenza, una cultura orientata ai risultati, informazione, orientamento:** le parole chiave del fermento che si respira anche nelle stanze del Federico II. Tante le novità e le idee su cui si sta lavorando. Con in testa il Direttore **Tommaso Pelosi** ed il Rettore **Fulvio Tessitore**, l'amministrazione si articola in sette Ripartizioni guidate da cinque primi Dirigenti e due capi ufficio. Personale attento alle innovazioni, specializzato, con una lunga esperienza. È il caso, fra gli ultimi arrivati, del dottor **Carlo Musto D'Amore**, da sette mesi nell'ateneo, dove all'inizio si è occupato dei Nuclei di Valutazione, ora a capo della IV Ripartizione, una lunga esperienza presso altre strutture, proveniente, quale vincitore di concorso, dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione di Roma e per molti anni dirigente all'Oriente.

Informatizzazione spinta, controlli di gestione, sburocratizzazione, snellimento delle procedure, decentramento, lavorare su programmi per obiettivi, efficienza, economicità: le linee guida che si sono dati. Insieme alla separazione tra ciò che è **indirizzamento politico** (Rettore, C. di A., Senato Accademico), programmazione e ciò che è **gestione**. Quest'ultima è rimessa alla Direzione Amministrativa. Un lavoro di squadra, fitto, con riunioni periodiche con il grande capo, Pelosi. «*Si lavora dodici ore al giorno, il Direttore è qui dalle 7.45 alle 20*». Un orario di poco più ridotto è quello dei cinque primi dirigenti e dei capi ripartizione. «*Nel nostro lavoro abbiamo la certezza di svolgere un servizio pubblico. È l'unica soddisfazione. La pubblica amministrazione per il resto ne dà ben poche. Pensate che qui un primo dirigente con venti anni di anzianità percepisce uno stipendio che non supera i*

*due milioni e seicento mila lire, due milioni e novecento (straordinari a parte), in un'azienda, l'università, con diecimila dipendenti*», dicono.

Tanti i progetti in cantiere. **Informatizzazione delle pergamene di laurea** per ridurre i tempi di consegna: dagli anni attuali al massimo a due mesi.

**Teleiscrizioni e teleprenotazioni:** una telefonata dunque non solo allunga la vita - come recita il famosissimo spot - ma la migliora anche: immaginate che cosa significa per uno studente abituato alle file chilometriche e alle resse agli sportelli, poter comporre un numero ed iscriversi all'università! L'iniziativa è stata sperimentata, per il momento, solo a La Sapienza di Roma. «*Se ci sono delle università che hanno ottenuto risultati qualitativi migliori, il nostro obiettivo deve essere quello di confrontarsi con loro*», dicono in amministrazione.

E poi l'office automa-



Il Direttore Pelosi

tion: tutti gli uffici dell'amministrazione collegati in rete per dialogare tra loro senza far circolare materiale cartaceo con spreco di tempo. Insomma il futuro sembra già presente.

Una diversa articolazione dell'orario di servizio degli impiegati con le **segreterie studenti aperte di pomeriggio** due volte a settimana (il lunedì ed il mercoledì dalle 15 alle 17); la **rilevazione automatica della presenza dei dipendenti:** un altro passo verso una nuova dimensione dell'amministrazione.

## LA SQUADRA DI PELOSI

### Cinque primi dirigenti e 7 ripartizioni

**I Ripartizione:** dott. Giancarlo De Luca (Dirigente Vicario, è il Vice di Pelosi).

Settore: Segreteria Generale Studenti, Coordinamento Segreterie, Dottorati di Ricerca, Specializzazioni, Esami di Stato.

**II Ripartizione:** dott. Osvaldo Ricciardi.

Settore: Ufficio Personale. Docenti, non docenti e stipendi.

**III Ripartizione:** dott. Enrico De Simone.

Settore: Legale, Affari Generali, Fiscali, Rapporti Internazionali - Erasmus, Socrates, etc.

**IV Ripartizione:** dott. Carlo Musto D'Amore.

Settore: Affari Speciali, Ceda, Ufficio Statuto, Ufficio Archivio.

**V Ripartizione:** dott. Michele Orefice.

Settore: Patrimonio, Contratti, Sicurezza, Edilizia Universitaria.

**2 Capi Servizio.**

**VI Ripartizione:** dott. Pelosi ad interim - Vice di Pelosi è il

dott. Giuseppe Giunto.

Settore: tutta l'area di Ragioneria e Bilancio.

**VII Ripartizione:** Ing. Roberto Correrò.

Settore: Ripartizione Tecnica.

- Altri uffici centrali -

Ufficio di Direzione Amministrativa: dott. Andrea La Rocca.

Ufficio Economato: sig. Giovanni Di Palma.

Ufficio Organi Collegiali: dott.ssa Luisa Perretti.

## Ateneo di Cassino Uno Stand itinerante per l'orientamento

L'università incontra la scuola. "Stand itinerante" è l'interessante iniziativa, unica in Italia, che si propone di servire il bacino di utenza dell'Ateneo di Cassino, che ha promosso l'operazione al fianco del Provveditorato di Frosinone. Si tratta del primo esperimento compiuto da parte di un Ateneo di portare nelle scuole informazioni utili a quanti, giunti all'ultimo anno, si apprestano a scegliere il proprio indirizzo di studi universitari.

Una delle cause dell'allarmante tendenza all'abbandono dei corsi di laurea - un fenomeno di vastissime proporzioni, così come mostrano i più recenti censimenti - sta nella disinformazione con cui gli studenti approdano all'università. Il servizio previsto dall'ateneo retto dal prof. **Federico Rossi** mirerà a fornire un'informazione più completa sui corsi, sugli insegnamenti, sulle modalità di iscrizione, sulle possibilità di sostegno, sugli sbocchi professionali.

«*Laddove il rapporto con gli studenti in passato è avvenuto in maniera occasionale e isolata, l'esperienza ha insegnato che il contatto con gli studenti riesce se si adopera costanza. E, soprattutto, è necessario che l'informazione accademica raggiunga i giovani dove essi sono impegnati*», sostengono i promotori dello Stand itinerante, convinti della bontà dell'iniziativa.

## Rischio di chiusura per il Goethe

Rischio di chiudere i battenti uno dei più importanti istituti culturali stranieri della città, punto di riferimento di grande prestigio e tradizione per migliaia di studenti e docenti universitari dei nostri atenei.

Il Goethe Institut - Istituto di lingua e cultura tedesca - diretto da **Offried Zimmerman**, a Napoli nella sua sede della Riviera di Chiaia da trentacinque anni, attende per marzo il verdetto.

La decisione sarebbe maturata a Monaco per vari motivi. Primo dei quali l'apertura di altri centri in paesi ritenuti dalla Germania più appetibili politicamente ed economicamente.

Se la sede napoletana - che copre l'utenza anche di altre regioni (Puglia, Basilicata e Calabria) - dovesse chiudere lascerebbe orfani ben ottocento allievi costretti ad emigrare a Roma.

Un altro dato: su sette centri in Italia, sette sono localizzati al Nord.

Ateneapoli si unisce a quanti ritengono dannoso lo smantellamento di un istituto «*legato profondamente alla storia culturale della nostra città anche per il suo contributo di dibattiti, conferenze e di ponte con la nazione e la cultura tedesca a cui tanti filosofi e giuristi partenopei hanno fatto riferimento e con le cui scuole di pensiero si sono confrontati e formati*» come abbiamo scritto in un attestato di solidarietà al direttore del Goethe.

## Computer al bar

Scalone della Minerva. C'era una volta il bar, luogo di incontro di docenti e studenti... ora il posto dei tavolini l'hanno usurpato, ma solo momentaneamente, i computer del Centro di Calcolo dell'Università. Il Ceda occuperà i locali lasciati liberi dalla buvette giusto il tempo di completare l'operazione badge magnetici destinati ai dipendenti.



Il bar dell'Università



Una diversa organizzazione didattica; separazione tra professione e docenza; competizione scientifica; abolizione del valore legale del titolo di studio; progressione di carriera caratterizzata da mobilità tra le varie sedi. «O si procede per tempo ad una radicale modifica del nostro sistema Università oppure la struttura singolare, complessa, unica, irripetibile, ricca di storia, verrà travolta dal fiume in piena del processo di unificazione europea»

## SE NON ORA QUANDO?

di Alberto Inconato  
(Coordinatore C.I.P.U.R. Università degli Studi di Napoli)

Nei mesi passati il mondo universitario è stato oggetto delle attenzioni della Magistratura ma i mezzi d'informazione si sono concentrati essenzialmente su quei fenomeni di degrado conosciuti sotto il nome di **Concorsopoli** e tra questi sui concorsi per Professori universitari ed esclusivamente su quelli per Professori di ruolo di I fascia. In realtà il fenomeno di degrado è più ampio, come hanno dimostrato eventi luttuosi che hanno colpito la "famiglia" accademica. La lettura dei titoli di stampa può suggerire un percorso teatrale che partendo da "Scocca l'ora di Cattedre pulite", quale primo atto di una rappresentazione, comprenda anche una pochade "Raccomandata anche l'amante", una sceneggiata "In corsia i figli delle stelle", una commedia "Cattedra status symbol dell'onorevole" e, last but not least, una farsa "Politici laureati a Universitopoli". Tutti i generi autonomamente brillano per la loro inconsistenza ma nell'insieme danno corpo alla tragedia dell'Università italiana "Quanti asini in cattedra!". L'attuale campagna di stampa, atta a dimostrare la IV legge di Mendel (trasmissione del sapere per via genetica) con annesso corollario (trasmissione del sapere con imposizione delle mani), abbonda dei soliti particolari che, in tempi lontani caratterizzati da grande rigore morale, circolavano solo in sacrestia. Nulla di nuovo sotto il sole; domani è un altro giorno!

Sui meccanismi concorsuali per Professore universitario la stampa ha usato parole di fuoco arrivando anche a bollare il comportamento dell'oligarchia accademica come "comportamento piccolo mafioso" (Cfr.: Il Giornale, 28/02/1995). Questi giudizi hanno innescato solo affannose difese d'ufficio tendenti a dimostrare che ci si trovava di fronte ad un'anomalia marginale in un corpo sostanzialmente sano. Il Parlamento è stato teatro di importanti confronti e di significativi atti legislativi per combattere la Mafia, la cui esistenza era da taluni addirittura negata, ma inspiegabilmente di fronte ad un "comportamento piccolo mafioso" i parlamentari non hanno sentito neanche il dovere di istituire una Commissione d'Indagine. Il Senato della Repubblica, invece, il 11/01/96 ha approvato un

D.D.L. d'iniziativa del governo "Concorsi per l'accesso alla docenza Universitaria" che non solo contribuirà ad allontanarci ulteriormente dall'Europa ma non appare efficace nel contrastare i fenomeni degenerativi edidizzati da Concorsopoli. Incidentalmente, si noti che il D.D.L., titolo a parte, si occupa anche della modifica degli organici (Cfr.: Art 1, comma 2). Questa norma, non ancora legge dello Stato, è già oggetto di una intensa campagna di marketing ma solo quale occasione per creare nuovi posti di ricercatore in base allo slogan "largo ai giovani" e mai, invece, per creare nuove occasioni per i meritevoli che sono stati penalizzati dalle camarille concorsuali. La procedura per il reclutamento di professori di ruolo di I e II fascia si articola in ben due fasi (mi scuso con il lettore per i tediosi dettagli tecnici): una, a livello nazionale, per conseguire la qualificazione [che prende il posto dell'idoneità, stranamente(?) scomparsa, di cui si è ampiamente discettato nei mesi passati] coinvolgendo 15 docenti di I fascia del settore (qualificazione scientifica di primo livello; Cfr.: Art 4, comma 1) oppure 8 di I fascia e 7 di II eletti tra i professori afferenti al settore (qualificazione scientifica di secondo livello, Art 6, comma 1); una su base locale per la copertura dei posti mediante concorsi con una commissione di 5 membri, 2 designati dalla facoltà interessata (entrambi di I fascia per il concorso di I fascia; 1 di I e 1 di II fascia per il concorso per la II fascia) e 3 scelti dalla stessa (tutti di I fascia per il concorso di I fascia; 2 di I e 1 di II fascia per il concorso di II fascia) in una rosa di 10 esterni alla facoltà sorteggiati dal M.U.R.S.T., con una discussione sui titoli e svolgimento di prova didattica anche per chi già insegna da anni negli Atenei (Cfr.: Art. 2 comma 3). Si rafforza, purtroppo, la convinzione che ci troviamo davanti all'ennesima grida non dissimile da quelle emanate nell'età spagnola del regno di Napoli per la più antica Università laica del mondo. Le grida, caratterizzate dalla pedanteria dell'impotenza alla legiferazione, stabilivano norme precisissime per la presentazione delle domande, la composizione delle commissioni esaminatrici, le modalità di votazione

dei membri della commissione, l'obbligo della prova didattica (non è cambiato nulla!), norme di comportamento dei candidati durante il periodo concorsuale (Cfr.: Ateneapoli n° 19 Anno XI pagina 5). La procedura di reclutamento delineata nel D.D.L. diventa quindi ancora più farraginoso. Sembra, quindi, che i "principi" ispiratori del D.D.L. siano stati sostanzialmente due: a) modificare gli organici per creare manovalanza accademica a basso costo e costruire una piramide accademica conforme ad una visione impiegatizia dell'Università; b) eliminare o quanto meno ridurre le possibilità d'intervento della magistratura (nella fase nazionale si potrà evitare di operare scandalose esclusioni di meritevoli poiché in sede locale ci sarà ampio spazio per adottare criteri di valutazione ad personam a prova di inchiesta). Se questi cattivi pensieri trovasse riscontro nella realtà (in politica essere fessi è deprecabile quanto essere ladri; secondo molti è addirittura peggio) si dovrebbe necessariamente concludere che l'Accademia sarebbe riuscita là dove i politici e gli imprenditori, noti alle cronache giudiziarie, hanno finora fallito: escogitare un dispositivo legislativo che garantisca e perpetui l'impunità.

Sebbene le nuove procedure in discussione, che comunque appaiono non essere un rimedio a Concorsopoli, non siano ancora legge dello Stato, il **Ministro ha dato ugualmente l'avvio alle procedure per la pubblicazione del bando del Concorso di posti di Professore Universitario di Ruolo fascia degli Associati che, ovviamente, si svolgerà con le vecchie regole.** Il Ministro si è difeso dalle critiche che da più parti si sono levate sostenendo che il suo era un atto dovuto lasciando anche intendere che in caso contrario sarebbe stato passibile di denuncia. Questa linea di difesa è davvero sconcertante: un Ministro della Repubblica conscio, sulla base dell'esperienza storica, che un suo atto possa essere utilizzato, in maniera non trascurabile, per la messa in essere di comportamenti illeciti ha il dovere di non dar corso a tale atto pronto a pagarne le conseguenze; può minacciare o rassegnare le dimissioni [Sventurata la terra che non ha eroi! (Cfr.: Gali-

leo, di B. Brecht, scena XIII)].

La necessità che il paese riconosca la centralità del reclutamento nella questione universitaria deriva dalla peculiare funzione del Docente Universitario che può essere meglio valutata se confrontata con quella del Giudice. Il Giudice deve solo limitarsi ad applicare la legge, non a creare nuove norme che sono di esclusiva competenza del Parlamento. Il Giudice è sostanzialmente libero ed autonomo ma deve rimanere soltanto interprete del diritto positivo cioè delle leggi promulgate dal Parlamento anche se gli è permesso di mostrarsi sensibile all'evoluzione dei rapporti umani (che avviene con un ritmo più rapido dell'evoluzione delle nuove leggi) mediante una più moderna interpretazione delle leggi stesse. La Magistratura, quindi, opera nel tempo presente nel rispetto soltanto di ciò che è legge dello stato. Per il Docente la situazione è completamente diversa in quanto non viene prestato nessun giuramento di fedeltà alla Repubblica. È un diritto costituzionale riconosciuto dato che il Docente ha prestato di fatto giuramento alla libertà di ricerca in nome della quale può violare le leggi correnti che governano i vari campi del sapere. Per lo svolgimento di questa attività il Docente è in un certo senso fuori dell'ordinamento ed opera tra passato e futuro in bilico tra il rispetto dei canoni vigenti e la loro critica. Questo essere contemporaneamente custode e critico del sapere rende sia il Docente che l'Università strumenti potenzialmente decisivi per la formazione di una coscienza politica e il mutamento sociale (Cfr. Ateneapoli n° 19 Anno XI pagina 5). Tale potenzialità è stata sempre guardata con sospetto dai poteri che storicamente si sono succeduti nel Bel Paese: la diffidenza nei riguardi della possibile funzione critica della cultura si è concretizzata in una cooptazione tout court di esponenti dell'Accademia chiamati a legittimare la politica e ripagati con il consolidamento di potere personale all'interno dell'Università. Se a questo aggiungiamo che l'incidenza dell'Università italiana sul processo produttivo è di fatto scarsa e che essa è cresciuta principalmente in base alle capacità di espansione delle varie lobby ne

consegue che **tramite i cosiddetti Concorsi è possibile ai Caligola fare Senatore i propri cavalli.**

Concorsopoli ha monopolizzato l'attenzione di molti operatori universitari e dei media anche grazie alla meritoria azione della Magistratura distogliendola, però, da un altro settore non meno importante: vale a dire la **ricerca**. È in atto in questo settore un'operazione di normalizzazione attraverso la **creazione generalizzata di Istituti Nazionali per le varie aree o settori scientifici** che opereranno in piena autonomia organizzativa, finanziaria e contabile. Pertanto, **mentre i ricercatori dell'Università si confrontano con budget ristretti** e devono inventarsi occasioni di finanziamento, i predetti **istituti conterranno su cospicui budget**. Se questo disegno va in porto l'**Università finirà col diventare una sorta di liceo superiore impegnato essenzialmente in attività didattiche.**

Come si vede **non c'è tempo da perdere**. È necessario rimboccare le maniche e varare un rigoroso programma di rifondazione dell'Università italiana per renderla capace di competere alla pari con le analoghe istituzioni dei paesi europei industriali avanzati. E, pertanto, necessario introdurre una forte discontinuità che non può non passare attraverso la messa in liquidazione dell'attuale sistema Università risarcendo, comunque, i meritevoli. Ciò potrebbe avvenire,



Un'assemblea dei professori associati

ad esempio, mettendo gli attuali Professori di Ruolo (Associati ed Ordinari) e Ricercatori in un ruolo ed organico unici, ad esaurimento; in tale ruolo unico i meccanismi di scorrimento vanno vincolati a criteri di valutazione dell'attività svolta. Per evitare che ci si imbarchi in diatribe epocali si possono introdurre le regole che governano l'Università di un paese Europeo industriale avanzato. Inoltre, è evidente che i responsabili dell'attuale degrado dell'Università non debbono essere gli interpreti della sua ricostruzione. È, pertanto, necessario che nei passaggi fondamentali della rifondazione dell'Università vi sia la presenza

di referenti stranieri, in particolare per quanto riguarda il reclutamento. L'avvio di joint ventures con centri di eccellenza stranieri con i quali interagire in tutti momenti fondamentali dell'attività accademica, a partire dal reclutamento, consentirà quindi di introdurre nel nostro paese standard europei per quanto attiene: l'organizzazione didattica (una seduta di esame alla fine di ogni semestre, con un'unica possibilità di recupero alla ripresa dei corsi dopo la pausa estiva; obbligo della frequenza; verifica periodica durante il semestre del rendimento degli studenti); la chiara separazione tra libere professione e docenza universitaria; valutazioni periodiche sull'attività didattiche e scientifiche (l'unica cosa positiva del D.D.L.; Cfr. Art. 7); l'adeguamento della retribuzione; una reale competizione scientifica per il finanziamento dei progetti di ricerca; una diffusa democrazia accademica; un equilibrio tra i vari poteri scientifico-accademici; l'abolizione del valore legale del titolo di studio che consente un rapido adeguamento dei curricula alle dinamiche dei vari settori scientifico disciplinari e delle professioni; progressione di carriera caratterizzata da effettiva mobilità dei docenti tra le varie sedi, nazionali ed internazionali.

Il compito è certamente arduo. Proposte del genere possono apparire il farneticamento di una persona totalmente sprovvista

del senso del reale, dilettante in politica, supponente nell'analisi e, soprattutto, non conoscitore di quei *"sostanziosissimi vincoli ed equilibri che hanno permesso e permettono il funzionamento di una struttura così singolare, complessa, unica, irripetibile, ricca di storia come l'Università italiana"*. La pratica scientifica impone che la ricerca della soluzione di un problema vada fatta ad un livello superiore di linguaggio e di strumenti teorici a quello in cui si descrive un problema. Il Senato americano, negli anni '70, di fronte ad un deficit mostruoso votò una meta-legge che imponeva di ridurre il disavanzo di un tot per cento all'anno e tutte le leggi di spesa dovevano essere congruenti ad essa. Gli ultimi governi italiani, sia progressisti che conservatori (leggi Ciampi e Dini) hanno varato una legge finanziaria la cui meta-legge non era stata elaborata in Italia ma in Europa. Non sappiamo se il protocollo di Maastricht fissi anche parametri di riferimento per le istituzioni universitarie, ma l'integrazione europea è, fortunatamente, un processo irreversibile. Di conseguenza o si procede per tempo ad una **radicale modifica del nostro sistema Università** oppure la struttura singolare, complessa, unica, irripetibile, ricca di storia verrà travolta dal fiume in piena del processo di unificazione europea.

**È tempo dunque che si inizi. Se non ora quando?**



# LAUREA

**SENZA FRONTIERE  
CON IL PROGRAMMA NEW EUROPEAN SYSTEM**

- ★ una preparazione scrupolosa agli esami di qualsiasi facoltà;
- ★ l'assolvimento di tutte le incombenze amministrativo-burocratiche che impegnano lo studente universitario;
- ★ la ricerca dei testi consigliati del docente universitario titolare dell'insegnamento;
- ★ un'articolazione personalizzata delle lezioni;
- ★ l'intervento di tutori-assistenti particolarmente esperti che seguono lo studente durante tutta la preparazione;
- ★ la possibilità di fruire di materiale didattico integrativo per facilitare l'apprendimento;
- ★ lo svolgimento delle lezioni in giorni scelti in base alle esigenze dello studente in una fascia oraria compresa tra le 09.00 e le 23.00;

*Se sei sfiduciato, se hai problemi per difficoltà incontrate negli studi universitari, se lavori e ti manca il tempo, ma non la volontà di studiare e laurearti, se sei lontano dal centro universitario, se insomma, vuoi farcela a tutti i costi*

**RIVOLGITI A NOI**

**ISTITUTO  
NAPOLI G7**

**SEDE: Napoli - Via Kerbaker, 8 Tel. 081/5788264**

## Beni Culturali e Scienze dell'Educazione: definizione del profilo professionale e albo professionale

# Al Suor Orsola studenti in fermento

Acque agitate all'Istituto Suor Orsola Benincasa. In seguito all'assemblea degli studenti del corso di laurea in **Conservazione dei Beni Culturali** il Rettore dell'Istituto, **prof. Francesco De Sanctis**, si è impegnato ad intervenire in tre direzioni: **istituire i corsi di specializzazione per Conservazione dei Beni Culturali entro novembre '96; esercitare pressioni sui Ministeri dei Beni Culturali e dell'Università per definire e chiarire le possibilità dei laureati di partecipazione ai concorsi; informare gli studenti sugli sviluppi dell'interrogazione parlamentare** presentata il 23 gennaio dall'onorevole **prof. Aldo Trione**. Quindi il primo risultato concreto della protesta studentesca è stata l'interrogazione parlamentare, in cui si pone l'accento sulla necessità, all'interno del più vasto contesto dell'ordinamento universitario nazionale, di **"una definizione ufficiale del profilo professionale"** dei laureati in Conservazione dei Beni Culturali e si auspica la **"costituzione di un apposito albo professionale"**.

*"Non è esatto dire che la laurea non è riconosciuta - dice Alessandra Buondonno, studentessa del IV anno - perché il suo valore legale, è incontestabile. Il problema è l'inserimento nel mondo del lavoro, che potrebbe esser favorito da una legge quadro sulla ammissione della figura del conservatore ai concorsi nazionali e negli enti locali anche a prescindere dalla partecipazione a corsi di specializzazione post-laurea"*.

Stesso malcontento ed obiettivi analoghi hanno animato anche l'assemblea del corso di laurea in **Scienze dell'Educazione**, tenutasi il 26 gennaio. Gli studenti si sono dati appuntamento nella spaziosa e panoramica aula D del terzo piano, dove si respira quasi un'atmosfera da assemblea costituente. Le rivendicazioni dei colleghi dei Beni Culturali e la necessità di eleggere un comitato di rappresentanti sono solo un pretesto per gettare le basi di una maggiore partecipazione studentesca e per far sentire la propria voce su tutte le questioni che riguardano l'Istituto.

Il primo dato che salta all'occhio è il basso numero di presenti: non più di una quarantina di studenti sui circa tremila iscritti. Fra questi c'è soltanto una ragazza appartenente ai primi due anni di corso. Si chiama **Annabella Izzo** e le chiediamo quali sono i motivi di questo scarso interesse da parte dei più giovani. *"Purtroppo c'è poca informazione ed i ragazzi iscritti da poco non si rendono conto dei problemi connessi al riconoscimento della laurea in campo lavorativo"*. La conferma di questa tesi si ha poco dopo,

quando una ragazza arrivata in ritardo interviene al dibattito dicendo: *"Io sono iscritta al primo anno e non sapevo che questa laurea trova enormi difficoltà nel campo occupazionale. Penso che molte altre ragazze come me non siano informate"*.

La consapevolezza dei problemi legati alla precisa collocazione nel mondo del lavoro di una laurea che stesso una studentessa definisce una **"laurea-fantasma"**, è certamente più viva in chi è ormai prossimo al termine degli studi. *"Non sappiamo che materie possiamo andare ad insegnare - dice Angelo Azzarello, iscritto al quarto anno - Perciò è necessario che le lotte si facciano ora, dentro l'Università, perché una volta laureati non si può fare più niente. Oggi, ad esempio, molta gente non è venuta perché doveva studiare. Ma dopo che si sono laureati che fanno?"*.

Ad ogni modo la scarsa partecipazione non sembra preoccupare più di tanto i neo-eletti rappresentanti del comitato provvisorio degli studenti (il definitivo si eleggerà a marzo), che sono fiduciosi in un graduale coinvolgimento degli studenti. *"Così come si è sentita la necessità - ci dice Stefania Romeo - di una rappresentanza informa-*

*le di persone che portino avanti in maniera continuativa il dialogo con le istituzioni, è importante ora riunirci spesso, istituire un'assemblea mensile per allargare la base e definire luoghi d'incontro fra studenti e rappresentanti"*. **"Luoghi d'incontro"** - aggiunte un'altra ragazza - **possono essere anche le bacheche. Vi sembra giusto che la bachecca degli studenti sia monopolizzata da Beni Culturali e che le date degli esami dobbiamo andarle a cercare qua e là nelle bacheche degli altri corsi di laurea?"**.

Ma in definitiva cosa chiedono gli studenti di Scienze dell'Educazione? Ci risponde un'altra rappresentante, **Virna Gaglione**: *"In primo luogo, assieme ai colleghi di Conservazione dei Beni Culturali, vogliamo il riconoscimento nazionale della laurea nei concorsi e la conseguente creazione di un albo professionale che riconosca le specifiche qualifiche dei laureati nei diversi indirizzi. Inoltre chiediamo l'istituzione di un tirocinio che possa colmare la distanza fra università e mondo del lavoro"*.

A questi obiettivi tanto legittimi quanto ambiziosi si affianca la necessità di affrontare i **problemi più immediati**, come ci dice **Marianna Zaz-**

## Beni Culturali: una laurea riconosciuta

Napoli, 27 gennaio 1996  
Al Direttore di Ateneapoli

Sul numero 2, anno XII, 26 gennaio 1996, pag. 12 del giornale da Lei diretto Ateneapoli, è stata pubblicata con particolare evidenza la notizia che "non è riconosciuta la laurea in Beni Culturali" del Suor Orsola Benincasa.

Tale notizia è assolutamente falsa perché il Corso di laurea in Conservazione dei beni culturali è impartito da questo istituto nella sua veste di libera università che rilascia titoli di studio legali al pari delle università statali.

Il Direttore Prof. Francesco De Sanctis

Risponde il Direttore

Veramente, quel concetto è stato espresso in una animata e affollata assemblea degli studenti, di cui abbiamo dato notizia. Ma si intendeva come difficoltà di inserimento lavorativo.

zera, iscritta al quarto anno. *"A noi sta bene mangiare al Portichetto", ma vorremmo che fosse aumentato il numero di buoni pasto in distribuzione. Inoltre, per garantire realmente il diritto allo studio, chiediamo l'istituzione di un E.D.I.S.U. per ogni Ateneo"*. Un'altra questione che suscita il malcontento degli studenti è quella riguardante i **criteri di merito per il pagamento delle tasse**. Infatti viene considerato meritevole non chi abbia superato un certo numero di esami, ma la metà degli esami di tutti gli anni precedenti. Pertanto gli studenti reclamano, in nome della libertà di organizzazione

dei propri studi, l'adozione di criteri quantitativi al posto degli attuali criteri qualitativi. *"Io, ad esempio - racconta Alessandra D'Imperio, iscritta al quarto anno - pur avendo sostenuto 14 esami, due in più del numero previsto, sono stata costretta a pagare di più per questi criteri assurdi. Del resto vi sembra logico che uno studente che abbia definito il proprio piano di studio mettendo ai primi anni gli esami fondamentali debba, per non passare nella fascia successiva, dedicarsi agli esami del terzo anno quando gliene mancano ancora alcuni del secondo?"*

Alfonso Scirocco

## Tragedia di Secondigliano: il cordoglio del Federico II

Sciagura di Secondigliano: il cordoglio dell'Ateneo federiciano in un documento approvato all'unanimità dal Senato Accademico nella seduta del 29 gennaio.

*"Il Senato Accademico - a nome della comunità accademica - partecipa con commozione, al cordoglio della Città tutta per la grave sciagura di Secondigliano e porge affettuose condoglianze alle famiglie delle vittime. L'auspicio della comunità accademica è che mai più la Città debba vivere eventi di così dolorosa tragicità, che colpiscono profondamente la volontà di ripresa avviata dalla parte migliore della società napoletana"*.

## Sicurezza del lavoro: un dibattito

**"La sicurezza del lavoro: problemi di applicazione della nuova normativa"** è il tema attualissimo dell'incontro di studio organizzato dall'Associazione Sindacale Intersind e dalla Facoltà di Giurisprudenza. Il dibattito, che si terrà **venerdì 9 febbraio** alle ore 15.30 presso l'Aula Pessina di Giurisprudenza (Corso Umberto I), sarà introdotto dal professor **Mario Rusciano**, docente di Diritto del lavoro. Parteciperanno **Massimo Angrisano**, segretario regionale Cgil, **Giancarlo Costagliola**, magistrato, **Alessandro Cugini**, direttore Intersind Campania, **Vittorio Lama**, dirigente Ipsesi, **Gaetano Natullo**, dottore di ricerca, **Stefano Torraca**, professore Università di Benevento. Coordinerà **Fabio Mazzotti**, direttore della Scuola di Specializzazione in Diritto del lavoro e relazioni industriali dell'Ateneo Federico II.

## L'Università su "Il Cerchio"

È in distribuzione da qualche giorno il primo numero del 1996 de "Il Cerchio", periodico culturale diretto da **Giulio Rolando**. Il giornale, che si propone come *"il punto di raccordo tra la società civile ed il popolo della Destra, riunita in progetto di grande respiro"*, si occupa in questo numero di università. Ospita i contributi del Rettore del Suor Orsola Benincasa **Francesco De Sanctis**, del vulcanologo **Giuseppe Luongo** e del Presidente del Parlamento Europeo **Klaus Hansch**. Fra i temi affrontati il progetto educativo delle università meridionali, i rischi di eruzione del Vesuvio e la politica mediterranea della Comunità Europea. Nelle pagine culturali il filologo **Edoardo D'Angelo** dell'ateneo federiciano apre un dibattito sul rinnovamento politico in Italia realizzato dalla Destra di Fini.

**I. FORM.**  
IRPINIA  
FORMAZIONE  
S.r.l.

Con il patrocinio della  
Federazione Regionale  
degli Industriali della Campania  
organizza il corso di formazione per

## NUOVI IMPRENDITORI

DAL 26 FEBBRAIO AL 4 LUGLIO '96

Il corso si propone di formare operatori economici che abbiano la capacità di organizzare, realizzare e gestire attività produttive. Il percorso formativo si articola in 86 unità didattiche di 602 ore, con frequenza giornaliera dal lunedì al venerdì. Tali unità, suddivise fra i due moduli del corso, prevedono il conseguimento di due obiettivi specifici ma potenzialmente complementari. Il primo modulo, della durata di 29 gg., dal 26 FEB al 4 APR, è finalizzato alla comprensione delle logiche di gestione d'impresa, con particolare attenzione al sistema di pianificazione a supporto delle scelte strategiche. Il secondo modulo, della durata di 57 gg., dal 15 APR al 4 LUG, consente sia di valutare la fattibilità di proprie idee imprenditoriali e di sviluppare un progetto esecutivo d'impresa, sia di acquisire le capacità necessarie per la realizzazione professionale di business planning. Per i progetti con fattibilità reale è prevista un'assistenza allo start up.

GRUPPO BANCA POPOLARE DELL'IRPINIA

Per informazioni e iscrizioni:  
I.FORM. Via S. Alfonso dei Liguori, 2 - 83100 AVELLINO  
Tel. (0825) 73984 - 655432 - fax (0825) 73288

Cambio al vertice ad Ingegneria Elettrica e Ambiente e Territorio

## Perfetto e Erto neo Presidenti

Cambio della guardia alla presidenza dei Consigli di Corso di Laurea in **Ingegneria Elettrica e Ambiente e territorio**. I neo presidenti sono, rispettivamente, i professori Aldo Perfetto e Pasquale Erto.

Il professore Aldo Perfetto, 51 anni, docente di Conversione Statica dell'Energia Elettrica è dal 1975 in carica presso la Facoltà di Ingegneria. È stato eletto Presidente giovedì 1 febbraio con 27 preferenze su 29, subentra al professore Massimo D'Apuzzo, dimissionario perché nominato consigliere di amministrazione. «La prima cosa da fare è l'ordinario - spiega il professore - ci sono da approvare i piani di studio. L'elezione del Presidente del Corso di Laurea ha fatto slittare i consueti termini». Tra i propositi del neopresidente del corso che seguirà le orme del suo predecessore, il coordinamento più stretto tra i programmi, un'azione di promozione del Corso e la ri-

duzione delle lacune per offrire agli studenti un servizio qualitativamente sempre più elevato.

Elezioni bis per la nomina del Presidente del Corso di Laurea in Ambiente e Territorio. Pasquale Erto, docente di Affidabilità e controllo di qualità, succede al professore Luigi Mendia costretto ad abbandonare il timone del Corso di Laurea affidatogli da alcuni mesi perché fuori ruolo. Infatti l'articolo 49 del nuovo Statuto dell'Università di Napoli, prevede che il Presidente deve essere eletto tra i docenti di ruolo operanti in regime di tempo pieno che siano titolari di un insegnamento del Corso di Laurea.

Ma la politica del Corso di Laurea non cambierà, il prof. Erto ha lasciato intendere che il suo predecessore, continuerà ad essere Presidente in pectore. Un giusto riconoscimento per colui che è stato il volano della costituzione del Corso di Laurea e di cui il



Il prof. Erto (a sinistra)

professore Erto rispetta la personalità, la valenza scientifica e la signorilità.

Eletto con trenta voti su cinquantaquattro, il professore Pasquale Erto ha già una buona esperienza amministrativa istituzionale avendo ricoperto la carica di segretario del Cor-

so di Laurea in Ambiente e Territorio fin dalla sua costituzione. Docente presso l'Università di Napoli prima e di Catania poi, è tornato a Napoli proprio grazie al Corso di Laurea in Ambiente e Territorio. Un segno del destino.

Fabio Russo

## Consigli e numero legale

Difficoltà a raggiungere il numero legale nei Consigli di Corso di Laurea. Infatti gli ultimi consigli di Informatica, Chimica e Telecomunicazioni non si sono svolti per mancanza del numero legale. Tutto ciò per una norma prevista dal nuovo Statuto secondo cui i professori supplenti in caso di assenza si devono giustificare. Prima invece la giustificazione era automatica.

## Da marzo prova di lingua straniera

Prima di allora un colloquio presso docenti abilitati  
Ma gli studenti non sanno a chi rivolgersi

di quali siano i docenti abilitati con i quali poter sostenere la prova. In effetti, l'unica cosa da farsi è quella di rivolgersi al Presidente del Consiglio del proprio corso di laurea, che potrà fornire i nominativi dei professori che hanno potuto aderire alla cosa, in quanto conoscitori di almeno una lingua straniera.

Intanto, un primo nome "trapelato" è quello del professor Luponio che, il 16 febbraio alle ore 10 nel laboratorio di Fisica, terrà, nell'ambito precipuo del suo esame, anche il famigerato colloquio. Solo in lingua inglese, però, in quanto la segreteria gli ha inviato soltanto i verbali per quella lingua, (troppo bello per essere vero!) mentre

i ragazzi che sono a conoscenza del francese dovranno sperare in un miracolo (che anche i loro verbali arrivano in tempo), altrimenti dovranno convincere il professore di essersi impadroniti di una nuova lingua in meno di tre settimane!

Dal corso di Ingegneria Gestionale, arriva, intanto, un'altra proposta messa a punto dagli stessi studenti: per chi ha la possibilità, seguire dei corsi presso scuole autorizzate a livello internazionale e sostenerli la relativa prova che venga poi riconosciuta dall'università come esame. Ma intanto, la "telenovela" continua...

Daniela Piccirillo



Corsi di inglese al Biennio qualche anno fa

Do you speak English? Connaissez-vous le français? Ebbene sì, tra poco, ad Ingegneria diventerà obbligatoria una prova in lingua straniera, e sarà il caso che gli studenti rispolverino nozioni, regole e vecchi libri delle scuole superiori per non trovarsi impreparati di fronte a questa nuova normativa.

Con il nuovo ordinamento sarà infatti attivata una cattedra di lingua straniera, e gli studenti, da marzo in poi, dovranno sostenere obbligatoriamente un esame in inglese o francese.

Nel frattempo, fino a quel momento, i consigli di alcuni corsi di laurea, in via provvisoria, si sono orientati a rendere idonei alcuni docenti di altre cattedre, a far sostenere un colloquio in lingua straniera in sede d'esame. In altre parole, se uno studente vorrà evitare di affrontare un vero e proprio esame di lingua, che sarà attivato con il nuovo anno accademico, dovrà, entro marzo, tenere un colloquio presso un'altra cattedra, procurandosi un testo scientifico

inerente all'argomento d'esame, e tradurre all'impronta brani del testo stesso. Sul libretto sarà registrata l'avvenuta prova.

Ma, come al solito in questi casi, il disorientamento e la disinformazione regnano sovrane in quanto gli studenti non hanno la più pallida idea

## Best in visita all'IPM di Arzano

Nell'ambito del programma di iniziative per avvicinare gli studenti alle differenti realtà aziendali operanti sul territorio campano, il gruppo Best della Facoltà di Ingegneria ha organizzato, lo scorso 23 gennaio, una visita alla IPM - Industria Politecnica Meridionale, già partner dell'associazione studentesca per il summer course "Methods and Practical Tools for the Improvement of Process Management" svoltosi in settembre. Stavolta l'occasione di incontro era fornita dalla presenza a Napoli di una delegazione del gruppo Best del "Cercle Europe Ingénieurs" dell'Université de Liège; il gruppo IPM è stato dapprima presentato agli studenti belgi che, con alcuni colleghi della Federico II, hanno poi potuto toccare con mano la realtà produttiva degli stabilimenti di Arzano.

Nato nel 1958, come "core business" la produzione di posti telefonici pubblici, l'IPM Group diversifica oggi la propria attività nel settore delle telecomunicazioni: nel "design and manufacturing" esso include società come la Datacom, trasmissione dati, Novatel, moduli elettronici, Telecontrolli, circuiti ibridi, e la Incard, in joint venture con Us3 per la produzione di smart card. Proprio la Novatel ha costituito il momento culminante della visita degli studenti: guidati dagli ingegneri dell'azienda, hanno potuto assistere alle varie fasi del ciclo produttivo, la progettazione, la produzione ed il testing delle schede elettroniche. Sono state inoltre fornite delle indicazioni circa l'espansione del gruppo sui mercati internazionali: non solo è forte l'interesse per l'Est asiatico, laddove le economie sono in rapido sviluppo, ma anche, ad esempio, per paesi europei quali il Regno Unito, pioniere per la presenza di più gestori nel campo della telefonia fissa e mobile. Con la sigla "Interphone" la società è infatti presente, dal luglio dello scorso anno, per la commercializzazione di un servizio di telefoni pubblici in Gran Bretagna.

Ulteriori visite per gli studenti italiani saranno organizzate da Best Napoli che è in questi giorni impegnato nella promozione, per la seconda volta nella Federico II, del Best Summer Program: 35 summer course in tutta Europa ai quali poter fare domanda. Tra questi "Advanced Materials and Manufacturing Technologies" che si terrà nella Facoltà di Piazzale Teichio dall'8 al 22 settembre, con la collaborazione didattica del Dimp - Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e della Produzione - e per il quale è già pervenuto il patrocinio del Preside, prof. Gennaro Volpicelli.

## Annunci bizzarri in bacheca

Annunci bizzarri ad Ingegneria. Nelle bacheche della Facoltà non solo notizie utili... c'è anche un ignoto studente che si diverte a lasciare messaggi stravaganti che strappano un sorriso ai colleghi che di passaggio si soffermano a leggere. E si sa: "Il riso fa buon sangue" soprattutto in una Facoltà impegnativa e senza distrazioni quale Ingegneria.

Per coloro che non hanno ancora dato una occhiata alle bacheche qualche "chicca": per un mondo migliore, per una vita migliore, club "Tiriamoci fuori da Ingegneria (finché siamo in tempo)". In sei mesi di attività hanno aderito già cinque persone (uno è in forse). Raccolte addirittura 800 firme (false) per "abolire l'esame di Analisi I (e seguenti)".

E per chi voglia fare soldi in fretta: "Appuntamento tutti i lunedì alle ore 13 presso la sede della Banca Centrale per la rapina del secolo. E assolutamente necessario premunirsi di: - Pistola ad acqua; cuffia tipo piscina (con eventuali occhialini); Puffo rapina-puffo portafortuna». Ma ci sono anche offerte di camere "multiacessoriate": "Monocamera sita in p.zza Garibaldi (adiacente trionfo Ingegneria tramite metropolitana) n. 34. Luminosa solo di giorno. Comprensivo di: una sedia modello tau-marin, mancante di luce, gas, acqua, telefono, fax, macchinetta del caffè".

Nota Società Inglese vende "in multiproprietà dentiera mancante di tre incisivi e due canini. Offresi a parte filo interdentale uso foresteria".

Ovviamente negli annunci è citata anche la persona cui rivolgersi se interessati alle proposte. Stranamente è sempre la stessa: Rosario. Ma rintracciarlo è forse impossibile!

## Aula Magna

Continuano i lavori di ristrutturazione dell'Aula Magna. A breve dovrebbero cominciare i lavori per la controsoffittatura. L'opera dovrebbe essere ultimata, come ci riferiscono dall'Ufficio Tecnico, entro marzo.



## Consiglio degli Studenti Spazi e divergenze

Marcate divergenze nel Consiglio degli studenti di Facoltà di Ingegneria nella riunione del 30 gennaio. A far traboccare il vaso, la proposta sull'assegnazione degli spazi messi a disposizione dalla Facoltà per le associazioni studentesche che operano nell'Ateneo. Secondo **Andrea Santoro**, rappresentante di *Ateneo Studenti* la proposta portata all'attenzione del Consiglio sarebbe una vera e propria spartizione fondata su argomenti del tutto arbitrari: "Sono favorevole ad assegnare gli spazi alle associazioni che operano per gli studenti senza fini partitici come B.E.S.T., ma non sono d'accordo quando si tratta di associazioni partitiche".

Di diversa opinione **Lello Stingone** promotore della proposta: "non ho alcuna intenzione di lottizzare gli spazi ad Ingegneria. La mia è stata semplicemente una proposta il cui intento era di mettere rapidamente a disposizione delle associazioni apolitiche spazi nei quali poter svolgere attività in favore degli studenti".

Sulla questione si esprime anche **Gianluca Pizzi**, rappresentante di *Studenti democratici*: "La richiesta da parte di **Raffaello Stingone** di discutere del problema riguardante la distribuzione degli spazi da attribuire ad associazioni studentesche è stata accolta dal presidente **Improta** tra le varie ed eventuali ritenendola di ordinaria amministrazione. L'entità caratterizzante l'argomento ne ha evidenziato l'importanza da attribuire allo stesso, il che consiglierebbe la trattazione specifica in un prossimo Consiglio. Personalmente ritengo che si debba assegnare un'aula al Consiglio per le riunioni e un relativo spazio informativo, le rimanenti dovrebbero essere assegnate dal Preside ad associazioni riconosciute, previo parere del nostro Consiglio". "Smorzerei i toni della polemica", afferma **Ruggiero Barbato** rappresentante di "Movimento per la didattica". "Non si è trattato di un colpo di mano, ma certamente c'è una responsabilità del Presidente del Consiglio degli Studenti anche perché non si possono mettere in votazione proposte quando non sono all'ordine del giorno né vi è la maggioranza necessaria per la loro approvazione".

**Gianni Improta**, Presidente del Consiglio degli studenti di facoltà dà la sua versione dell'accaduto: "la discussione sugli spazi non era inserita nell'ordine del giorno per il semplice motivo che ne ho avuta la disponibilità da parte del

Preside solo dopo aver già consegnato le convocazioni. Precisazione questa fatta anche in Consiglio e che **Andrea Santoro** (*Ateneo Studenti*) e **Ruggiero Barbato** (*Movimento per la didattica*) demagogicamente hanno finto di non aver sentito. Se ho accettato di far mettere a votazione la proposta è perché a me non sembrava affatto tesa, a lottizzare gli spazi, ma che essa nasceva solo dall'esigenza di dare a tutte le associazioni, escludendo quelle legate direttamente o

indirettamente ai partiti, uno spazio che facesse da riferimento alle loro iniziative in favore e negli interessi esclusivamente degli studenti".

Spetterà ad una commissione nominata dal Rettore valutare le richieste. Intanto pare, come ci riferisce **Andrea Santoro**, che il Preside della Facoltà di Ingegneria, professor **Gennaro Volpicelli** sia disposto ad assegnare almeno momentaneamente l'aula dei rappresentanti.

Fabio Russo

## Il prof. Peluso risponde agli studenti

"Non è possibile che una persona, per comportarsi civilmente, debba essere controllata".

Così il professor **Giuseppe Peluso**, docente di Fisica I del corso di laurea in Ingegneria Navale ed Aeronautica, risponde ad alcuni studenti che lamentano un problema relativo alla ripetibilità di colloqui e prove di esame (vedi pagina accanto).

"Non possono essere sostenuti più di 4 colloqui in un anno, e più di 2 in una stessa sessione: ed i ragazzi lo sanno perfettamente" - spiega il docente - "Un ragazzo si trova a disporre di quattro colloqui nell'arco di un anno, inerenti allo stesso esame: e spesso accade, ad esempio, che si presenti a maggio, a giugno, a settembre ed a ottobre, così in due sessioni consecutive ha esaurito tutte le 'possibilità' a disposizione".

Se uno studente risulta non soddisfacente ai primi tre colloqui "dovrebbe porsi qualche domanda sul metodo di studio... prima di riproporsi la quarta volta!", ammonisce il docente.

Entrando nello specifico dell'"accusa".

"Non posso essere accusato di scorrettezza se faccio dei controlli su chi può effettivamente sostenere la prova ed escludo chi non dovrebbe essere lì. Scorretti sono quegli studenti che si presentano alla prova pur sapendo di non essere in regola. Io non sono tenuto a controllare ogni volta, ma, nel momento in cui lo faccio, lo studente non può pensare che sia io in torto". Il docente, per spiegare il concetto, ricorre ad una metafora: **le tasse universitarie**: "se uno sostiene l'esame senza averle pagate, io non controllo: ovviamente sarà la segreteria a farlo e ad annullare la prova. E lo studente non potrà certo prendersela con la segreteria che ha fatto ciò che doveva, ma soltanto con se stesso, che non ha rispettato le regole".

I controlli di dicembre "sono avvenuti prima della pubblicazione dei risultati, e non dopo, come hanno sostenuto questi ragazzi. Bisogna capire che all'università non si può andare avanti con sotterfugi vari. Si tratta, come ho già detto, di correttezza".

(D. P.)

## Gasdinamica: caso risolto

Si è risolta la questione degli studenti fuori corso che non potevano sostenere quest'anno l'esame di Gasdinamica con il prof. **Giovanni Maria Carlomagno** a seguito di una delibera rettorale che sanciva l'obbligo, per gli studenti ripetenti del V anno e per i fuori corso, di sostenere l'esame con il docente titolare designato per il corso secondo l'anno di iscrizione, quindi, con il prof. **Amilcare Pozzi**, e non secondo la ripartizione per lettere. Almeno per quest'anno, il Senato Accademico ha accolto, tornando sui suoi passi, le richieste dei circa 60 studenti che vedevano compromessa la possibilità di sostenere l'esame (sono venuti a conoscenza della decisione solo il 12 gennaio), dopo aver svolto già una parte di programma. Tra gli studenti c'è molta soddisfazione e serenità. "Sono soddisfatto che la questione si sia risolta positivamente dal Senato Accademico", afferma **Domenico Pistillo** consigliere per la lista 1995 "Alta Tensione". "E' una bella vittoria per gli studenti ed anche per tutti coloro che, come me, si erano interessati al problema. Spero che in futuro le guerre baronali tra i professori della mia facoltà non danneggino nuovamente gli studenti".

## Novità dai Corsi di Laurea

Prosegue l'attività dei Corsi di laurea di Ingegneria. I temi di maggiore attualità, in questa fase del percorso accademico, sono rappresentati dall'approvazione dei Piani di Studio e dei Manifesti.

Ad **Ingegneria Civile**, oltre al normale "iter" di esame dei Piani di Studio, in questi giorni sarà presentata la bozza di lavoro finale del Nuovo Manifesto degli Studi, redatta dal gruppo di lavoro presieduto dal prof. **Filippo Vinale**. A sentire il prof. **Marino De Luca**, Presidente dei Civili, il tema è di particolare interesse per la futura "veste" dell'ingegnere civile in ambito europeo.

"Il nostro obiettivo - illustra il docente - è di puntare ad una struttura del corso, che ci consenta di ottenere l'equipollenza con la laurea in architettura a livello europeo", attraverso l'inserimento di nuove discipline e la frequenza di un anno di ulteriori studi "post-laurea".

"Stupore" del Corso di Laurea per lo scarso successo del programma di tutorato. "Abbiamo registrato sino ad ora - informa il docente - l'adesione di circa 15 studenti al tutorato. Il dato non ci preoccupa e ci induce a pensare che i nostri studenti non avvertono il bisogno di utilizzare a pieno il supporto didattico che offriamo".

Tuttavia ricordiamo ai lettori, che è sempre possibile richiedere un tutore. Basta rivolgersi al prof. **Giovanbattista De Medici** o anche allo stesso prof. **De Luca**.

E' di "burocrazia" anche l'attuale lavoro di Corso di Laurea in **"Ingegneria Meccanica"**. Il neo-eletto presidente, prof. **Renato Esposito**, ci spiega: "è un momento di grosso carico di lavoro per quanto concerne la risoluzione di 'pratiche studentesche' quali piani di studio e cambi di corso di laurea. Nel prossimo consiglio infatti, esamineremo le pratiche delle varie commissioni".

Anche se l'attenzione degli "addetti ai lavori" è concentrata sull'ordinaria amministrazione, non manca il tempo di avviare riflessioni e dibattiti su alcune importanti tematiche che riguardano il futuro del corso.

In sintonia con quanto dichiarato ai nostri microfoni a seguito della sua elezione, il prof. Esposito intende iniziare ad attuare i programmi previsti per il potenziamento degli scambi con le altre facoltà europee, la regolamentazione circa i requisiti di conoscenza delle lingue straniere da parte dei laureati nuovo ordinamento, l'apertura di una "finestra sul mondo del lavoro".

"E' ora che - afferma Esposito - anche per i meccanici si crei un sistema più preciso di ingresso all'interno dei programmi Erasmus e Socrates ed una struttura che possa gestire il progetto a livello di corso di laurea".

Per quanto riguarda la lingua straniera, ingegneria meccanica ha un regolamento che prevede, per i laureandi del nuovo ordinamento, l'attestazione della conoscenza della lingua inglese, mediante il colloquio pre-laurea con una commissione. "Il tutto in attesa che la questione venga dibattuta globalmente a livello di facoltà".

Il contatto con il mondo del lavoro, perno centrale del programma di Esposito si dovrà tradurre attraverso momenti di incontro con figure dei vari settori lavorativi. A tal riguardo, il docente ci informa che si prevede la realizzazione di un primo incontro tra il mese di aprile e maggio.

Ad **Ingegneria Navale** è stata nominata una commissione didattica, formata dai professori **Luisi, Puciolla e Campanile**, che si occuperà di Piani di Studi, Tutorato e Manifesto.

Nel prossimo Consiglio ci informa il Presidente **Pasquale Casella**, saranno discusse le modifiche da apportare al Manifesto in ottemperanza a quanto richiesto dalle nuove tabelle 29 "decretate" dal Ministero.

"Non prevediamo modifiche sostanziali, ci saranno soltanto variazioni di denominazione di alcune discipline".

Giuseppe Mauro Rizzo

## Borsa di studio

Per onorare la memoria di **Paolo Brancaccio**, studente di **Ingegneria** alla soglia della laurea, scomparso tragicamente quest'estate ad Ustica, il Lions Club Napoli "Megaride" e la Stazione Zoologica "A. Dohrn", bandiscono una **borsa di studio di 10 milioni** riservata a laureati in Ingegneria negli anni accademici 1992/93, 1993/94 e 1994/95 e, in via subordinata, anche a laureati in altra disciplina e in altre istituzioni universitarie della Campania, che vogliono condurre ricerche nel campo della oceanografia fisica, oceanografia biologica, bio-tecnologie marine o comunque attinenti alle scienze del mare, mediante un soggiorno di tre-cinque mesi presso un Istituto di ricerca od un laboratorio straniero di alta qualificazione. Il programma di ricerca, l'Istituto ospitante e la durata del soggiorno all'estero saranno concordati dal vincitore con la Commissione aggiudicatrice.

Le domande, in carta semplice, cui dovrà essere allegato certificato di laurea con data e votazione di tutti gli esami sostenuti, dovranno essere presentate alla Segreteria del Club Lions Napoli "Megaride", Viale Gramsci, 12 - 80134 Napoli entro il **30 marzo prossimo**.

Un documento del personale sui problemi insoluti di Monte Sant'Angelo. Allarme per l'amianto

## Tesi: passa il documento Fausto Due tipi di lavoro: di sintesi e di ricerca

Consiglio di Facoltà ricco quello di martedì 30 gennaio. Notevoli infatti le novità e molti gli argomenti toccati, alcuni dei quali, se non hanno lasciato un vero e proprio sconcerto (a volte sembra che sia meglio agire che riflettere), forse potrebbero destare un certo scalpore. Ma cerchiamo di dare un "certo" ordine. Alla fine di certo c'è che è stato approvato, a larga maggioranza, il nuovo regolamento-tesi. Il Consiglio infatti non ha ritenuto sufficienti le ragioni della dimissionaria Commissione Didattica, che nella persona del suo presidente, il prof. Lucio Sicca, ha inviato una lettera aperta al Consiglio, di cui il preside ha dato lettura. In essa la commissione ha ribadito di aver riesaminato il documento redatto dal prof. Domenico Fausto, e che a suo avviso gli emendamenti apportati "stravolgevano gli elementi portanti per la proposta di riforma". Pertanto ritenendo il documento "contrario agli interessi degli studenti" e "vista l'impossibilità di far valere le proprie ragioni" la commissione si è ritenuta "svuotata del proprio ruolo".

Ha così ritirato il proprio documento esprimendo la convinzione che fosse meglio mantenere il vigente (fino ad allora) ordinamento. Puntuale la risposta del Preside, prof. Vincenzo Giura, il quale ha ricordato come i lavori delle commissioni avessero (ed hanno) una funzione essenzialmente istruttoria, e che in ogni caso, essendo la facoltà sovrana, essi possono essere accolti, respinti ed emendati. Si è dichiarato inoltre "molto dispiaciuto" dall'atteggiamento assunto dalla commissione, poiché i lavori delle commissioni, con particolare riferimento a quest'ultimo, risultano comunque "utilissimi, sia come metodo di discussione, sia come contenuto" senza peraltro che un eventuale esito negativo debba implicare un giudizio di disistima, senza cioè che "nessuno debba ritenersi offeso". L'esito della votazione per il docu-



mento-Fausto è stato schiacciante: 38 voti a favore, 1 contrario e 5 astenuti.

Il nuovo regolamento-tesi presenta una serie di novità rispetto al passato. Ecco le più importanti:

- **Suddivisione dei lavori di tesi in due tipi, di sintesi e di ricerca, con libera scelta da parte del candidato.**

- **Assegnazione da parte**

del Preside su domanda del candidato.

- **Scelta sulla base di diverse aree disciplinari.**

- **Assegnazione annuale di un numero massimo di tesi per ciascun docente, indipendentemente dal carico già esistente.**

- **Attribuzione della lode nel punteggio finale solo a chi svolge un lavoro di ricerca.**

- **Valutazione massimo di 5 punti per le tesi di sintesi e di 7 punti per quelle di ricerca.**

- **In casi eccezionali il punteggio può essere elevato fino a 10 punti, con obbligo da parte del relatore di depositare la tesi in presidenza almeno trenta giorni prima della seduta di laurea.**

- **Il nuovo regolamento non ha valore retroattivo.**

Altro documento del tutto degno di rilievo poi quello inviato alla facoltà dai lavoratori della struttura di Monte Sant'Angelo. In esso sono stati segnalati tutti i disagi (numerosi) che vivono gli addetti ai lavori. Assenza di mensa, di navetta di collegamento, scarsa illumina-

zione, il pericolo dei topi nonché di cani randagi e, probabilmente il più importante, quello dell'amianto. Su quest'ultima, ormai quotidiana e preoccupante questione si sono ricollegati altri interventi. Se il preside, in base alle informazioni in suo possesso, ha precisato che l'amianto essendo contenuto all'interno di pannelli è pericoloso solo in caso di rottura e danneggiamento degli stessi e che si è proceduto alla sigillazione di alcuni, il rappresentante degli studenti Salvatore Di Palo ha ricordato, ancora una volta, come un monitoraggio completo sui materiali utilizzati nella struttura non ci fosse mai stato e come, alla luce di una manutenzione che risulta sempre più insufficiente, sia necessario più che mai, arrivando a proporre di istituire una commissione mista, per la presentazione di un documento comune.

**AMIANTO NELL'AREAZIONE?** Abbastanza inquietante invece la testimonianza della prof. Wanda D'Alessio. In seguito al suo incontro con la Commissione di Sicurezza, istituita dal

Cda dell'Ateneo dopo una denuncia della CGIL, ha rivelato il ritrovamento di una "polvere nera" sui libri di una biblioteca di dipartimento (la quale dopo le prime verifiche sembra essere "ricca di fibre" e la presenza massiccia e diffusa di amianto nell'intera struttura, con la possibilità, a questo punto neppure tanto remota, che sia contenuto financo nei grossi tubi di areazione, maestosamente presenti in quasi tutti i locali. Il vero problema, connesso alla tutela della salute di chi vive il complesso - ha affermato - è quello dei fondi necessari per la sostituzione, laddove possibile, "dei materiali".

Alla domanda di Salvatore Di Palo: "Questi materiali risultano essere pericolosi?" La professoressa ha risposto: "Allo stato attuale no, a meno che non siano contenuti nei tubi che portano l'aria".

**PIANI DI STUDIO.** Il Consiglio ha affrontato poi gli altri punti dell'ordine del giorno: la nomina dei membri della Commissione di monitoraggio per i piani di studio, con l'annessa e conseguenziale decisione di proroga per un anno degli stessi (alla fine sono stati nominati i professori Vincenzo Aversa, Francesco Balletta, Enrico Potito, Paolo Picone, Guido Cella, Paolo Stampacchia e in seguito all'intervento del prof. Sergio Sciarelli (fuori dall'ordine del giorno) si è proposto di istituire una Conferenza dei servizi per fare il punto della situazione sullo stato di salute della facoltà, sia per quanto riguarda l'organizzazione della didattica (il professore ha ricordato ad esempio come la facoltà di Economia della Federico II sia l'unica in Italia ad avere un solo corso di laurea), sia per quanto riguarda il completamento della struttura e dei servizi offerti. Tutto ciò anche in vista della preannunciata visita del Rettore alla facoltà, che dovrebbe avvenire il 25 marzo prossimo.

Gianni Aniello

### Il documento dei lavoratori di Monte Sant'Angelo

I lavoratori della sede universitaria di Monte S. Angelo, costituitisi in Comitato di Agitazione, intendono con questo documento denunciare i ritardi dell'amministrazione universitaria che ha mostrato indifferenza e disinteresse nel risolvere i problemi segnalati ormai da tempo, ed ancora irrisolti, legati alla organizzazione del lavoro, alla vivibilità e alla salute, e causa di un crescente disagio e malessere fra tutti lavoratori.

Questa situazione stagnante ci costringe a manifestare l'ennesima protesta.

1) L'assenza totale di una mensa per tutto il personale, nonché per gli stessi studenti, gestita direttamente dall'amministrazione, è stata colmata, in maniera deficitaria e per un limitato periodo, da un punto di ristoro self-service, che distribuiva pasti cucinati altrove. Attualmente il personale è costretto a spostarsi, e solo con propri mezzi di trasporto, di circa 3 km per raggiungere i ristoranti convenzionati più vicini ed è obbligato a lunghe attese, incompatibili con l'orario di servizio.

2) L'inefficiente sistema dei trasporti pubblici, soprattutto nel tratto finale Piazzale Tecchio-Monte S. Angelo, è orientato, esclusivamente, ai bisogni dell'utenza studentesca e crea un insopportabile malessere per gli utenti lavoratori, in particolare modo per i fuori sede, su cui gravano oltretutto costi ormai elevati. I lavoratori, da tempo, propongono l'Istituzione di un servizio navetta gratuito Piazzale

Tecchio-Monte S. Angelo gestito dalla stessa Università, che tenga conto delle esigenze e degli orari del personale.

3) La presenza preoccupante di topi in tutte le strutture e di cani randagi, che hanno morso numerose persone, ha prodotto solamente blandi interventi di derattizzazione locale.

4) La mancanza di servizi essenziali quali un punto di infermeria, uno sportello postale, un'adeguata illuminazione esterna serale, aggiungono ulteriore disagio.

Negli ultimi mesi, inoltre, il personale è venuto a conoscenza di inquietanti motivi di allarme per la salute dei lavoratori della sede di Monte S. Angelo: l'esistenza nei bagni e nelle porte taglia fuoco di tutto il Complesso di pannelli contenenti amianto, proibito dalla nuova normativa giuridica, nonché la massiccia presenza, nelle contro soffittature, di lana-vetro, non conforme agli standard di sicurezza.

Sulla base di quanto denunciato, il Comitato dei lavoratori sollecita l'amministrazione ad adottare tempestivi provvedimenti per risolvere i problemi esposti. L'amministrazione universitaria, solitamente solerte nel richiamare i lavoratori al rispetto dei propri doveri, non ultimo l'articolazione dell'orario di servizio, non è altrettanto attiva nel riconoscere e nel tutelare i diritti dei lavoratori.

Napoli, 25 gennaio 1996

Il Comitato lavoratori di Monte S. Angelo

### Cineforum

Prosegue "CinemA8", la rassegna cinematografica autogestita dagli studenti. Le proiezioni, gratuite, si tengono alle ore 21.00 il martedì, il giovedì e la domenica. I film in programma per febbraio: per "Prime" il 13 *Notti selvagge* di C. Collard, il 20 *Go fish* di R. Troche, il 27 *Strane storie* di S. Baldoni; per "Usa anni '50" il 15 *Rapina a mano armata* di S. Kubrik, il 22 *Un volto nella folla* di E. Kazan, il 29 *Gli spostati* di J. Houston; per "Junger Deutscher Film" l'11 *Germania in autunno* di Fassbinder Kluge-Reitz, il 18 *Lampi sull'acqua* di W. Wenders - N.Ray, il 25 *Querelle de Brest* di W. Fassbinder.

### Guida

Sarà pronta per il 16 febbraio (salvo imprevisti) la seconda parte della Guida dello Studente, quella cioè relativa alla didattica. Dovrebbe essere in distribuzione presso il SIS non appena disponibile.

### LIBRERIA L'ATENEODUE

di S. Pironti  
Via Cintia, 40/A - Parco S. Paolo  
Tel. & Fax (081) 7663886

- Libri universitari nuovi e usati
- Pubblicazioni per concorsi
- Opere di narrativa e saggistica varia
- Editoria per professionisti e imprese
- Fotocopie
- Tesi al computer



## Partono nuovi corsi

Tutte le novità delle discipline del II semestre

**Tecnica industriale casi aziendali, Geografia del turismo, Geografia politica, Geografia della comunicazione ed Economia e gestione delle imprese:** nuovi insegnamenti in partenza ad Economia con l'avvio del II semestre. Le materie sono caratterizzate da elementi innovativi rispetto agli insegnamenti precedentemente previsti nel vecchio ordinamento e non sono precluse a chi non ha optato per l'inserimento nel circuito della nuova laurea. Qualche informazione di carattere generale servirà a far chiarezza sulla nuova impostazione degli studi. Gli studenti ora si trovano di fronte a corsi annuali, semestrali (svolti in un semestre e in 35 ore) e compatti (svolti in un semestre ma in circa 70 ore e che hanno validità pari a quella di un annuale - valgono un esame). Chi decide di sostenere un esame di circa 35 ore per averne uno intero deve quindi seguire due semestrali di 35 ore. Gli iscritti al vecchio ordinamento che hanno assistito al cambio del nome di molte materie (Tecnica Industriale è oggi Economia e gestione delle imprese) non possono sostenere esami con il nome o il professore diverso rispetto al vecchio ordinamento.

Vediamo ora in particolare le nuove materie che partiranno con modalità più o meno differenti rispetto al passato.

**Tecnica industriale (casi aziendali).** La materia ha poco a che vedere con quella prevista dall'ordinamento precedente chiamata adesso

Economia e gestione delle imprese, se non la propeudicità. La professoressa **Mirella Migliaccio** che terrà un corso di 35 ore nel periodo marzo-maggio, spiega: «il corso si applicherà nella trattazione di dieci casi cui si applicheranno le tecniche già studiate in precedenza, per affinare la capacità di analisi di situazioni reali dello studente». Il corso vuole insegnare a discernere le notizie fondamentali da quelle inutili perché ormai siamo travolti da una serie di informazioni che a volte fanno perdere di vista la giusta strada per arrivare alla risoluzione di un problema. Durante la discussione di gruppi di lavoro di casi si «valu-

teranno le singole casistiche per individuare le problematiche fondamentali, perché un'impresa può avere problemi finanziari di produzione, di organizzazione e si ricercheranno le soluzioni migliori», spiega la professoressa Migliaccio. Un modo quindi per essere preparati al meglio ad affrontare la realtà mutevole con cui si dovranno confrontare in futuro gli studenti. Il testo base per lo studio di questa materia: *Gestione strategica delle imprese (Casi)* di Invernizzi, Russo e Cortesi edito dalla Egea del 1994.

**Geografia del turismo.**

La materia, spiega la professoressa **Amalia Parente**, «si occupa del fenomeno turistico, un fenomeno molto vasto a livello economico soprattutto dal dopoguerra». Il corso dura 35 ore e tratta di un settore in profondo mutamento e determinante nell'economia di un paese come l'Italia; «analizza - spiega la docente - le località che sono più interessate al fenomeno, le partenze e gli arrivi, puntando in particolar modo l'attenzione su Napoli, perché è la realtà più vicina a noi». I testi di riferimento: integrato con qualcosa in più nel corso Piero Innocenti *Geografia del turismo* edito N.I.P., 1990 Roma, oppure Lozato Grodard, *Geografia del turismo* edito F. Angeli Milano 1988 o ancora M. Fregene e C. Muscarò, *Gli spazi dell'altrove, geografia dell'altrove*, Petron, Bologna 1995.

**Geografia politica:** semestrale, dura 35 ore circa. Quest'esame - dice la professoressa **Giovanna Bruni** - abbraccia una tale quantità di nozioni da non poter essere ben definito. Il programma si modellerà sulle

predisposizioni degli studenti. Punto di riferimento il primo volume del libro Glassner intitolato «*Manuale di geografia politica*» edito da Angeli, Milano, 1995.

**Geografia delle comunicazioni:** l'insegnamento tenuto dal prof. **Nicolino Castiello** è incentrato sull'analisi di tutti i flussi informativi ed ha una durata di trentacinque ore con partenza nel secondo semestre. Come spiega il professore «*geografia delle comunicazioni individua e analizza le aree privilegiate e asservite*». Durante il corso si utilizzerà il satellite per individuare come le diverse zone sono collegate, se sono adatte allo sviluppo di un aeroporto, per esempio. Gli ambiti della disciplina sono difficilmente tracciabili per l'ampiezza delle possibilità esistenti e per la rapidità evolutiva.

**Economia e gestione delle imprese dei servizi:** è compatto, viene svolto in sei mesi ma con un monte ore pari ad un annuale (circa 70 ore). Il programma verte su una parte generale inerente la gestione manageriale delle imprese di servizi ed una parte speciale che si basa su «*Customer satisfaction*» che letteralmente si traduce con «soddisfazione del cliente». Il professore **Mele** chiarisce «*questa è l'evoluzione delle strategie gestionali sulla qualità totale che vede il cliente al centro delle politiche dell'impresa*». I testi utilizzati saranno quelli di Richard Norman «*Gestione strategica dei servizi*» e «*Customer Satisfaction*» di Gramm. Naturalmente propedeutico è l'esame di Economia Aziendale (ex Ragioneria I).

Claudia Perillo



Notizie flash

## Organizzazione slitta

• **Organizzazione Aziendale.** Sette giorni in più a disposizione di chi deve sostenere l'esame di Organizzazione. Un salvagente per gli studenti con l'acqua alla gola: possono ringraziare Giuseppe da Copertino, santo protettore degli studenti. Entrambe le cattedre, infatti, hanno posticipato dal 19 febbraio al 26 la data di esame. I professori De Vita e Mercurio ricordano però che la prenotazione scade il giorno 12 ossia sette giorni prima della data precedentemente prevista per sostenere l'esame.

• **Lingue.** Problemi di pronuncia con la lingua tedesca? Adesso si può rimediare esercitandosi da soli presso i laboratori linguistici al terzo piano della facoltà di Economia. È possibile accedere ai laboratori linguistici in base al seguente calendario:

- il martedì dalle ore 12 alle 13 presso l'aula L6;
- il giovedì in L1 dalle ore 12 alle 13;
- il venerdì nell'aula L6.

Per informazioni riferirsi alle bacheche del dipartimento di lingue localizzato di fronte la Presidenza, per un aiuto ed un supporto tecnico rivolgersi alla segreteria dello stesso dipartimento.

Per gli studenti di **lingua spagnola** c'è l'opportunità di assistere a proiezioni in lingua che si tengono presso l'Istituto Cervantes di Napoli sito in via San Giacomo, 40. Tutte le informazioni potranno essere richieste al numero 5520468. Il 21 febbraio (ore 17,30 presso l'Istituto) in programma «*Mi querida senorita*» di J. de Arminan ('71).

Sempre nell'ambito della **lingua Spagnola** è stata comunicata la data dell'esame della professoressa Francini; la prova scritta è stata fissata il 13 febbraio. Cattedra di **Lingua francese:** la professoressa Ansalone ai suoi giorni di ricevimento ha aggiunto il giovedì dalle ore 10 alle ore 11.

• **Scienze economiche e sociali.** Orari di ricevimento: il prof. Cella docente di Macroeconomia per le lettere L-D, sarà disponibile nella stanza 35 il martedì e il mercoledì dalle ore 11; il prof. Martina docente di Microeconomia dalle lettere D alle lettere F, potrà sciogliere i dubbi dei suoi stu-



Il prof. De Vita



Il prof. Mercurio

denti il martedì e il giovedì presso la stanza 39 del dipartimento dalle ore 11 alle ore 12; la professoressa Meloni, docente di macroeconomia per le lettere Q-Z riceverà nella stanza numero 15, il martedì e il mercoledì dalle ore 10.30 alle ore 12.

• **Tecnica bancaria.** Per aiuto si ci può riferire al dottore Coccozza che riceve nella stanza 32 in base ai seguenti orari: lunedì dalle 10 alle 13; mercoledì dalle 10 alle 13; e venerdì su appuntamento.

• **Gestione delle imprese di servizi.** Il professore Mele ha iniziato da poco il nuovo complementare le cui lezioni si terranno nell'aula Carlo Fabrizi nei seguenti giorni: il giovedì dalle 9 alle 11, il venerdì dalle 9 alle 10 ed il sabato dalle 9 alle 11.

• **Economia aziendale** (ex Ragioneria II). I professori Lucio Potito docente di Economia Aziendale lettere A-K e il prof. Enrico Viganò docente delle lettere L-Z comunicano che il testo «*Appunti di economia aziendale*» non è in due volumi ma un volume Edizione kappa del '95.

**Economia aziendale** (ex Ragioneria I), professore Michele Pizzo (lettere G-M); orari di ricevimento: martedì e sabato dalle 8 alle 9.

C.P.

Assemblea studenti-Preside

# Il sovraffollamento arriva anche a Farmacia

Appelli, bar, aule studio, laboratori, studenti fuorisede: gli argomenti in discussione

Assemblea a Farmacia. Un evento inusuale, per una Facoltà considerata "tranquilla" immersa nei suoi laboratori ultramoderni e un aspetto, almeno esteriore, di massima efficienza. Eppure le discussioni e le assemblee ne connotano il nuovo corso inaugurato con gestione affidata al preside **Ludovico Sorrentino**.

Ma entriamo subito nel merito. L'assemblea si è svolta martedì 6 nell'aula Magna della facoltà. Per l'occasione oltre al preside c'erano alcuni docenti, il direttore della biblioteca e una folta e nutrita rappresentanza di studenti non soltanto della facoltà di Farmacia ma giunti da Giurisprudenza e Lettere per mettere a fuoco soprattutto il quarto punto dell'ordine del giorno: la questione degli studenti fuori sede e vincitori di borsa di studio ma costretti ad esibire, secondo recenti e sorprendenti direttive dell'Edisu, un regolare contratto di locazione di un immobile per godere della seconda rata del premio. Ma procediamo per ordine. Al primo punto in discussione c'era il **nuovo ordinamento didattico**. Problemi e prospettive. È il preside Sorrentino a spiegare con calma a tutti, gli aspetti del nuovo ordinamento. Per CTF (Chimica e Tecnologie Farmaceutiche) il corso è attivo alla facoltà di Napoli dall'anno 91-92 e si avvale di un ordinamento didattico costruito attorno ad un triennio propedeutico con 29 insegnamenti fondamentali e un biennio con 9 insegnamenti con un ulteriore corso annuale e due opzionali semestrali. La tesi è sperimentale, e l'ammissione al quarto anno è subordinata al superamento di almeno 17 dei 19 esami del triennio.

È infine previsto un tirocinio pratico post-laurea. Gli esami attualmente sono trenta. Si discute di ridurli a 27 e a Farmacia di aumentarli da 25 a 26. Tutto è ancora in fase di definizione.

Il preside si dilunga sulla situazione generale della facoltà e sulla necessità di rilancio delle attività didattiche.

Pungola gli studenti, li invita ad un maggiore interesse e partecipazione oltre che a richiedere spostamenti di



Vincenzo Palermo

appelli e più servizi, per i quali comunque Sorrentino prende impegni precisi e si assume responsabilità. *"Perché nessuno studente ha partecipato quest'anno al progetto Socrates?"* - chiede con una punta di delusione - *"Si rischia di tornare ad un modello di studio vecchio e obsoleto nel quale si pensi solo a sostenere gli esami e a superarli magari a qualunque costo trascurando totalmente la formazione culturale e la formazione di base che si riceve. Io chiedo la collaborazione degli studenti senza la quale ogni sforzo verticistico è inutile. Dovrebbero a breve partire e aggiungere il preside - il Consiglio degli studenti di Farmacia (allargato anche a coloro che seguono i corsi di laurea breve)".* Al vaglio, oltre alle questioni didattiche, ci sono tutta una serie di miglioramenti e ammodernamenti che la Facoltà, seppur moderna, pure richiede; come la **dotazione di un bar** e soprattutto una migliore fruizione del servizio biblioteca e delle aule studio. I fondi per le attrezzature ci sono ma bisogna saperli spendere dice Sorrentino. Si entra nel vivo. **Vincenzo Palermo**, consigliere di Facoltà (è indicato come tra i probabili papabili alla presidenza del Consiglio) prende la parola e propone, all'attenzione del preside, le opportunità di **aggiungere un appello a marzo** e per non sfiorare rispetto agli otto appelli consentiti dalla legge **propone di abolire gennaio per marzo**. Il preside non è d'accordo. O meglio se la maggioranza volesse l'appello a marzo sarebbe anche disponibile a concederlo ma solo dopo una circostanziata disamina dei dati della segreteria

che confermassero questa esigenza. Qualche dissenso anche tra gli studenti arriva dall'aula dove c'è qualche laureando che trova inopportuno sopprimere gennaio quando si è al traguardo finale con il rischio di allungare i tempi per sostenere la tesi e l'esame di Stato. Per il preside le motivazioni sono diverse: *"Fissare un appello a marzo, anche sopprimendo la data di gennaio - avverte Sorrentino - è un grave errore a mio avviso. Intanto perché conferma lo scadimento del livello culturale della didattica e in secondo luogo perché anche da un punto di vista pratico si accentuerebbe lo squilibrio tra il primo ed il secondo ciclo che vede quest'ultimo svantaggiato da un punto di vista delle ore di didattica e con l'ulteriore aggravante delle vacanze di Pasqua inframmezzate".* In sintesi Sorrentino teme che un appello a marzo possa determinare una fuga in massa dalle lezioni e un "full immersion" sui libri per sostenere gli esami. Un rischio sempre presente. *"Di più - dice Sorrentino - noi siamo stati i primi ad attuare i corsi compatti e abbiamo l'esigenza di ridurre il numero delle sessioni piuttosto che aumentarle se vogliamo essere coerenti con le scelte originarie".*

Si passa alla **Biblioteca**, punto dolente della Facoltà: è aperta solo in orari mattutini e per di più solo due giorni alla settimana e con un progressivo depauperamento delle risorse librerie e di riviste specializzate. Per di più a fronte di una completa assenza di aule studio per gli studenti. Attualmente, la biblioteca è aperta infatti solo il lunedì e il mercoledì e anche il **servizio fotocopie** lascia a desiderare. Interviene il direttore della biblioteca: denuncia carenza di mezzi, di personale e di risorse. Insomma un problema di soldi. Per le **aule studio** la carenza è oggettiva. Mancano. Non ci sono. *"Tant'è - sottolinea il Preside - che seppure a malincuore anche l'aula Magna, che doveva essere una sorta di santuario inviolabile, è stata messa a disposizione della Facoltà e degli studenti del primo anno proprio per la mancanza di aule e già mostra i primi se-*

*gni di usura. Le sedie imbottite poco adatte all'uso didattico. Un vero peccato, anche perché quando saranno da sostituire non si saprà dove prendere i soldi".* Rincarica la dose il direttore della biblioteca che annuncia di aver dovuto ridurre l'acquisto di libri a causa del drastico ridimensionamento del budget.

La fotocopiatrice? È sul viale del tramonto avendo all'attivo più di un milione di copie. Si entra in una fase molto accesa della discussione, nella quale **Angelo Antonelli**, studente rappresentante in Consiglio di Facoltà, da esperto in materia (almeno così pare), chiede conto di dove siano finiti i circa cinquanta milioni accumulati con le cinquanta lire di ciascuna copia pagate regolarmente dagli studenti. È tutto un invito a guardare, in altra occasione, ai libri contabili e prime note su manutenzione, spese di carta e toner. Antonelli non è soddisfatto, convinto che i margini per l'acquisto di una nuova macchina ci sarebbero. Interviene il preside che riporta la discussione sui binari iniziali. Per le questioni contabili ci sono altre sedi. Bene, si procede. Sono passate quasi un'ora e mezza dall'inizio e già l'aula inizialmente semipiena comincia a svuotarsi. Sorrentino fa ancora in tempo a dare annuncio di una imminente, si fa per dire - **ristrutturazione della facoltà** per dotarsi di aule studio con un progetto di **sopraelevazione** da realizzare con fondi che la Facoltà ha risparmiato rinunciando ad alcune docenze. *"Tutto dipende dall'Edisu - dice Sorrentino - Inizialmente doveva essere realizzata una Casa dello studente di farmacia con aule studio e questo è il motivo della mancanza in una struttura nuova. Per ora ci impegniamo a lasciare qualche aula aperta anche al pomeriggio. D'altronde la biblioteca deve rispondere a precise regole che non consentono lo studio ad alta voce ad esempio. Tuttavia anche per la biblioteca mi impegno in capo ad un paio di mesi di fornirvi un servizio più adeguato. Saranno istituiti i cartellini marcatempo e se ne parlerà nel prossimo Consi-*

*glio in programma a marzo".*

Si procede parlando dei **problemi di sovraffollamento**, dell'internato nei laboratori e delle lunghe liste d'attesa che non sempre seguono criteri meritocratici. Ne soffre soprattutto CTF che prevede la tesi sperimentale. Per Sorrentino il grosso problema è invece Farmacia dove l'accesso ai laboratori è praticamente inibito. *"Si il sovraffollamento c'è e non si può negarlo. Si vedrà in C.d.F."*

Si conclude - mentre i più abbandonano l'aula - con la questione spinosa e di non facile soluzione dei **fuori sede vincitori di borse di studio** che secondo un precedente bando dell'Edisu potevano autocertificare la loro residenza. Gli studenti hanno cercato, su questo punto, di coordinarsi anche con le altre Facoltà; ci sono **Francesco Borrelli** di Lettere e **Rita Abbate** di Giurisprudenza. Insieme a Vincenzo Palermo si cerca una posizione comune. Si cita l'interrogazione parlamentare di Pecoraro Scania, si ricorda la contemporaneità della assemblea con il Consiglio regionale, marcato da vicino dai quattrocento studenti vincitori delle borse di studio. **Giuseppina**, di Ascea Marina è tra questi: *"È inaccettabile chiederci di esibire il contratto di locazione dopo che il bando prevedeva l'autocertificazione. Questo voltafaccia dell'Edisu si fa il paio con l'ambiguità della Regione che lascia adito al dubbio. Resta il fatto che a Napoli, la situazione di illegalità nel mercato degli immobili affittati agli studenti rischia di aggiungersi alla cronica mancanza di alloggi, penalizzando proprio noi borsisti"*.

Un nodo difficile da sciogliere. Per ora vale ancora il vecchio bando che consentiva l'autocertificazione. Rimane la lettera dell'Edisu, spedita ai borsisti e che smentisce il bando. Un goffo tentativo di cambiare le carte in tavola. La legge è del resto chiara: *"È fuori sede colui che è residente in zone distanti dalla sede universitaria e chi alloggia, a titolo oneroso, in città o in strutture pubbliche di residenza"*.

Ettore Mautone



## Presidenza, Trombetti verso la riconferma

Alla Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e naturali si va verso una riconferma alla Presidenza di Guido Trombetti. Almeno questa è l'impressione. Tanti sono i problemi che questo Preside ha affrontato e tanti ancora quelli che dovrà affrontare, ma facendo un primo bilancio tra alcuni dei docenti più importanti e presenti della Facoltà, il giudizio sull'attuale Preside, è decisamente positivo. Tanti i problemi dicevamo ma quali? Il professor **Giuseppe Iadonisi**, ex Presidente del Corso di Laurea in Fisica e candidato alla Presidenza di Scienze alle scorse consultazioni elettorali afferma: «*voglio premettere che quest'anno non ho alcuna intenzione di ricandidarmi. Credo che il principale problema della facoltà sia la divisione in tre poli separati. Siamo divisi tra il centro storico, la Mostra d'Oltremare e Monte Sant'Angelo, divisione che porta alla perdita di vista di una politica globale per la Facoltà e non favorisce la formazione di iniziative spontanee di crescita culturale*». E poi? «*Un altro problema è che in Italia si sta perdendo di vista l'importanza delle discipline scientifiche di base. Ancora qualcuno mi deve spiegare perché a Giurisprudenza ci sono più di 5000 matricole ogni anno mentre a Fisica o Matematica, o Chimica, si supera a stento le cento unità. È un problema essenzialmente meridionale. La formazione tecnica di un giovane al sud è molto sottovalutata rispetto ad esempio a Milano o Pisa che hanno un numero di immatricolazioni nettamente superiori, con un bacino d'utenza addirittura inferiore. La qualità della classe docente è decisamente buona per cui credo che sia un problema culturale del Meridione d'Italia*». Per il professor **Virgilio Botte**, direttore del Dipartimento di Zoologia e più volte nel passato Presidente del Corso di Laurea in Scienze Naturali, «*il problema fondamentale a mio modo di vedere in questo momento è riuscire a far funzionare nel migliore dei modi le scarse e vecchie strutture che abbiamo a disposizione nel centro storico. Purtroppo il personale a disposizione è ben poco ed i ragazzi giustamente si lamentano che non ci sono aule per trattarsi a studiare il pomeriggio. Credo che*



amministrare una facoltà grande come la nostra sia un compito difficile ed estremamente faticoso che il Preside Trombetti sta assolvendo in maniera egregia. Oltre ad essere un amico, è una persona molto disponibile ma anche un Preside attento a rispondere a problemi che gli vengono segnalati». «*Tra le qualità che io attribuisco a Trombetti c'è certamente la grande pazienza e anche la capacità di portare le istanze della nostra Facoltà alle alte sfere. È necessario avere grande competenza e polso fermo per far valere le proprie esigenze nei confronti degli altri. Per questi motivi io mi sentirei di sponsorizzare in pieno la ricandidatura di Guido Trombetti*». Per il professor **Ugo Lepore**, docente di Chimica generale al Corso di Laurea in Scienze Biologiche e da sempre tra i professori più impegnati della facoltà, il problema è di carattere generale: «*non conta che ci sia questo o quel Preside, è il clima generale della nostra facoltà che non va. Non c'è la capacità di guardare al di là del proprio orticello. La gestione dei problemi è demandata a piccoli gruppi e sottogruppi di persone che agiscono in base a singoli interessi, perdendo di vista in questo modo l'interesse generale. Il consiglio di Facoltà è sommerso dalla burocrazia e non si riesce mai a parlare di problemi generali. Tant'è vero che io ormai da tempo non vado più ai Consigli di Facoltà, perché ritengo siano una perdita di tempo. Voglio ribadire che è una situazione che non dipende dal Preside ma dal clima che si respira nella nostra Facoltà. Per quelle che erano le sue possibilità*

credo che Trombetti abbia operato bene, ma non sono ottimista per il futuro. Credo che anche il clima politico del paese favorisca questa situazione». Insomma come è anche naturale, la classe docente è figlia della classe dirigente che ci ritroviamo in Italia.

Secondo il professor **Luca Lirer**, docente di Vulcanologia, **Consigliere di amministrazione** del Federico II già Presidente del C. di L. in Geologia, «*tre anni fa, l'elezione di Trombetti ha portato una ventata di novità non indifferente nella nostra facoltà e credo che sarebbe giusto che fosse rieletto. Ha lavorato bene, oltretutto capitando in un momento non particolarmente felice con fondi molto limitati che lui ha saputo gestire nel migliore dei modi. Piuttosto io credo che alcuni sprechi andrebbero eliminati. In primo luogo le supplenze. Potrebbero essere risparmiati tanti soldi eliminando la gran parte delle supplenze che vengono date per corsi con due o tre persone. Soldi che potrebbero essere usati per assumere del personale per tenere aperte le aule anche di pomeriggio. E poi credo che la nostra Facoltà debba essere più aperta verso il mondo esterno. Devono essere intensificati gli scambi col mondo del lavoro, con gli ordini professionali e lo scopo deve essere di migliorare il prodotto che noi offriamo, cioè lo studente. Non possiamo accontentarci di dare al ragazzo un pezzo di carta e poi di lasciarlo al proprio destino. Io credo che se si migliora il rapporto con l'esterno, questo possa servire da stimolo per migliorarci anche all'interno*».

Paolo De Luca

## Geologia in Spagna con Erasmus

Partiranno a fine febbraio i sette studenti di Geologia che hanno vinto la borsa di studio Erasmus per Granada. Coordinato dal professor **Benedetto De Vivo**, il programma a Geologia è al suo secondo anno di vita. I vincitori, selezionati tra i richiedenti in base al merito, frequenteranno i corsi del secondo semestre all'Università spagnola. Rosa e Francesca seguiranno Idrogeologia e Geologia strutturale: «*Non parliamo bene lo spagnolo: abbiamo seguito qualche lezione all'Oriente, e poi in Spagna seguiremo un corso accelerato organizzato proprio per gli studenti Erasmus*». Per quanto riguarda l'alloggio cercheranno una sistemazione in appartamento visto che «*le residenze universitarie sono troppo care e la borsa di studio è solo di un milione e mezzo per cinque mesi*» spiega Epifanio che a Granada seguirà Idrogeologia. Per quanto riguarda l'organizzazione dei corsi non ci sono grosse differenze dall'Italia. Anche a Granada i corsi sono annuali e semestrali, «*ci saranno delle prove intercorso durante il semestre e poi l'esame finale - spiega Silvestro - l'unica differenza è che gli esami sono tutti scritti*». «*Io ho sempre desiderato vivere un'esperienza simile - continua Rosa - forse però avrei preferito seguire esami dei primi anni, quelli più generali, e non quelli più strettamente legati al territorio*». Ma cosa ne pensa chi quest'esperienza l'ha già vissuta? **Salvatore Costabile** è stato a Granada, da marzo a luglio dello scorso anno. «*È stata un'esperienza indimenticabile - dice - Eravamo in quattro: la lingua l'abbiamo imparata lì parlando con gli altri ed ascoltando. Anche per l'alloggio ci siamo organizzati una volta arrivati a Granada, tramite un ufficio di servizio alloggi per studenti. Non eravamo vicini all'università ma comunque la raggiungevamo a piedi. È una bellissima università: abbiamo avuto la possibilità di utilizzare laboratori che qui sognano e abbiamo fatto anche un lavoro di ricerca su un acquifero...!».*

Insomma un'occasione da non perdere quando a maggio si potranno presentare le domande per l'anno prossimo!

Valentina Di Matteo

## Notizie flash da Biologia

■ **Esame di Chimica organica per il Corso di Laurea in Scienze biologiche.** È stato fissato per il giorno 21 febbraio un nuovo appello oltre a quello previsto per il 27 febbraio. L'esame si svolgerà alle ore 9; chi è interessato deve rivolgersi direttamente presso lo studio del titolare del corso, il professor Previtera.

■ **Corsi del secondo semestre a Scienze Biologiche.** Le lezioni di Biochimica cellulare inizieranno il 6 marzo nell'aula SMIo al secondo piano di via Mezzocannone 16 e continueranno ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14,30 alle 16. Il corso sarà tenuto dalla professoressa Adriana Furia.

Il corso di **Analisi biochimiche cliniche** inizierà il giorno 5 marzo nell'aula SMI3 al secondo piano di via Mezzocannone 16 e proseguirà ogni lunedì, martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle 16.

■ **Laboratorio di biologia sperimentale II.** È fissato per il 28 febbraio il termine ultimo per il superamento degli esami richiesti per l'iscrizione al laboratorio. Per gli studenti iscritti è necessario infatti aver superato almeno: Laboratorio di Biologia sperimentale I, Laboratorio di chimica, Chimica organica e chimica biologica. Per tutti gli studenti di anni superiori al terzo è invece necessario aver superato: Laboratorio di Biologia sperimentale I, Laboratorio di chimica, Chimica organica e Microbiologia. Le iscrizioni si accetteranno dal 12 al 28 febbraio presso il centralino della sezione di igiene a Microbiologia. È necessario portare al momento dell'iscrizione, il certificato di esami superati e nel caso questi non siano stati ancora registrati in segreteria, la dichiarazione del professore con il quale si è superato l'esame. Per essere ammessi al colloquio previsto alla fine del corso di laboratorio è necessario avere almeno il 75% delle presenze. Ciò significa che non è possibile fare più di due assenze. Chi per motivi straordinari ed indipendenti dalla sua volontà, salta una lezione, la può recuperare se lo dimostra con adeguata documentazione.

(P.D.L.)

# Ressa ai corsi del primo anno

In cinquecento a seguire. Il mercoledì lezioni per tutti

Scale super affollate. Inutile ripiegare per gli ascensori di servizio: tanto sono riservati ai professori e al personale impiegato nei dipartimenti. Bisogna rassegnarsi a fare la fila anche per salire ai primi piani. Impossibile sostare nell'ingresso della Facoltà o negli spazi antistanti alle aule. Non va meglio nelle sale studio, nei corridoi, nei pochi spazi destinati ancora agli studenti. La ressa è tanta nell'edificio di via Porta di Massa; dove sono dislocate le aule del primo anno di Giurisprudenza. Sono appena le nove. **E' un mercoledì come tanti, all'insegna del caos**, e della corsa forsennata, a volte inutile, per accaparrarsi un posto, magari anche in ultima fila, sempre che ne resti qualcuno libero. Si fatica perfino ad entrare. Altri a spintoni lottano per conquistare un angolo di finestra. Questo il risultato dell'introduzione del nuovo orario che ha **eliminato le lezioni il sabato**. Il problema sta nella sovrapposizione nella stessa giornata di tutte le quattro cattedre, a cui sono stati assegnati i nuovi iscritti. Ma sulle difficoltà a seguito della settimana corta, sentiamo il parere degli studenti. «*La mattina bisogna venire presto in Facoltà, se non si vuole restare in piedi per cinque ore, soprattutto durante i corsi di Diritto Costituzionale e Privato*», espone **Gianfranco Parente**, vent'anni, quarta cattedra. «*D'altronde - continua - non ci sono posti a sedere; non c'è nemmeno lo spazio sufficiente per accedere tutti nell'aula. Siamo in cinquecento a seguire di mercoledì nell'aula 28, al primo piano, e non è certo una delle più grandi*». Dello stesso avviso è anche **Francesco Mazzella**, collega di corso di Gianfranco. Altra novità introdotta, l'**eliminazione del sistema audiovisivo** capace di trasmettere, via cavo, la voce e l'immagine del professore e di collegare i due ambienti concessi ad ogni cattedra. Una scelta obbligata vista l'impossibilità



di reperire altri locali per assicurare le proiezioni video. Ma i disagi non sembrano spaventare. «*E' vero, adesso non mancano i problemi per chi frequenta, comunque, tutto sommato, quella del giorno libero non è una cattiva idea. Non ci hanno dato possibilità di scegliere, ci è stato solo comunicato il cambiamento; ma, tuttavia, i sacrifici sono ricompensati con un sabato di riposo*». Così la pensa **Diego Parentela**, quarta cattedra. Come sempre sfavoriti rimangono gli studenti pendolari. Sono loro a perdere nella corsa ai posti. Anche questa volta, però, sarà lo **spirito di organizzazione** a riequilibrare la gara. «*Non abito a Napoli. Per venire all'Università*

*devo prendere il treno delle sette e ventinque; o addirittura quello prima, a seconda dell'affluenza ai corsi o dell'aula assegnata. Il mercoledì, ad esempio, ho lezione nell'aula 32, una delle più piccole. E allora non devo proprio fare tardi se ho intenzione di seguire*» dice **Raffaella Vitale**, diciannove anni. «*Il disordine è l'inevitabile prezzo da pagare; il rovescio della medaglia come in tutte le cose*». E' il punto di vista di **Luca Migliaccio**, vent'anni. Sul **sabato libero** si pronuncia anche **Teresa Vergara**, prima cattedra. «*Spesso in questo giorno prefestivo i professori erano assenti, perché fuori Napoli, o impegnati in attività di studio. E,*

*poi, anche per noi studenti, stava diventando un problema. Addirittura, ma non sono sicura, è in discussione la proposta di ridurre a quattro i giorni in cui si tengono i corsi. Il lunedì, infatti, dovrebbe servire per svolgere i seminari. Ma, per adesso, è soltanto un'ipotesi*». **Disagi anche per gli studenti della terza cattedra**. «*A mio giudizio mi sembra che tutta la Facoltà risulti molto caotica, e non solo il mercoledì, giorno critico per eccellenza, in cui la confusione si raddoppia*» - fa notare **Nello Dell'Omo**. «*Comunque - apostrofa con rabbia - non trovo giusto pagare le tasse e poi sedere a terra per l'assoluta mancanza di posti. Anche gli altri giorni è così. Ci concedono un'aula secondaria solo per certi corsi, o quando la principale è considerata troppo affollata. Chissà cosa intendono per affluenza eccessiva*». Più duro il giudizio di **Marilisa Amelino**, studentessa della seconda cattedra. «*Non mi spiego il motivo di questa scelta; mi trovo proprio male. E' come essere tornati indietro, ai primi giorni in cui erano in tanti a seguire. Poi la naturale selezione ha ridotto il numero. Pensa che al cambio dell'ora tra un professore e l'altro, il piano subito fuori l'aula è completamente preso d'assalto*». «*Basta organizzarsi - risponde subito Maria Antonietta Cataldo, 19 anni, sempre seconda cattedra - E' il solo segreto per riuscire in questo tipo di studio. Allora anche il caos si può superare*». Ma, a detta degli studenti, il vero problema diventa convivere con quattro corsi accoppiati nelle aule studio, dove lo spazio è veramente poco. «*Allora non basta svegliarsi presto la mattina, occorre essere anche fortunati, e furbi! Alcuni occupano il posto per l'intera giornata, poi tornano in aula*». Si lamenta **Iaria Casillo**, diciott'anni, seconda cattedra.

Elviro Di Meo

## Seminari e esercitazioni

Si va completando il quadro dei seminari e delle esercitazioni a Giurisprudenza. Le esercitazioni di **Diritto Civile e della prima cattedra** (prof. **Raffaele Rascio**), destinate ad approfondire temi attinenti al programma di quest'anno, hanno avuto inizio il 5 febbraio e continueranno secondo la seguente suddivisione: fino alla matricola 31/12235 lunedì ore 14,30/16,30 aula 36 (**dott. Infante**); da 31/12236 a 31/174469 mercoledì ore 14,30/16,30 aula 36 (**dott. Sgobbo**); da 31/17470 a 31/23169 giovedì 14,30/16,30 aula 36 (**dott. Venditti**); da 31/23170 alla fine venerdì ore 9/11 aula 20 (**dott. Russo**). Temi non appartenenti al programma di quest'anno saranno invece oggetto del seminario del dott. **Proto Pisani** il lunedì dalle 14,30 alle 16,30 nell'aula 21.

Per quanto riguarda **Diritto Costituzionale**, le esercitazioni della **prima cattedra** (prof. **Michele Scudiero**) hanno avuto inizio il primo febbraio e riguarderanno «*Il principio di uguaglianza*» (giovedì ore 14,30/15,30 aula 32) e «*Sistemi elettorali e forme di governo*» (venerdì ore 14,30/16,30 aula 32). Le esercitazioni della **cattedra del prof. Vincenzo Cocozza** sono cominciate il 31 gennaio ed avranno ad oggetto «*Le garanzie costituzionali della libertà*» (mercoledì ore 14,30/16,30 aula 33) «*La giustizia costituzionale*» (giovedì ore 15,30/16,30 aula 33) «*Sistemi elettorali e forme di governo*» (venerdì ore 14,30/16,30 aula 32).

I seminari di **Diritto del lavoro della prima cattedra** (prof. **Mario Rusciano**), cominciano il 22 gennaio, continueranno nell'aula 32 dalle 14,30 alle 16,30 dei seguenti giorni: lunedì da **Abbate Guglielmo** a **Borrelli Natascia** (**dott. Guido Marsiglia**); martedì da **Borriello Laura** a **Comparone Rosa** (**dott. Antonello Zoppoli**); mercoledì da **Confalone Giovanni** a **DiCaprio Rosa** (**dott. Giulio Gomez d'Ayala**).

I seminari di **Diritto Internazionale della seconda cattedra** (prof. **Benedetto Conforti**) hanno avuto inizio il 22 gennaio e proseguiranno presso l'Istituto di Diritto Internazionale e Comunitario (al secondo piano di via Sanfelice 47) trattando i seguenti argomenti: «*Il Parlamento Europeo*» (**dott.ssa Rita Mastroianni**); «*Il trattato di non proliferazione nucleare*» (**dott.ssa Anna Di Lieto**).

Hanno avuto inizio il 20 gennaio e continueranno il sabato dalle 10 alle 12 ed il lunedì dalle 16 alle 17 nell'aula 21 di via Mezzocannone 16, le esercitazioni di **Economia Politica** tenute dal dott. **Olivieri** su «*Aspetti salienti della micro e della macroeconomia*».

Alfonso Scirocco

# OBIETTIVO LAUREA

iscrizione gratuita

Preparazione Personalizzata agli esami di tutte le facoltà  
Materiale didattico  
Assistenza Burocratica  
Per tutti coloro che sono fuori corso, che hanno abbandonato gli studi o che vogliono immatricolarsi e non possono frequentare.

Lezioni individuali dal lunedì al sabato ore 9 - 21

ISTITUTO VERDI  
Professione sapere

Centro Direzionale Napoli  
Isola G7 - Tel. 081/7877238

## Riunioni frenetiche a Giurisprudenza (CSF, C. di F., Commissioni) Si studieranno le lingue

Il 1° febbraio si è riunito ufficialmente per la prima volta il **Consiglio degli studenti**. All'ordine del giorno l'istituzione del regolamento interno del neonato organo che ha già eletto il suo Presidente (**Rita Abbate**). Stando alla bozza redatta dagli studenti, bisogna ancora aspettare l'approvazione di tutti i consiglieri e del preside, il regolamento dovrebbe comporsi di 12 articoli.

Previsto un "dispositivo di emergenza" come rimedio a eventuali ostruzionismi. Se, infatti, dopo due sedute consecutive dovesse mancare il numero legale per aprire i lavori del Consiglio, alla terza seduta la discussione può essere affrontata solo dai consiglieri presenti. Garante del regolamento sarà il preside, il suo parere, che deve essere emesso entro 30 giorni dalla richiesta, è inappellabile. Nell'ambito del Consiglio degli Studenti si è parlato anche dei lavori delle varie commissioni.

È stato avanzato il problema dell'**esame complementare** al primo anno, che la nuova tabella abolirebbe e il problema dei nuovi **diplomi universitari**. Per quanto riguarda questi ultimi il timore è che, a livello di contenuti e di esami da sostenere, i diplomi non rappresentino una reale differenziazione dalla laurea normale. Si corrobberebbe il rischio che molti studenti, a parità di insegnamenti, preferiscano sostenere 15 esami (tanti ne prevede il diploma) invece dei canonici 21. Quello che i consiglieri chiedono, dunque, è che se i diplomi debbono essere attivati questo vada fatto con estrema serietà in modo da attribuire un reale significato anche alle figure professionali cui questi diplomi dovrebbero corrispondere. In ultimo si è parlato del **tutorato**. Questione centrale la necessità di una maggiore "pubblicizzazione" dell'istituto soprattutto per favorire gli studenti più disagiati, e l'aumento delle ore che si intende mettere a disposizione di ciascun gruppo di studenti che ne faccia richiesta.

Proprio del tutorato si è anche discusso nell'ambito del **Consiglio di Facoltà del 4 febbraio**. Contestata soprattutto la proposta avanzata dal professor **Carlo Fiore** (che presiede proprio la commissione sul tutorato). In particolare gli studenti hanno giudicato insufficienti le «due ore da porre a disposizione di gruppi da un minimo di 10 ad un massimo di 20 studenti». L'idea del preside **Luigi Labruna**, comunque, è quella di attivare fin da quest'anno l'istituto.

A questo scopo Labruna ha creato una commissione (da lui stesso presieduta) con il compito di studiare validi criteri di assegnazione e suddivisione degli studenti che ne facciano richiesta tra i professori a disposizione. Sono stati esclusi, tra i professori papabili per il servizio di tutorato, quelli che si occupano del Cos e quelli che già dirigono qualche Dipartimento. La discussione, comunque, verrà approfondita nel prossimo Consiglio di Facoltà.

Anche la facoltà di Giurisprudenza dovrebbe aprirsi, finalmente, alle **lingue straniere**. Questa possibilità è stata al centro di un **incontro** tra i consiglieri di facoltà e il preside Labruna supportato dal professor **Luigi Sico**, docente di Diritto Internazionale.

Per ora il progetto è ancora in alto mare, ma già si pensa di introdurre

una lingua tra gli insegnamenti previsti nella nuova tabella didattica. Quello di lingua straniera potrebbe dunque diventare un vero e proprio esame anche se con delle peculiarità. L'idea, infatti, è quella di "copiare" la facoltà di Agraria, dove l'esame di lingua "non fa media" ma è indispensabile per poter chiedere la tesi di laurea.

La facoltà di Giurisprudenza chiederà dei fondi all'ateneo per attivare un vero e proprio laboratorio di lingua inglese, considerata, a buona ragione, la lingua dei futuri "giuristi europei". Per quanto riguarda, invece, gli insegnamenti di francese e tedesco, dovrebbe realizzarsi un accordo con la facoltà di Lettere affinché vengano ricevuti lì gli studenti di Giurisprudenza. Stando alla nuova tabella didattica, quello di lingua straniera dovrebbe essere il 23° esame, ecco perché agli studenti (che dovrebbero essere in numero non maggiore di 50) si cercherà di offrire un servizio quanto più completo possibile e anche il laboratorio sarà attrezzato in modo tale da permettere sia l'apprendimento teorico della lingua che una applicazione pratica.

Ma, in tema di cambiamenti, c'è un'altra importante novità da segnalare per la facoltà di Giurisprudenza. Dovrebbe, infatti, essere istituita una **nuova biblioteca "tematica"** all'interno dell'aula attualmente autogestita dagli studenti, al pian terreno del vecchio edificio. L'iniziativa è partita dall'associazione culturale "Onda d'Urto", che essendosi aggiudicata dei fondi per un totale di 5 milioni dalla Regione, ha chiesto ufficialmente di poter insediare, all'interno dell'aula autogestita, una biblioteca sul tema "Delinquenza camorristica e microdelinquenza". Gli studenti che frequentano abitualmente l'aula si sono dichiarati favorevoli a questo progetto, anche se si tratterà di trovare un punto d'incontro con un altro progetto elaborato da loro che prevede l'istituzione di una biblioteca sempre nella stessa aula che ha come "filo conduttore" la teoria delle dottrine politiche.

Intanto si è anche riunita (in modo "informale" perché mancava il numero legale) la **Commissione sul Riaspetto organizzativo di esami e lauree** presieduta dal professor **Vincenzo Patalano**. Una delle proposte avanzate riguardava la possibilità di **eliminare gli esami nei mesi di ottobre e dicembre e lasciarli solo a settembre e a novembre**, così da favorire una maggiore assiduità ai corsi fin dall'inizio. Da ora, comunque, ogni membro della commissione potrà elaborare un proprio progetto (destinato a confluire in un progetto unico e più ampio) che verrà discusso nella prossima riunione della commissione in programma il 19 febbraio prossimo.

Marco Merola

### Riapre il bar

Dovrebbe essere imminente o perlomeno certa la riapertura del bar nel cortile del vecchio edificio di Giurisprudenza. Nell'ultimo Consiglio di Amministrazione è stato approvato il bando di gara per l'appalto dei lavori del punto di ristoro. Nella prossima seduta del C. di A. (il 13 febbraio) potrebbe già conoscersi il nome della ditta vincitrice.

## Lettere: il presente e il futuro Tre giorni di incontri per interrogarsi sul destino della Facoltà

Sabato 3 febbraio, nell'aula Piovan semi vuota, si è conclusa la Conferenza di Organizzazione della facoltà di Lettere e Filosofia. Durante questa tre giorni (1, 2, 3 febbraio) si è discusso della facoltà e del suo futuro. Giovedì ha aperto i lavori l'intervento del rettore, il prof. Fulvio Tessitore. Nel corso della giornata si è parlato della biblioteca e delle strutture della facoltà di diritto allo studio dei percorsi formativi e degli sbocchi professionali. Venerdì si è discusso della didattica del sistema di formazione lavoro, della ricerca e della rappresentanza studentesca. Sabato, dopo aver trattato delle pubblicazioni della facoltà e dei rapporti con le altre facoltà umanistiche, ci sono stati gli interventi di alcuni docenti e studenti ed infine la conclusione del preside, il prof. Giovanni Polara.

Nel suo discorso il Preside ha ricordato come questa iniziativa abbia seguito il Convegno Internazionale "Facoltà e studi umanistici in Europa" organizzato dal prof. Bruno Coppola a novembre, che era stato uno dei primi segnali della volontà di una rinnovata politica culturale dell'Ateneo.

Questo secondo incontro ha cercato di mettere a nudo i problemi interni della facoltà. Così il Preside è tornato a parlare dei problemi derivanti dalla mancanza di spazi che forse potrebbero essere risolti con l'acquisizione dell'edificio dove ora ha sede la Facoltà di Scienze Politiche. Ha ribadito la necessità della definizione del regolamento di facoltà e della revisione dell'offerta didattica, soprattutto ora che si è giunti al confronto con l'Europa, evidenziando il bisogno di un riscontro dell'adempimento dei singoli doveri attraverso la verifica triennale. Grande speranza ha riposto nel rinnovo della biblioteca ("per riprendere un'immagine della facoltà che si sta oscurando") e fornire così anche adeguati strumenti di studio a docenti, ricercatori e studenti. Il suo discorso è stato anche un bilancio di questi tre anni di presidenza. Ha così colto l'occasione per annunciare che forse non si ricandiderà ma fino al termine del suo mandato ha intenzione di continuare a portare avanti tutti i lavori iniziati. "È possibile dare risposta ai vari problemi della facoltà, senza pessimismo, con chiarezza e rigore".

Gli interventi hanno evidenziato la scarsa partecipazione sia da parte del corpo docente sia degli studenti, cercando di dare una spiegazione ed una giustificazione a questo atteggiamento di fronte ad un avvenimento che avrebbe dovuto coinvolgere un po' tutti. Tra gli studenti **Andrea Camorino** ha parlato di "assenza che colpisce" ma che "soprattutto dispiace. Bisogna fare autocritica, ma in questa sede come anche nel Consiglio di facoltà, chi è presente prende le decisioni, non si può tenere sempre conto di chi è assente per scelta". **Norberto Gallo** ha dato un giudizio positivo della conferenza: "È stato un primo passo, le istituzioni si sono interrogate, bisogna vedere quali saranno le soluzioni. Non mi aspettavo che questa conferenza avesse successo. L'importante è stato parlare di problemi che non sono risolvibili con la sola discussione. La presenza del rettore durante tutti e tre giorni sarebbe stata gradita, è positivo, però, che nel Senato Accademico, abbia stabilito che questa sia la prima di una serie di conferenze che coinvolgeranno anche le altre facoltà. Ora si ricomincia il lavoro con la preparazione degli atti".

Giuseppe Campanelli

## Molestie sessuali: al lavoro la Commissione

Molestie sessuali a Lettere. Il Rettore ha nominato una Commissione di inchiesta. Composta da due docenti e da un funzionario dell'amministrazione, pare sia guidata proprio dallo stesso Tessitore. Nel corso di una riunione tenutasi il 30 gennaio, sulla quale c'è il più stretto riserbo, sembra siano stati ascoltati i rappresentanti degli studenti firmatari di una lettera nella quale si lamentava "l'odiosa discriminazione" del prof. D. Gagliardi "nei confronti di chi non risulti proveniente da un liceo classico della città di Napoli...". "Ma il maggior numero di proteste - aggiungevano - riguardanti tale cattedra si riferisce alle attenzioni di natura morbosa (chiaramente non desiderate) che sarebbero riservate dal prof. Gagliardi ad alcune sue allieve". Gli studenti, nel fare presente la convinta adesione al principio della presunta innocenza, scrivevano: "teniamo tuttavia altrettanto convintamente a fare chiarezza rispetto agli episodi soprariporati, visto che tali episodi sono oggetto di pettegolezzi e voci di corridoio, ma anche di passate segnalazioni, che oramai da più anni alimentano un clima non più sostenibile, sia nel caso della fondatezza di tali voci, che a maggior ragione nel caso di una loro infondatezza".

## Filosofia: intervista al neo Presidente Casertano Primo: l'applicazione della nuova tabella

Il professore **Giuseppe Casertano**, docente di Storia della Filosofia Antica, è il nuovo Presidente del Corso di Laurea in Filosofia. È subentrato al prof. Cacciatore, che ha rassegnato le dimissioni per dedicarsi alla direzione del Centro di Studi vichiani di Napoli.

Il suo sarà un compito molto duro perché dal prossimo anno entrerà in vigore il nuovo ordinamento che ha totalmente cambiato il corso di laurea. Il nuovo Presidente, per prima cosa, dovrà studiare come applicare la **nuova tabella** che sposta il numero di esami da 19 a 21 (di cui uno scritto), introduce l'obbligo di almeno due esami di lingua e prevede nel secondo biennio **cinquanta ore di studio dei classici in lingua originale**. Inoltre, cosa ben più difficile, dovrà trovare la maniera di creare degli indirizzi che non tagliano fuori dai concorsi per la scuola media inferiore i laureati in Filosofia. Sarà un lungo lavoro di équipe che il professore spera di terminare entro il prossimo novembre.

Tra i suoi primi obiettivi c'è l'attivazione di una commissione che studi le possibilità di un futuro **inserimento nel mondo del lavoro**, che guidi gli studenti ad un attivo inserimento nell'ambito universitario e che li formi culturalmente in modo adeguato. È per questo che sente l'esigenza di rendere più attiva e trasparente la **commissione per i piani di studi** e di ristrutturare il **tutorato**, che purtroppo non funziona come dovrebbe: il servizio secondo la sua opinione non ha ottenuto successo per il fatto che gli studenti non possono scegliere autonomamente il tutore, che viene assegnato secondo nome d'ufficio. Contro questo procedimento, con il professor Lissa, si era fortemente, ma vanamente battuto. La sua proposta prevede che gli studenti dopo il primo anno sotto la guida della commissione del piano di studi e avendo già avuto contatti con i docenti, autonomamente scelgano il proprio tutore.

Tra le altre iniziative il professore intende istituire nuovi **corsi propedeutici** e modificare la didattica inserendo il **sistema dei crediti**, ossia "esami a rate", in modo che i docenti possano verificare durante i corsi lo studio e l'apprendimento degli studenti, che non dovrebbero più affrontare esami dalla preparazione interminabile. Inoltre spera di poter organizzare **lezioni interdisciplinari** in accordo con gli altri dipartimenti della facoltà, fornendo anche una bibliografia che possa dare agli studenti la possibilità di approfondire il proprio studio e scoprire nuovi interessi. Tutte le sue iniziative saranno volte al miglioramento della qualità della formazione degli studenti con cui intende instaurare un rapporto aperto, si dice pronto ad appoggiarli nelle loro battaglie, ma non a scatola chiusa, solo in quelle che reputerà giuste e sere.

(G. C.)

# Sociologia: vita da maratoneta per le matricole dispari

Le matricole dispari di Sociologia hanno avuto la peggio; il destino di chi frequenta i corsi è di fare la spola tra l'aula di San Marcellino, l'aula di Santa Chiara, la facoltà in vico Monte di Pietà e l'aula in via Mezzocannone 16. Dopo il disperato appello delle matricole al Preside della facoltà, prof. **Francesco Paolo Cerase**, qualcosa è cambiato ma i sacrifici per molti studenti restano. L'inizio dell'anno era stato traumatico per l'inadeguatezza delle aule della facoltà e l'aula San Marcellino: studenti che seguivano i corsi ammassati, mancanza di microfoni, poca sicurezza delle aule. Poco prima delle vacanze natalizie lo sdoppiamento della cattedra di Psicologia sociale e Antropologia culturale e la possibilità di seguire alcuni corsi all'aula ottagono della facoltà di Giurisprudenza. Dopo la pausa di Natale, la disponibilità dell'aula Santa Chiara, situata in piazza del Gesù sull'ala destra della basilica. «A chiunque voglia

mantenersi in forma consiglio di iscriversi alla facoltà di Sociologia» dichiara ironica Imma matricola dispari. Il problema non riguarda le matricole pari che seguono tutti i corsi nell'aula S. Marcellino e in facoltà, coinvolge invece quelle dispari. Non solo gli studenti devono spostarsi da una sede all'altra ma devono farlo correndo! «Il mercoledì è una giornata infernale» conferma una studentessa del primo anno, Antonella. L'orario prevede lezione di Psicologia sociale con la dott.ssa Galli dalle 10,00 alle 11,00 in vico Monte di Pietà, dalle 11,00 alle 12,00 Metodologia delle Scienze sociali a San Marcellino, dalle 12,00 alle 13,00 Antropologia culturale a Santa Chiara, dalle 13,00 alle 14,00 Storia della Sociologia a San Marcellino, un'ora di spacco per una fugace merenda e dalle 15,00 alle 16,00 Sociologia I a Santa Chiara. Nemmeno una medaglia olimpionica reggerebbe lo stress, considerando che una volta tornati a casa si dovreb-

be studiare... «Lo sdoppiamento delle cattedre ha sicuramente giovato» dice Adama, l'aula a Santa Chiara contiene solo un centinaio di posti a sedere e c'è sempre chi rimane all'impiedi. «L'illuminazione dell'aula Santa Chiara è scarsissima» spiega ancora Imma; l'aula infatti ha solo un grande finestrino in stile gotico dal vetro scuro come quelli presenti proprio nella basilica e degli appliques che rivolgono una luce molto fioca verso l'alto. In più l'aula non ha una porta e il portone è sempre aperto, per cui i rumori esterni disturbano le lezioni. Altra sede ancora per il corso di **Matematica**, che si tiene in via Mezzocannone 16 dalle 16,30 alle 18,00 del pomeriggio. «Io non ho problemi a seguire perché sono di Napoli» asserisce Manuela «ma conosco molti ragazzi che abitano più lontano e non possono restare qui fino alle sei del pomeriggio». «La Matematica è un corso che avrei seguito volentieri ed è di sicuro importan-



te» spiega Laura «ma questo significherebbe per me restare tutto il giorno a Napoli e arrivare a casa distrutta». Anche se i problemi irrisolti sono ancora tanti, le matricole sono contente di essersi iscritte a Sociologia. «Le discipline che studiamo sono tutte molto interessanti e l'ambiente è tranquillo, si fa subito amicizia» dichiara ancora Antonella. La medaglia al docente che spiega con maggiore chiarezza va al prof. **Gerardo Ragone**, docente di Sociologia I per le matricole pari, ex aequo col dott. **Stanislao Smiraglia**, docente di Psicologia sociale, uno dei più amati. Tra i corsi più gettonati anche quello con il prof. **Federico D'Agostino**, «conosciamo ormai tutta la sua vita, spesso ci racconta dei suoi viaggi» dice Ada. Il fascino di Sociologia aumenta e lo conferma il numero in crescita di iscritti. Aumento che corrisponde a una diminuzione di iscritti in facoltà come Economia e Commercio. Questo dato potrebbe essere determina-

to da due fattori secondo la prof.ssa **Enrica Amaturo**: «nel più recente passato si era creato un po' il mito della facoltà che garantiva un lavoro, poi un po' per la crisi economica e per il raffronto con la realtà ci si è resi conto che non era vero che c'era lavoro per tutti e che, a parità di situazione precaria, tanto vale che si studi qualcosa che interessi». L'altro fattore è la notorietà crescente di Sociologia. «Attraverso la pubblicazione dei sondaggi per esempio si è dato maggior credito alla professionalità del sociologo».

Molti neo-iscritti a Sociologia confessano, però, di essersi iscritti a Sociologia per ripiego, non avendo superato il test di ammissione a facoltà come Scienze delle Comunicazioni o Psicologia e che se il prossimo anno riusciranno a superare il test lasceranno Sociologia. Sarà una scelta saggia?

Doriana Garofalo

## Le iniziative dei Dipartimenti a Lettere

• Il 31 gennaio nell'aula 342 del Dipartimento di Filologia Moderna il prof. Michele Ciliberto ha tenuto una lezione sul tema *L'infinito di Giordano Bruno*, che ha aperto il **Seminario interdisciplinare, Le muse e la nuova filosofia di Giordano Bruno**, organizzato dalla cattedra di Letteratura rinascimentale. Gli appuntamenti continueranno il 28 febbraio con *La comunità conventuale di Giordano Bruno a Napoli* a cura del dott. Michele Miele, il 4 e il 25 marzo con *I temi filosofici del «Candelaio»* e con *Bruno «storico» della filosofia* a cura del prof. Aniello Montano ed il 17 aprile con *Spaccio della bestia trionfante* a cura del prof. Giorgio Barberi Squarotti.

• **Erasmus 1995/96**: sono disponibili due borse di studio, una per Gand ed una per Zurigo. Gli studenti di Filosofia e Lettere e Lingue possono rivolgersi alla dott.ssa Michela Cennamo e alla prof.ssa Rosanna Sornicola.

• Il prof. **Francesco Barbagallo**, direttore del Dipartimento di Discipline Storiche, annuncia una serie di iniziative culturali che si terrà nei mesi marzo e maggio. Lo storico **Eric Hobsbawm** presenterà e discuterà del suo libro *Il secolo breve*, **Raffaello Romanelli** affronterà il tema *Storia dello Stato italiano*, **Rick Halfern** terrà un seminario su *Razza e classe negli Stati Uniti*, inoltre si organizzerà un seminario su *Politica e criminalità, le fonti giudiziarie e parlamentari*.

Per quanto riguarda la Storia antica **Aldo Schiavone** presenterà il libro *La storia spezzata*.

La sezione Storico-religiosa del Dipartimento di discipline storiche ha organizzato un ciclo di tavole rotonde presiedute dal prof. **Boris Ulianich**. Il 1° marzo alle ore 16 nell'aula Piovani si discuterà su *L'enciclica di Giovanni Paolo II sull'unità dei cristiani*, interverranno **Andrea Milano**, docente di Storia della Chiesa dell'Università Federico II di Napoli, **Marco Politi**, vaticanista di *La Repubblica*, **Paolo Ricca**, docente di Storia della Chiesa della Facoltà Valdese di Teologia di Roma, **Traian Valdman**, vicario episcopale della Comunità Ortodossa di Milano. Il 27 marzo **Ileana Chiarissi Colombo**, docente di Storia delle Religioni, **Romeo De Maio**, docente di Storia Moderna, **Maria Luisa Silvestre**, docente di Storia del Pensiero Politico Medievale, **Marisa Tortorelli**, docente di Religioni del Mondo Classico, **Adriana Valerio**, ricercatrice, parleranno di *Donna e potere*. Il 17 aprile si tratterà di *L'iconografia della Croce nei*

secoli III-X: tra storia e dogma con **Silvana Casartelli Novelli**, docente di Storia Medievale, **Elena Cavalcanti**, docente di Letteratura Cristiana Antica, **Antonio Garcia**, docente di Letteratura Greca, **Teresa Piscitelli Carpino**, ricercatrice, **Boris Ulianich**, docente di Storia del Cristianesimo, **Giovanni Vitolo**, docente di Storia Medievale. Il ciclo si concluderà il 9 maggio con gli interventi di **Edith Bruck**, scrittrice, **Emilia D'Antuono**, docente di Filosofia Morale, **Giorgio Iossa**, docente di Storia della Chiesa Antica, **Giacoma Limentani**, saggista ebrea, su *Cristianesimo e Antigiudaismo. Alle radici di un conflitto*.

Il professor Barbagallo spera che la partecipazione degli studenti a questi incontri, contrariamente al solito, sia massiccia ed attiva.

• Il nuovo direttore del Dipartimento di Discipline Filosofiche, il prof. **Giuseppe Lissa**, ha intenzione di rinnovare la struttura. Tra i suoi primi obiettivi c'è l'estensione dell'attività didattica: il professore intende rendere operativa la struttura per cinque giorni, dalle 8,30 alle 19,00 circa, cosicché le attività didattiche possano svolgersi dalle 9 alle 18, come il Rettore ha consigliato ed il personale del dipartimento ha di buon grado accettato. Assieme al prof. **Borrelli** il direttore sta progettando la piena utilizzazione della struttura con attività integrative ai corsi, anche per istaurare con gli studenti nuove forme di dialogo che li rendano più partecipi della vita universitaria. Il professore mira ad un'organizzazione interna del dipartimento che, superata la fase sperimentale, possa portare a scambi interdisciplinari; a questo riguardo spera di poter organizzare dei seminari che, andando oltre la semplice lezione, possano essere momento di incontro e che, fornendo gli strumenti per approfondire determinate tematiche, arricchiscano il bagaglio culturale degli studenti.

• Nell'ambito del ciclo «*Lectura patrum neapolitana*» coordinato dai professori **Antonio V. Nazza** e **Antonia Tuccillo**, sabato 24 febbraio alle ore 17,00 il professor **Gennaro Luongo**, docente di Agiografia presso la Facoltà di Lettere, leggerà *Sulpicio Severo, «Vita di Martino»*, a cura di E. Giannarelli e M. Spinelli. L'incontro si terrà presso l'Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re in Vico delle Fate a Foria, 11.

Giusi Campanelli



Il prof. Barbagallo

Amaturo neo Direttore di Dipartimento

## Hanno rubato il computer!

**Furto di un computer a Sociologia.** E' accaduto nel pomeriggio di venerdì 26 gennaio. Il computer, recente acquisto della facoltà per il nuovo laboratorio d'informatica, si trovava nell'ex aula autogestita posta oltre la porta della stanza dell'addetto al telefono. E' stata sfondata la parte inferiore del separé creato proprio per custodire il materiale didattico, una porta inadeguata perché di plastica sottile.

I ladri sarebbero usciti dalle scale vicino all'aula e avrebbero varcato l'entrata principale senza essere notati da nessuno.

Il custode non ha visto nulla. Nello sgomento della facoltà, si suppone che a commettere il furto sia stato qualcuno che conoscesse bene gli orari di Sociologia, visto che il venerdì l'afflusso alla facoltà è molto minore. Il lunedì successivo all'episodio la facoltà ha sporto denuncia e sono arrivati i carabinieri per le indagini. A commentare l'accaduto il neo-direttore di Dipartimento (il primo donna) è, la professoressa di seconda fascia **Enrica Amaturo** eletta durante il Consiglio di dipartimento riunito esclusivamente per questa elezione l'11 gennaio. La docente subentra al prof. **Enrico Pugliese**, in anno sabbatico. «Mi è dispiaciuto molto dell'accaduto per una ragione importante: quello non era un



La professoressa Amaturo

computer in dotazione del dipartimento, ma era il primo acquisto che noi abbiamo fatto per la costituzione di un laboratorio didattico, i cui fondi provenivano dalle tasse che pagano gli studenti». E' stato un furto direttamente agli studenti, per un materiale destinato esclusivamente a loro. Questo episodio si collega ad un problema di sicurezza della sede. «Circa il problema della sicurezza noi sensibilizzeremo il Rettore» assicura la docente. L'orario di lavoro del personale amministrativo è previsto fino alle 15,00 ma almeno un'unità di custodia deve rimanere fino alle ore 17,30.

Si presume che il furto sia avvenuto dopo questo orario.

In più il personale si trattiene nelle ore del pomeriggio solo nei giorni martedì e mercoledì. Prima di riacquistare il materiale didattico «ci occuperemo della redistribuzione degli spazi per collocare le strutture in un luogo più sicuro», il che non è facile poiché i cavi per l'attacco dei computer devono passare al di sotto del pavimento. «Quello che è sicuro è che il furto causerà un ritardo per l'attività didattica» spiega il neo direttore.

Fra le note positive la prof. Amaturo ha partecipato alla presentazione del secondo quaderno della collana «Working paper» del dipartimento sul tema «Violenze all'infanzia e comportamenti devianti: le famiglie maltrattate come terreno di cultura della camorra», Rocco Curto Editore Napoli i cui autori sono il prof. **Stefano Martelli** e la dott.ssa **Claudia Romano**. «Il primo quaderno è un contributo agli atti di congresso, mentre il secondo è una raccolta di ricerche svolta dal dipartimento e sovvenzionata dalla Regione». In prospettiva c'è l'idea che questa serie di quaderni pubblicati all'esterno le nostre attività di ricerca.

Doriana Garofalo

Inchiesta sulle matricole

## Una Facoltà in crescita e donna (il 77%)

Chi sono le matricole di Sociologia neo-facoltà? Sono in grado di dirlo gli studenti che hanno svolto l'inchiesta - matricole lo scorso anno con la prof. **Enrica Amaturo** durante il seminario di **Metodi e tecnica della ricerca sociale**. Dopo innumerevoli difficoltà per reperire dati (i nominativi degli iscritti al primo anno sono arrivati dalla segreteria solo a fine aprile) è pronta una relazione finale. Molti sono i dati d'interesse. Sono stati intervistati solo 366 studenti su 610, la maggior parte perché non presente in facoltà e perché non ha raccolto l'invito a presentarsi inoltrato tramite lettera. Sociologia è in crescita ed è donna: ben il 77% della popolazione della facoltà è di sesso femminile e nemmeno giovanissima visto che solo il 30% ha un'età compresa tra i 18 e 19 anni. Questo perché molti studenti provengono da altre facoltà, circa il 30%, e molti, avendo già un lavoro, s'iscrivono a Sociologia per conseguire una laurea che gli permetta di avanzare in carriera. Lo studente «puro» costituisce solo il 60% delle matricole, il 40%, infatti, svolge un'attività lavorativa, di cui il 14% svolge un lavoro saltuario e ben il 25% ha un lavoro continuativo. Il 5% è coniugato. Questo significa che Sociologia è considerata ancora un facile accesso alla laurea. Lo conferma anche il fatto che ben il 32% degli iscritti considera gli studi affrontati a Sociologia più difficili di come se li aspettava. La metà delle matricole dichiara di essersi iscritta a Sociologia per interesse e una buona parte, il 24%, per ripiego, non potendosi iscrivere alla facoltà di Psicologia.

Il 77% non ha letto nessun libro, al di fuori degli impegni universitari, che avesse attinenza alla Sociologia e l'88% non ha seguito nessun convegno.

Poco frequentate anche le varie associazioni: religiose dal 17%, politica dal 4 e sportiva dal 15%.

Altro dato interessante riguarda le scuole di provenienza dei neo-iscritti. Se fino al 1990 la maggior parte degli allievi proveniva da istituti Magistrali, ora il 22% proviene da licei scientifici e il 19% da istituti magistrali seguiti da licei classici e ragioneria.

L'informazione ricevuta sulla facoltà di Sociologia è scarsa, lo afferma il 45% degli intervistati. Il 73% degli studenti si è servito di opuscoli per informarsi, il 45% ha consultato persone che frequentano o hanno avuto contatti con la facoltà di Sociologia e solo il 9% ha ricevuto notizie da incontri informativi organizzati durante l'ultimo anno delle scuole superiori.

I corsi più seguiti dalle matricole risultano essere Psicologia sociale e Antropologia culturale, i meno seguiti Storia della Sociologia e Matematica. Alla domanda provocatoria «Sociologia è una facoltà umanistica o scientifica?» che risolveva vecchie diatribe, il 60% delle matricole crede sia umanistica e il 13% non sa rispondere.

L'inchiesta sarà svolta anche quest'anno sugli studenti del secondo anno. «I questionari saranno di due tipi: uno sarà relativo a chi si è iscritto alla Facoltà di Sociologia e uno a chi ha abbandonato la facoltà» spiega il dott. **Domenico De Falco**, collaboratore della prof. Amaturo «e questa ricerca continuerà fino a che gli studenti intervistati raggiungeranno il quarto anno di corso di laurea».

(D.G.)

## Sociologia flash

• La Commissione per le assegnazioni delle tesi di laurea si riunirà il 20 febbraio alle ore 12,00 presso la Facoltà di Sociologia in vicolo Monte di Pietà n. 1.

• La cattedra di Sociologia della conoscenza e di Sociologia della letteratura con il circolo Frenks hanno organizzato una rassegna di cinema di fantascienza dal titolo «Di cose oscure e inquietanti». I prossimi appuntamenti prevedono: il 14 febbraio il film «Freaks» di Todd Browing del 1932; il 21 febbraio «Eraserhead» di David Lynch del 1977; il 28 febbraio «Tron» di Steven Lisberger del 1981 e il 6 marzo «Fino alla fine del mondo» di Wim Wenders del 1991.

Le proiezioni dei film avranno luogo nell'aula San Marcellino in largo San Marcellino alle ore 16,30. L'ingresso è libero.

• Il programma d'esame di Sociologia della letteratura, la cui docente è la prof. **Marina D'Amato**, prevede i testi: Abruzzese (a cura di), *Materiali di Sociologia della letteratura*, E.DLSU, 1992; Pagliano Ungari, *Profilo di sociologia della letteratura*, Nuova Italia Scientifica 1993; Berger, Luckmann, *La realtà come costruzione sociale*; Il Mulino 1969. In più una lettura a scelta tra: D'Amato, *Lo schermo incantato*, Editori Riuniti 1993; Fattori, *Di cose oscure e inquietanti*; Ipermedium, 1995; Frezza, *La macchina del mito*, Nuova Italia 1995; Cipriani, *La legittimazione e simbolica*, Morcelliana.

Il seminario del corso dal titolo «Colui che sussurra nel buio» è tenuto dal dott. **Adolfo Fattori** ogni giovedì dalle ore 13,00 alle 15,00 nell'aula 4. La bibliografia sommaria per il seminario è: Brancato, *Fumetti*, Data-news, 1995; Fattori, *Di cose oscure e inquietanti*, Ipermedium 1995; Fiedler, *Amore e morte nel romanzo americano*, Longanesi 1983; Frezza, *La macchina del mito*, Nuova Italia 1995.

• La nuova docente di Sociologia del lavoro, che sostituisce il prof. **Enrico Pugliese** in anno sabbatico è la dott.ssa **Susy Veneziano**, con la quale la facoltà ha stipulato un contratto a termine.

## Libreria LOFFREDO al Vomero.

- Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
- Libri di cultura varia.

Ingresso libero.



**Libreria LOFFREDO**  
al Vomero

Via Korbakov, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli  
Tel. 5783534-5781521

Più esami in quattro anni. Come sempre cinque gli indirizzi

## Nuova tabella didattica per Scienze Politiche

Dopo quasi sessant'anni di vita il vecchio ordinamento didattico di Scienze Politiche viene sostituito dalla nuova **Tabella IV**, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 17 gennaio. Entro un anno dall'entrata in vigore del decreto (4 novembre 1995) le università vi si dovranno adeguare. Una volta approvato il nuovo ordinamento, gli studenti già iscritti potranno completare gli studi previsti da quello precedente. Spetterà poi alle facoltà stabilire le modalità per la convalida di tutti gli esami sostenuti, qualora gli studenti optino per la nuova tabella.

Il Corso di Laurea in Scienze Politiche rimane della durata quadriennale, ma comprenderà **almeno ventuno annualità** d'insegnamento, oltre ad **almeno due annualità relative a due lingue straniere**. Continua ad articolarsi in un biennio propedeutico ed in un biennio di specializzazione, sebbene presenti alcune variazioni. Il **biennio propedeutico**, infatti, avrà almeno dieci annualità fondamentali, delle quali otto da scegliersi ciascuna in una di queste aree: Diritto pubblico, Economia politica, Scienza politica, Sociologia generale, Statistica, Storia moderna o Storia contemporanea, Storia delle dottrine politiche o Storia delle istituzioni politiche e Diritto costituzionale e com-



parato. Le restanti annualità devono essere scelte all'interno di queste altre aree disciplinari: Diritto privato, Filosofia politica, Organizzazione e diritto internazionale, Politica economica, Storia contemporanea o Storia moderna, Storia delle istituzioni politiche o Storia delle dottrine politiche e Storia delle relazioni internazionali.

Il **biennio di specializzazione** rimane invariato nella

sua articolazione in un massimo di **cinque indirizzi: politico-amministrativo, politico-economico, politico-internazionale, storico politico e politico-sociale**. Ciascun indirizzo comprende almeno undici annualità, *anche divisibili in moduli semestrali*. Ogni facoltà deve poi scegliere obbligatoriamente almeno quattro annualità nell'ambito delle aree disciplinari caratterizzanti ogni indirizzo.

### Una facoltà pulita! Non si chiede la luna

**Cercasi igiene disperatamente! La promessa del Preside Cuomo di garantire una maggiore pulizia della facoltà si è rivelata un clamoroso flop. Carta igienica e sapone continuano a latitare nei gabinetti; mai visto lavare i locali dell'edificio di via Sanfelice; di una disinfestazione generale neanche a parlarne.**

Questa volta a lamentarsi non sono solo gli studenti, ma anche gli impiegati. Questi ultimi, infatti, si sono ridotti a spolverare da sé le proprie stanze, dato che il personale addetto si limita solo a svuotare le ceneriere e a passare uno spazzolone (dicesi scopa?) che più che pulire contribuisce a sporcare ancora di più. Il tutto senza mai lavare né disinfettare. E le condizioni dei gabinetti? Semplicemente indecenti, e a qualsiasi ora della giornata - anche alle 8 del mattino - a dimostrazione che non sono solo gli utenti a sporcare, ma anche e soprattutto la ditta a non pulire.

Ma insomma, possibile che non si riesca a risolvere questa situazione? È pensabile che si continui ad agire a scaricabarile, senza che si possa individuare un responsabile fisico cui rivolgere le lamentele della facoltà, tra l'altro già formalmente inoltrate l'anno scorso all'ufficio tecnico di competenza dai vecchi rappresentanti degli studenti?

Il biennio di specializzazione è organizzato da ciascuna facoltà in base alle proprie esigenze, attivando almeno due indirizzi o eventuali combinazioni tra gli indirizzi indicati.

È compito di ogni facoltà individuare i criteri per la formazione dei **piani di studio**, assicurando agli studenti la possibilità di scegliere almeno quattro annualità tra quelle attivate nella propria facoltà,

o nelle altre facoltà del proprio ateneo o di altre università, in Italia o all'estero, anche se in aree disciplinari diverse, purché in linea con le finalità formative degli indirizzi di specializzazione del Corso di Laurea.

Non rimane che aspettare e vedere in che modo la facoltà di Scienze Politiche di Napoli si adeguerà alla nuova tabella IV.

Paola Mantovano

## Di tutto un po'...

### CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

È del 22 gennaio scorso la risposta del Rettore Tessitore alla missiva dei rappresentanti degli studenti. Il Rettore a sua volta ha spedito una lettera di sollecitazione al Preside Cuomo affinché provveda al più presto ad inviare le nomine necessarie per la costituzione del Consiglio degli Studenti di Facoltà.

### SEGRETERIA

- Nel mese di febbraio l'orario di **apertura pomeridiana** della Segreteria studenti di via Rodinò è fissato nei giorni di lunedì e mercoledì dalle 15 alle 17.

- I fuoricorso che non hanno pagato le tasse entro il 31 dicembre devono integrare l'iscrizione con un **ulteriore bollettino di 5.000 lire** da ritirare presso gli sportelli della Segreteria studenti.

### TESI

Aumentano le tesi assegnate nel mese di dicembre: 593 rispetto alle 579 di novembre. Ma la geografia della distribu-

zione rimane invariata. Il record è ancora detenuto dalla prof.ssa **Assante** con ben 17 tesi a carico in Storia dei Movimenti Sindacali. Segue il prof. **Cervo** con 16 in Economia e Politica Agraria; poi a ruota i soliti docenti ormai stazionari a quota 15: i professori **Sclafani** in Criminologia, **Nobile** in Demografia, **Leone** in Diritto Amministrativo, **Labriola** in Diritto Costituzionale Italiano e Comparato, **Cervo** in Economia Aziendale, **Testi** in Economia Internazionale ed in Economia dei paesi in via di sviluppo, **Mazzetti** in Geografia Politica ed economica, **Talia** in Geografia urbana e regionale, **Leone** in Politica dell'ambiente, **Palombi** in Diritto e procedura penale, **Cariota Ferrara** in Psicologia sociale, **Montanari** in Sociologia, **Arfe** in Storia contemporanea, **Assante** in Storia dell'economia, **Pizzigallo** in Storia delle relazioni internazionali e in Storia dei partiti e dei movimenti politici, **Feola** in Storia delle istituzioni e **Mosca** in Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici.

Continuano a non essere preferite dagli studenti come materie di tesi Diritto costituzionale

(prof. **Cuomo**), Filosofia del diritto (prof. **Carcagni**), Statistica (professori **Piccolo e Corduas**) e Teoria generale del diritto (prof. **Riccobono**), per le quali c'è ampia possibilità di ricevere l'assegnazione diretta.

### LINGUE: LE ESERCITAZIONI

- **Spagnolo**: sono appena cominciate le esercitazioni collettive di madre lingua dott. Miguel Angel Alvarez. Queste si tengono nei locali di via Sanfelice il martedì dalle 12.30 alle 14.30, il mercoledì dalle 14 alle 16 ed il giovedì dalle 11 alle 13.

- **Tedesco**: le esercitazioni con la lettrice Claudia Schmit si stanno svolgendo a via Sanfelice il lunedì e mercoledì dalle 14 alle 16 ed il giovedì dalle 11 alle 15. La dott.ssa Schmit riceve il mercoledì dalle 12 alle 14 e dalle 16 alle 17.

- **Francese**. L'orario delle esercitazioni e del laboratorio è il seguente: martedì dalle 9.30 alle 11.30 - gruppo A1 e A2 - Video - dott. Andrieu; dalle 11.30 alle 12.30 - gruppo A1 e A2 - Lingua (seminario) - dott. Papoff; dalle 12.30 alle 13.30 - gruppo A1 - Lingua - dott. Pa-

poff. Mercoledì dalle 9.30 alle 10.30 - gruppo B1 - Lingua - dott. Stampacchia; dalle 10.30 alle 11.30 - gruppo B1 e B2 - Lingua (seminario) - dott. Stampacchia; dalle 11.30 alle 13.30 - Video - dott. Koubakji. Giovedì dalle 15 alle 16.30 - tutti - Lingua - dott. Koubakji. Sabato dalle 13.15 alle 14 - tutti - Lingua - dott. Andrieu (via Partenope). Le esercitazioni si tengono nelle aule di via Sanfelice.

### SCIENZA DELLE FINANZE

Il prof. Pace inizierà il corso il **4 marzo presso la facoltà di Economia del Navale**. Le lezioni si terranno il lunedì, dalle 12 alle 14 nell'aula D di via Acton, il martedì dalle 12 alle 14 nell'aula 1 di C.so Umberto, 174 ed il mercoledì nell'aula C di via Acton. I testi consigliati sono C. Cosciani, "Scienza delle finanze", Utet, Torino, oppure G. Brosio, "Economia e finanza pubblica", Nis Roma, cui si aggiungeranno gli appunti del docente su "Profili comparati di costituzioni fiscali". Ai fini dell'esame gli studenti dovranno elaborare una tesina su un argomento a scelta da consegnare almeno 10 giorni prima dell'esame. Per il programma consultare le bache-

che dell'Istituto economico.

### DOTTRINE POLITICHE

Storia delle dottrine politiche (prof. Sarubbi); prosegue il seminario sul tema "Machiavelli e la nascita dello Stato moderno", ogni martedì dalle 12 alle 13. Gli studenti possono utilizzare il libro G. Poggi, "La vicenda dello Stato moderno", Il Mulino.

### SEMINARIO

Lo scorso 3 febbraio si è tenuto un seminario sul tema "La probabilità di disoccupazione in Campania: modelli statistici e interpretazione economica", presentato dal prof. Caroleo (Economia Politica) per il secondo anno del corso di Diploma in Statistica.

### TESINE

Le tesine relative agli insegnamenti di Geografia urbana e regionale, Geografia politica ed economica, Politica dell'ambiente e Pianificazione ed organizzazione territoriale vanno richieste in questi tempi: a gennaio per le sedute di laurea di febbraio e marzo; ad aprile per le sedute di maggio, giugno e luglio; a settembre per le sedute di ottobre, e ad ottobre per le sedute di novembre e dicembre.

(P.M.)

Tra le matricole di Scienze Politiche "isolate" in Via Partenope

# Ok Statistica, pollice verso Economia

Diritto Privato: compiti scritti di verifica durante il corso. Perché le bacheche non sono aggiornate nella sede in cui si svolgono i corsi?

Delle 710 matricole (un centinaio in più rispetto all'anno scorso) iscritte a Scienze Politiche nessuna o quasi segue tutti i sei corsi del I anno. Tutti però tessono le lodi dei due docenti di Statistica, mentre preferirebbero una maggiore chiarezza nelle spiegazioni di **Economia Politica**. Pochi gli studenti che frequentano i due corsi di **Diritto**, ancora meno gli assidui di Spagnolo. **Gettonatissime** le prime due ore, **Statistica ed Economia**; per la Storia moderna dipende. Non vanno mai nella sede centrale di via Sanfelice, non sanno chi sia il sig. Rossi, ignorano l'esistenza di seminari e altre iniziative della Facoltà. Hanno scelto Scienze Politiche perché offre molti sbocchi lavorativi, ma quasi nessuno sa veramente cosa fare "da grande"; tra questi, alcuni si sono trasferiti da altre facoltà per la varietà delle materie insegnate qui. L'unica cosa che **cambierebbero è la struttura**, nel senso che auspicano al più presto il trasferimento a **San Marcellino**, realtà questa nota a tutti loro. Però, se potessero, non rinuncerebbero al lungomare di via Partenope, unico spazio loro riservato per socializzare.

Questo il quadro piuttosto interlocutorio che emerge dagli studenti iscritti per la prima volta a Scienze Politiche. Passano gli anni, ma la situazione rimane sostanzialmente invariata. **I pregi, i difetti, i giudizi, le critiche** sono le stesse delle generazioni precedenti.

Come al solito si sprecano le lodi per i professori di **Statistica**, di cui le matricole apprezzano soprattutto il metodo di insegnamento, come pure la disponibilità e l'"umanità". **"La Corduas è la migliore tra i professori del I anno"**, esagera **Peppe Miranda**. **"È strano, ma... sto capendo"**, si stupisce **Assunta Damiano**, ragioniera timorosa di non avere una sufficiente preparazione scolastica per comprendere la materia. E così tutti gli altri, cui si accodano le critiche, talvolta aspre, rivolte ai docenti di **Economia**: **"I ragionamenti sono troppo astratti, teorici. Presuppongono un pubblico che già conosca la materia; non vanno bene per chi la ignora completamente"**, protestano **Vincenzo e Katia**, mano nella mano.

Sebbene per quest'anno accademico il corso di **Diritto pubblico** sia a cattedre unificate, l'affluenza è ridotta: **"Varia molto a seconda del-**



Via Rodinò: futura sede di Scienze Politiche

**l'avvicinarsi degli esami** - spiega il titolare della materia, prof. **Eugenio De Marco** - **ma i presenti partecipano con interesse**. Parte degli studenti ritiene inutile seguire i due corsi di **Diritto**: **"È un tipo di studio che non presuppone una guida, come invece è indispensabile in materie come Statistica o Economia"**, precisa **Emanuela Castaldo**, che continua: **"Soprattutto non c'è tempo per seguire tutte le lezioni, per cui bisogna fare una scelta"**. Secondo **Consuelo Avallone**, che però è stata presente fin dalla prima lezione del prof. **De Marco**, **"il professore sembra un libro parlante, nel senso che o leggi il libro, o segui la stessa cosa. La materia comunque mi piace molto"**. **"È importante partecipare ai corsi perché durante le lezioni cerco di indirizzare gli studenti verso un metodo di studio. A seconda, poi, della loro disponibilità è mia intenzione cominciare alcuni seminari in primavera"**, è questo il parere del docente.

Concorda col collega a proposito di un metodo di studio **la prof. Daniela Vittoria**, titolare della I cattedra di **Diritto privato**: **"Ho consigliato loro di ripetere anche tre, quattro e passa volte il testo. È solo alla fine che è possibile cogliere i vari collegamenti all'interno della disciplina"**. **Novità** di quest'anno sono i **compiti scritti di verifica durante il corso**, in conformità agli orientamenti del Preside Cuomo che vedrebbe di buon grado l'estensione della prova scritta a tutti gli esami del I anno: **"Credo che sia cosa saggia incominciare ad abituare gli studenti a scrivere sin da subito in funzione della futura tesi di laurea. Non mi piacciono però i**

sa di cosa accada a via Sanfelice perché **"dovrebbero essere le notizie ad arrivare qui, e non noi da loro, visto che questa di via Partenope rappresenta la facoltà per noi del I anno"**. E come non dargli ragione! Peccato però che nessuno (tranne le due cattedre di Inglese la cui precisione è una piacevole costante nel tempo) si preoccupi di tenere aggiornate le bacheche dell'ex facoltà di Economia e Commercio, costringendo inevitabilmente gli studenti più coscienti a fare la spola - all'insegna del traffico e di perdite di tempo - tra via Partenope e via Sanfelice.

**Roberto Scaletta ed Emanuela Castaldo** sono, invece,

in attesa di tempi migliori, e chi come **Franco Spierito**, si è trasferito dal Navale a Scienze Politiche perché **"qui le materie sono più generali, meno specifiche e meno noiose da studiare"**. **"Concorsi"**, questa la parola che riecheggia sulle labbra dei più. Tutti ritengono che questo tipo di studi prepari a qualsiasi concorso pubblico. Numerosa la categoria degli **aspiranti giornalisti**, tra cui **Luca Savino**: **"Peccato per l'ambiente di questa facoltà, troppo sintroido, poco aperto e poco elastico"**. Ancora più copioso il gruppo degli indecisi, di coloro che, pur realizzando che Scienze Politiche sia una facoltà non specialistica - nonostante i cinque indirizzi caratterizzanti - e quindi sottovalutata rispetto ad altre facoltà, comunque la scelgono in nome delle numerose opportunità lavorative. Un controsenso? Forse. La verità è che, come hanno ben evidenziato le matricole, non basta conseguire la laurea in Scienze Politiche, ma occorre specializzarsi, arricchire il proprio bagaglio culturale, specialmente quello linguistico, durante il corso di Laurea. Altrimenti, come dice **Claudio Pittera**, **"sei out!"**.

**La struttura è l'unico difetto** della facoltà che individuano (e in questo dimostrano tutto il loro essere ancora matricole...). Chiedono quando ci sarà il passaggio a via Rodinò - sì, la nuova sede accanto alla **Segreteria Studenti** -. Sono consapevoli che lì non ci sarà il mare, ma sperano che, al posto delle scalinate di via Partenope, San Marcellino potrà ospitare aule per gli studenti dove poter **"socializzare"** (parole di gran moda tra queste matricole) e non ridursi a vivere l'università solo come, questa volta a detta di tutti, un asettico **"esamificio"**.

Paola Mantovano



L'androne di via Partenope

**quiz, che ritengo troppo riduttivi. Sono favorevole invece alle risposte argomentate**, asserisce la docente. Di opinione opposta gli studenti che, quantunque seguano in numero discreto le sue lezioni, in pochi si sono presentati alla prima prova scritta (per dovere di cronaca riportiamo che solo in cinque hanno consegnato). Anche il prof. **Paolo Pollice**, titolare della II cattedra, ha in programma uno scritto tra febbraio e marzo, **"a metà tra un quiz e risposte argomentate"**, puntualizza il docente.

Sono certe, invece, il quiz scritto per l'esame di Storia moderna con la prof.ssa **Chiosi** e solo la prova orale per la cattedra del prof. **Zotta**. A proposito di quest'ultimo: **"le sue spiegazioni son prolisse, spesso divaga. Molta storiografia e poca storia"**, racconta **Valerio Alberti**, una delle poche matricole intervistate che ha le idee chiare. **Valerio** vorrebbe diventare commercialista; non va mai in facoltà né si interes-

due matricole controcorrente: ci vanno in facoltà, consultano le bacheche; **Roberto** chiacchiera col sig. Rossi, mentre **Emanuela** si interessa delle iniziative dei rappresentanti degli studenti. Uno solo dei neo-iscritti sa dell'esistenza del **Collettivo**.

Come sempre ci si iscrive a Scienze Politiche per il suo carattere multidisciplinare, per gli innumerevoli (?) sbocchi lavorativi. C'è chi la considera un'area di parcheggio

Se sei abbonato ad Ateneapoli, ritira la tua tessera, valida per un anno

**CINE ATENEAPOLI**

AL

**MULTICINEMA MODERNISSIMO**

Via Cisterna dell'Olio n°49  
(adiacente P.zza Dante)

Dal lunedì al venerdì (escluso festivi)

**BIGLIETTI RIDOTTI A L. 8.000**

# 14 facoltà a confronto

Napoli ai primi posti per politica culturale e strutture

Quattordici facoltà di Architettura italiane rappresentate dai rispettivi Presidi si sono incontrate a Venezia per tracciare il bilancio di questo triennio di Nuovo Ordinamento. Tre giorni, dal 25 al 27 gennaio, per confrontare esperienze e riflettere su luci ed ombre di questa rivoluzione universitaria. A capitanare la "squadra" napoletana il Preside **Uberto Siola** accompagnato da una rappresentanza della lista degli studenti **Polis**. Un'occasione importante in cui si sono sottolineati difetti e contraddizioni ma anche proposte di modifica da apportare all'attuale ordinamento. Un'occasione anche per sfatare vere e proprie leggende sulla vita delle altre facoltà di Architettura e perché no, per restituire a Napoli il giusto prestigio nella classifica nazionale. "Tirando le somme - afferma **Salvatore Steriti** - ci siamo accorti che la facoltà napoletana è nei primi posti sia per la politica culturale sia grazie all'acquisizione della sede di via Forno Vecchio, per strutture".

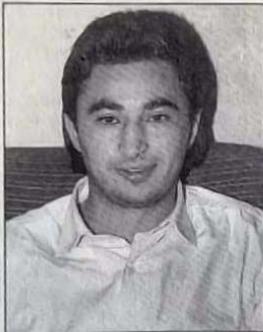
Scalpo ha suscitato tra i colleghi l'esistenza a Napoli, anche se tra mille difficoltà, di un corso di **Cad**: e dire che tutti immaginavano che Milano e Venezia fossero sommerse dai computer. "Assolutamente no - continua Salvatore - anzi ci hanno invidiato tutti questa iniziativa. Le altre facoltà ci battono forse sulla razionalizzazione dei servizi: siamo rimasti meravigliati dalla efficienza della biblioteca di Venezia". Niente da invidiare invece per quanto riguarda la didattica "se parliamo del livello di professionalità dei nostri docenti, non siamo secondi a nessuno, anzi possiamo vantare una vita culturale di altissimo livello".

Miti da sfatare dunque. "Sicuramente che le altre facoltà abbiano più spazi: tutto il caso di Reggio Emilia che ha una sede enorme, tutte le facoltà risentono delle ristrettezze degli ambienti. Addirittura nella sede centrale di Venezia non ci sono che 4 aule: la facoltà è dislocata su tutto il territorio cittadino". Lezioni e correzioni in condizioni precarie accomunano gli studenti di tutt'Italia: "anche a Venezia si lavora in aule improvvisate nei corridoi". Il tema centrale di questo incontro resta il nuovo ordinamento. "Eccessiva rigidità, carico didattico insostenibile, inattuabilità completa dell'ordinamento perché non commisurato alla situazione di grave scarsità infrastrutturale", i difetti evidenziati dal confronto tra le diverse esperienze. Senza contare il "fallimento del progetto di portare lo studente alla laurea in non più di cinque anni". Difficoltà strutturali che si scontrano anche con la disinformazione: i docenti che per primi dovrebbero applicare le riforme si

no ancora troppi compartimenti stagni". Tante le modifiche proposte per migliorare e sopperire alle carenze evidenziate. Si va dal ridimensionamento del monte ore "o preferibilmente - continua Salvatore - ad una sua migliore ripartizione a favore delle attività di laboratorio", allo snellimento e alla flessibilizzazione del percorso formativo cercando di superare le difficoltà dell'attuale sbarramento. Una semplificazione da raggiungere probabilmente anche attraverso la riduzione delle discipline e degli esami, nonché grazie alla reale attuazione delle potenzialità dei laboratori e delle centralità delle discipline di progetto.

A pesare sul mancato decollo di questa riforma c'è sicuramente la difficile convivenza in tutte le facoltà con il vecchio ordinamento per il quale si è auspicato "una morte onorevole e non una rapida esecuzione". "Su questo punto - afferma Salvatore - ci siamo trovati perfettamente d'accordo con i colleghi di Palermo: i vecchi iscritti devono vedersi garantiti gli stessi diritti delle matricole. Non vogliamo corsi di recupero quasi come se fossimo studenti di serie B, ma corsi paralleli e là dove possibile, la partecipazione ai laboratori estesa anche a noi". Passati al setaccio anche i docenti "bisogna lavorare per il rilancio del dibattito accademico" necessita rivedere "le carriere accademiche, la circolazione di idee e professori ed il ruolo dei dipartimenti". A grande voce,

viene poi richiesta "una maggiore presenza, non solo fisica, dei docenti in Università", la libera professione deve essere un'attività secondaria non il centro dell'interesse, come oggi accade, per la maggior parte dei professori. Da rivedere anche la figura e le competenze dell'architetto per le quali si profila "una riforma legislativa in direzione di una più precisa definizione delle nicchie di competenza" e prioritariamente "l'eliminazione della quasi totale congruenza tra competenze di ingegneri, strutturisti, ed architetti custodi della progettazione architettonica". Tutelati anche i diritti di nuove figure professionali attraverso "il riconoscimento del ruolo e l'istituzione di albi professionali per i laureati in pianificazione, storia e conservazione e disegno industriale". Il 4 marzo l'appuntamento di Venezia si ripeterà, in occasione della conferenza dei Presidi, a Palermo. In quell'occasione si dovrà fare chiarezza sui problemi esposti, ai quali si aggiunge la necessità di migliorare l'organizzazione dei ritmi dell'Università grazie alla concreta applicazione della



Salvatore Steriti

**LIBRERIA  
CLEAN**

**SPECIALIZZATA IN  
ARCHITETTURA**

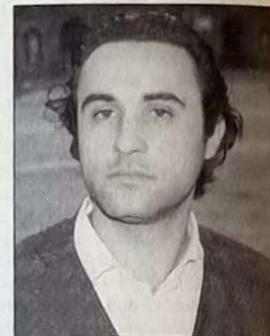
**LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT  
MOSTRE E CONFERENZE  
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE  
INFORMATIZZATE**

**VIA DIODATO LLOY 19  
(PIAZZA MONTOLIVEO)**

**NAPOLI  
TELEFAX 081/5524419**



## Tra vecchio e nuovo ordinamento Tesi e sbarramento Nasce il Comitato di Presidenza



Antonio Soriano

**Luca Ferrari** ed **Antonio Soriano** accomunati dalla stessa carica di consigliere di facoltà ma divisi dall'appartenenza al nuovo ordinamento Luca, a quello vecchio Antonio. Per loro i problemi da affrontare come studenti sono diversi. Con Luca torniamo a parlare di **sbarramenti** e di **laboratori**: "personalmente ritengo utile il sistema dello sbarramento quale sprone a studiare ma andrebbero rivisti i tempi di applicazione. Se si considera infatti che nonostante l'approvazione della semestralizzazione i corsi iniziano a novembre, è difficile pensare di poter sostenere gli esami in tempo". Nelle facoltà infatti in cui la semestralizzazione vige da anni le lezioni iniziano al più tardi ad ottobre. "Per questo motivo vorremmo chiedere in sede di commissione didattica di prorogare di qualche mese il termine del 31 marzo per essere in regola con gli esami", una richiesta che difficilmente verrà soddisfatta poiché la data del 31 marzo coincide con lo scadere del pagamento della II rata delle tasse e con la chiusura dell'anno accademico per cui le Segreterie sono obbligate a rispettare scadenze burocratiche. Dovrà essere comunque la "Commissione didattica, composta quest'anno dai professori **Paolo Belli, Alberto Izzo, Vittorio Coti Zelati, Maria Raffaella Pessolano, Anna Sgroso, Luigi Piemontese, Aldo Aveta, Virginia Gangemi, Mario Coletta, Attilio De Martino e Sergio Sibilio**, a dire l'ultima parola. Con Luca parliamo ancora di laboratori e della difficile convivenza con i fuori corso "a dire il vero nei miei corsi non si è avvertito il problema: ci sono pochi spazi ma niente di inaccettabile". Un giudizio positivo dunque sui laboratori in generale "non del tutto: forse andrebbe rivista la loro distribuzione didattica. Ad esempio trovo assurdo che non sia stato istituito quello di disegno. Ci sono troppi ragazzi che non hanno alcuna cognizione di disegno tecnico e per i quali la struttura di un corso normale non è sufficiente. Bisognerebbe tenere in conto le reali esigenze degli studenti e dimensionare i laboratori di conseguenza". Luca è iscritto al II anno ed è per questo che la sua situazione è migliore di quella dei ragazzi che solo un anno prima di lui hanno fatto da testa di ponte per il nuovo ordinamento "le cose sono sicuramente migliorate: basti pensare che da quest'anno la guida dello studente contiene l'intero piano di studi fino al V anno, corredato da tutte le informazioni sui contenuti dei corsi e la strutturazione didattica. Noi possiamo programmare i nostri studi a lungo termine". Se lo sbarramento è il tormentone dei più giovani frequentatori di Architettura è la tesi a popolare gli incubi dei veterani: incu-

bi a dire il vero più tranquilli da quando chiusi gli elenchi dei laureandi, la facoltà ha concesso la possibilità di laurearsi senza tesi. "L'alternativa della laurea conseguita sulla base della media degli esami di profitto è un'ottima occasione per gli studenti che, per motivi diversi, hanno perso il contatto con la facoltà. Si sa che l'elaborazione di una tesi richiede almeno otto mesi: un tempo prezioso per chi non miri a migliorare il voto finale". Quanto conta un buon punteggio di laurea, chiediamo ad **Antonio Soriano**. "Per Architettura non molto. Non sono certo i concorsi pubblici ad assorbire il maggior numero di laureati". Anche tu chiederai la laurea "breve"? "Onestamente non so ancora: ognuno deve valutare la propria posizione". Sembra che in facoltà si sia spento il panico da rincorsa del relatore: "in effetti il nuovo regolamento non ha portato stravolgimenti ma solo una razionalizzazione della vecchia prassi". Niente rivoluzione dunque "nella didattica no. Novità importanti invece vengono dall'organizzazione interna della facoltà. Si è infatti istituito il Comitato di Presidenza deliberato dal Consiglio di facoltà del 21 dicembre 1994. Si tratta di un organismo composto dal Preside, da 12 docenti di I e II fascia in rappresentanza delle diverse aree disciplinari, dai rappresentanti dei ricercatori e da noi consiglieri di facoltà. Lo scopo del comitato è quello di creare una sinergia tra gli organismi già attivi per la pianificazione della politica culturale della facoltà". Una sorta di super commissione che al suo interno si struttura in un osservatorio permanente sulle attività didattiche e sull'attuazione del Nuovo Ordinamento, in un osservatorio permanente sulle attività di ricerca ed in una commissione per i problemi della sede. A differenza delle commissioni già operanti che hanno solo parere consultivo, il neo comitato avrà maggiori poteri deliberativi "con una maggiore partecipazione degli studenti chiamati ad intervenire in prima persona nella gestione presente e futura di Architettura".

(I.M.)

# Psicologia, esami e rabbia

Inglese esce dallo "sbarramento". Esami scritti, ognuno fa per sé

La querelle sugli esami degli studenti del triennio per realizzare l'iscrizione al terzo anno giunge ad una svolta: a far parte dello sbarramento dei nove esami comuni del biennio propedeutico di Psicologia, esami al cui superamento è subordinata l'iscrizione del biennio, non verrà aggiunta la prova di Inglese, come inizialmente richiesto.

È questo il risultato, che, finora, la protesta degli studenti ha raggiunto sul fronte della didattica. Ma sullo stesso campo, in una sorta di battaglia di posizioni, si sta giocando a Psicologia un match importante anche per la validità ed il peso degli esami scritti ai fini della valutazione complessiva della prova di profitto che si ottiene con l'orale, e, d'altro canto, per ottenere l'abolizione della restrizione per l'iscrizione al III anno (lo sbarramento di 9 esami fondamentali), da più parti considerata misura "iniqua e inutilmente selettiva". Ma andiamo per gradi.

**LO SBARRAMENTO RIMANE.** La grande delusione è venuta allo stop che i docenti hanno intimato alla richiesta degli studenti di poter sostenere gli esami del triennio in via ufficiosa, riservandosi essi stessi di ripresentarsi per la formale convalida nella sessione immediatamente seguente a quella di superamento di tutti gli esami del triennio.

«Certo gli studenti non perdono l'occasione - dice **Giovanna Nigro**, docente di Psicologia Sociale e Psicologia Evolutiva - per dire "dovete aiutarci". Ci hanno proposto di sostenere esami che poi saranno registrati quando lo studente sarà in regola con le iscrizioni. Ma qui si va al di là della semplice flessibilità del docente. È una responsabilità (annotare il voto su fogli, ricordarsi le domande) complessa che non mi sento di prendere».

**MA INGLESE SARÀ SOLO "PROVA".** «In un certo senso i professori ci sono venuti incontro stabilendo che l'esame d'Inglese non sarà considerato come vero e proprio esame, ma come semplice "prova"; detraendolo così dal numero di prove previste dallo sbarramento. Questo anche alla luce del numero di esami massimo previsto per la sessione straordinaria alle porte, che è di due», ci dice **Elisabetta Natale**, studentessa e rappresentante nel C. di A. dell'Ateneo. Un capitolo fosco comunque quello di chi «a volte per un solo esame - dice Elisabetta - non può accedere



Elisabetta Natale

re al biennio». Trame oscure però quelle che regolano il Corso di Laurea. Terreno sdruciolevole per il quale «appare molto improbabile una svolta legislativa», per la prof. Nigro, perché «è una scelta accolta a livello nazionale, e le soluzioni proposte dovrebbero essere accolte dal legislatore». «L'unico caso in cui la legge ci lascia un certo margine d'intervento - continua Nigro - è invece proprio il caso dell'esame di Inglese».

A Psicologia comunque la delusione rimane molto forte. «Una misura che forse per i professori rappresenta una maggiore occasione di selezione, per noi è solo un peso in più in un corso di laurea già "ammalato" per tanti altri problemi» afferma uno studente.

**SCRITTI: OGNUNO PER SE'.** Niente da fare dunque contro lo sbarramento, se non accontentarsi del "palliativo" dello sconto sull'esame di Inglese. Ma la contesa assume un sapore diverso quando si parla anche dei singoli esami a Psicologia. Esami superati con facilità basandosi sulla prova preliminare scritta (test a scelta multipla dove la fortuna gioca la sua parte). Studenti preparati, che invece, per uno scritto sfortunato, dicono: «dopo un ottimo esame orale il professore mi ha detto: hai uno scritto molto basso. Darti più di quattro punti sul diciotto non posso. Eccoti allora un ventiquattro». «Anche se poi a parte hanno af-

fermato che meriterci di più» ha protestato più di uno studente.

«Ogni professore usa un suo metro di valutazione» per Elisabetta Natale «l'unico a dire che lo scritto non comporta esclusione dagli orali è il prof. Luigi Cioffi, che anzi sceglie di fare 40-45 domande a test proprio per non esprimere il voto in trentesimi già dallo scritto».

E allora? Secondo la studentessa occorrerebbe sgombrare il campo da dubbi e perplessità chiarendo in maniera netta (ad esempio attraverso una norma da aggiungere allo Statuto del Corso di Laurea) se gli scritti sono ammessi o meno come sistema di selezione, e cercando soprattutto di evitare che proprio queste prove vengano concentrate tutte negli stessi giorni, con il rischio che il sovraccarico serva a pregiudicare prove che se, invece, svolte in maniera scaglionata, avrebbero dato ben altri esiti.

D'altro canto una docente

come la prof. Nigro ritiene che «le modalità con le quali il docente accerta la preparazione possono essere le più varie, che variano anche in relazione alla sua esperienza e sensibilità», ed afferma che «la via del questionario a scelta multipla è ormai diffusa in molte università», non dimenticando di menzionare gli atenei di Roma e Padova. Emblematico comunque il caso di studenti che, nelle materie di insegnamento della docente, hanno sostenuto lo scritto «anche nove volte» (sic.).

«È chiaro che sono studenti che forse questo esame proprio non lo vogliono superare» dice la professoressa, ed indicativa è pure l'ultima sessione d'esame di Psicologia sociale «moltissimi non presentati - dice la Nigro - tanti poi sono venuti a provare solo per evitare il "blocco" degli esami del triennio».

Fabio Ciarcia

## Cioffi: «Ma avete provato a studiare...in parallelo?»

I test? Solo "prove scritte di autovalutazione in itinere"

Luigi Cioffi, professore a Psicologia di Fondamenti anatomico-fisiologici dell'attività psichica e Psicologia fisiologica, nonché ordinario a Medicina di Fisiologia umana, è ottimista. Però soprattutto per scelta di vita. Gli ultimi scritti di Fondamenti (per intenderci quelli fatti dopo una prova annullata perché «gli studenti avevano copiato»), sono infatti stati un disastro, un cumulo di errori, in cui «meno del 50% degli studenti che l'ha sostenuto ha superato l'esame».

Ma il docente, ora giudicato dai suoi discepoli come un «prof. un po' sui generis» ora decisamente un tipo dall'attenzione e dalla precisione note, fino alla pignoleria, continua a sostenere possibile cogliere risultati di valore negli esami, muovendosi però in un'ottica unitaria; considerando gli esami «medici», ad esempio, un «rospo» da ingoiare intero.

**Prof. Cioffi, è una battaglia persa quella degli studenti per l'abolizione dello sbarramento per l'iscrizione al triennio?**

«Ne ho parlato col nuovo preside. È qualcosa che riguarda lo Statuto della facoltà, ed in quanto tale è legge dello Stato. Credo che la facoltà è nell'impossibilità formale di muoversi altrimenti. Se solo avessero potuto, avrebbero cercato sicuramente di evitare quest'ostacolo agli studenti».

**C'è allora qualche escamotage, per aggirare lo scoglio dei "magnifici 9"?**

«Credo proprio di no. Scaduto l'anno accademico non posso convalidare esami che non sarebbero formalmente validi. Per studiare il gruppo di esami medici a Psicologia ci vuole soprattutto tempo. Il consiglio che ho dato è di portarli avanti tutti e tre insieme, ma a quanto pare la stragrande maggioranza degli studenti non ha studiato i piani di studio. E io invece dico: chi ha scelto l'indirizzo clinico, esami "medici" li avrà con se fino al quinto anno».

**Il nodo sembra essere un metodo unitario di studio. Ma dagli esami in particolare si può trarre qualche indicazione?**

«Devono andare avanti in parallelo con quelli medici. Il prof. Varvaro quando ha detto che Biologia non è propedeutico a Fondamenti, sia pur in modo formalmente "corretto", ha dato un'indicazione fuorviante. C'è una successione necessaria di contenuti tra i due esami. E il tutto è confermato dagli scarri risultati di chi sostiene in maniera separata gli esami e a grossa distanza di tempo».

**L'accusa degli studenti è che i docenti danno agli scritti**



Centro Civico C1 Nord a S. Maria

valore "preclusivo" all'orale. Accusa da cui almeno lei sembra sollevata. Come si regola personalmente?

«Il mio scritto si chiama - lo dica tra virgolette - "prova scritta di autovalutazione in itinere". Ciò significa che dal punto di vista "docimologico" non c'è rapporto tra lo scritto e la valutazione complessiva dell'orale. È solo una indicazione che do agli studenti, che serve a loro. Conta molto anche il tempo che intercorre tra lo scritto e l'orale. E c'è chi, per essere veramente conscio della propria preparazione, ha voluto migliorare il punteggio dello scritto ripetendolo anche due, tre volte».

**La facoltà di Lettere, anche secondo voi docenti, si è messa sempre secondo direttrici contingenti, senza respiro, sull'onda dell'emergenza. E adesso?**

«Le rispondo con una battuta. Il centro di S. Maria reca scritto accanto all'ingresso per gli studenti, tra l'altro, su una targhetta, "cerebrolesi" (è un centro di recupero negli stessi spazi della palazzina per gli studenti ndr). Beh, ho pensato che la coincidenza potesse in qualche modo essere vicina alle propensioni e agli interessi dei futuri psicologi. In realtà non conta dove si fa lezione. L'importante è che il sistema di studio sia efficiente».

GIURISPRUDENZA. Organizzati dalle cattedre di Diritto amministrativo e di Procedura penale

## Diritto per l'ambiente e giustizia penale: seminari al debutto

### Amministrativo Seminari con attestato

La pubblica amministrazione cerca di aprire le porte alla tutela dei beni superindividuali come l'ambiente e il territorio. E il mondo della formazione risponde all'aspettativa di analisi e conoscenze degli studenti. Questo lo spirito con cui è stato istituito a Giurisprudenza il ciclo di "seminari sulla legislazione amministrativa in materie di ambiente e territorio nell'ordinamento italiano e comunitario". Chi intende partecipare agli incontri - per i quali è stato diramato un comunicato col fine di rendere nota l'iniziativa a "tutti gli interessati studenti e non della facoltà" - deve produrre domanda in presidenza al sig. De Angelis tutti i giorni escluso il sabato, dalle 9 alle 10. Un percorso formativo di rilevante interesse quello previsto nel calendario di lezioni tutte a cura della cattedra di diritto amministrativo, diretta dal prof. **Salvatore Cattaneo**, e che si avvale della collaborazione degli assistenti, i dottori **Barresi, Corporente e De Falco**.

Le lezioni seguiranno le orme del legislatore; un percorso di norme che in materia ambientale sono tutt'altro che univoche. Tra direttive europee (a 10 anni dalla sua emanazione quella sulla valorizzazione dell'impatto ambientale, non è stata ancora recepita da una legge), progetti di legge in itinere e competenze di recente rivendicate dalle regioni, un quadro complesso e a volte dalle tinte fosche. L'impegno sarà nel non lasciare nulla di inesaminato.

"Al termine del ciclo - recita il comunicato - a tutti coloro che avranno frequentato il seminario per almeno 2/3 degli incontri che effettivamente si terranno, verrà rilasciato un attestato di partecipazione e profitto conseguentemente al superamento di un colloquio finale".

Un documento che ha valore legale e può tradursi perciò in punteggio nel caso di concorsi nella pubblica amministrazione.

**ANCHE UN NUOVO TESTO PER L'ESAME.** Una materia complessa quanto utile, il diritto amministrativo. Difficile spesso però superare l'esame a causa della sua vastità: la disciplina giuridica delle amministrazioni pubbliche che è tutto della materia e la cui conoscenza si rivela chiave di accesso a tutti i concorsi e le abilitazioni. Infatti, si è andata estendendo con l'ampliarsi dell'organizzazione e degli interventi dei poteri pubblici.

### Amministrativo Dal giovedì al venerdì di ogni settimana Ecco l'orario di lezioni e seminari

Le lezioni di diritto amministrativo - secondo il nuovo calendario diramato dalla cattedra - si terranno il giovedì dalle 11 alle 12 e il venerdì dalle 9 alle 11.

I seminari in materia di ambiente invece cominceranno l'ottavo febbraio e si terranno ogni giovedì pomeriggio, dalle 16 alle 18.

Nuove e recenti leggi ne hanno infittito la ragnatela. Alla luce di questo discorso va letta la nuova indicazione dei libri di testo consigliati per l'esame: **Mazzarelli, Pericu, Romano, Roversi, Monaco, Scoca. Il Diritto Amministrativo**, in due volumi, per i tipi di Monduzzi, Bologna, indispensabile l'ultima edizione e per espressa dichiarazione del prof., con l'esclusione, durante la preparazione, nel tomo primo del capitolo X della parte seconda, e i capitoli V, VI, VII, VIII della parte terza. Questo per la parte generale (aperta sempre però l'alternativa del

Sandulli).

Per la parte speciale invece c'è il nuovo libro di Barresi, Corporente, De Falco, **Le nuove leggi amministrative**; Liguori, Napoli. Ulteriori letture inoltre saranno consigliate dal prof. Cattaneo durante il corso.

### Procedura penale I seminari di Riccio

Giustizia e strumenti inquisitori nel mirino degli studenti dell'ultimo anno con gli appuntamenti previsti durante il ciclo di seminari di procedura

penale, insegnamento ricoperto con supplenza a S. Maria dal prof. **Giuseppe Riccio**. E saranno lezioni su argomenti specifici e a più voci, che partiranno il **14 febbraio** con "Indagini e difesa; azione e difesa", tema trattato dal dr. **Cascini**. Il 28 febbraio poi su "Ruolo d'accusa e indagini preliminari" parlerà il dr. **D'Alessio**. Il 6 marzo sarà la volta del "Controllo giurisdizionale sull'esercizio dell'azione" del dr. **Parascandolo** e del dr. **Ottaviano**. E il **27 marzo** a cura dei dottori **Cananzi e Foschini** si parlerà del "Sistema cautelare". Ultimo appuntamento infine il **17 aprile** su "Istruzione dibattimentale e inutilizzabilità della prova", i dottori **Caiati e Magi**.

**CONSIGLI SUL PROGRAMMA.** L'esame, anziché ridursi ad una descrizione statica dei contenuti disciplinari, "tende anche a valutare le capacità di raccordo tra le fonti e l'attitudine critica nel-

lo studio". È questa la chiave di lettura esplicitata da Riccio nel programma dell'esame di Procedura penale. Insomma un avviso a non vedere nello studio dei testi dei fotogrammi staccati, quanto cogliere i film, anzi i film che li congiungono e li animano. Testi che sono per la parte generale il volume di **Giuseppe Riccio: Ideologie e modelli del processo penale**, Napoli, Esi, '94. Per la parte speciale **AA.VV. Profili del nuovo codice di procedura penale**, a cura di G. Causo e di V. Grevi, Padova, Cedam, quarta edizione in corso di pubblicazione. Un altro avviso dice che "lo studio va corredato con un codice aggiornato (si consiglia quello a cura di Riccio, per l'Es, utile anche per le esercitazioni), ed infine che "le parti del programma relative all'esecuzione e al processo sono facoltative per gli studenti che hanno nel piano di studio i rispettivi insegnamenti".

## Inizia Informatica Giuridica

Parla il prof. Maurizio Converso

Riparte da febbraio quest'anno il corso di Informatica giuridica. Riparte da Giurisprudenza di S. Maria dove ogni giovedì e venerdì (dalle 15 alle 17, nell'aula A) si terranno i corsi del prof. **Maurizio Converso**. Riparte come un corso aperto "non solo agli studenti della facoltà, ma per tutti gli interessati laureati e non".

"Un corso particolare, tra i pochi in Italia che impongono il discorso sulla documentazione giuridica. Perciò per frequentarlo non occorre assolutamente possedere un computer o saperlo già usare", testimonia il prof. Converso, 47 anni, di origini calabresi, coordinatore della rivista giuridica «Foro Italiano» (fondata nel 1876 da Enrico Scialoja), consulente editoriale del Poligrafico dello Stato. Un cursus di tutto rispetto che lo ha portato, in quanto esperto di documentazione ed informazione nel mondo giuridico, a stabilirsi per studio e lavoro a Roma, dove è in forza in redazione, appunto al «Foro». A. S. Maria è docente a contratto.

**"Informatica giuridica": può spiegarci anzitutto cosa indica per lei questo vocabolo?**

"Con Informatica intendo tutte le tecniche di documentazione giuridica, dalla documentazione tradizionale alla documentazione elettronica, ai Mass-Media. Anche quando ci si trova di fronte ad uno schermo, l'importante è utilizzare le categorie logiche, non farsi mettere in ansia dal mezzo elettronico, perché quello che conta è la persona che è di fronte al video, che pensa e si organizza. Per documentarci abbiamo bisogno di tecniche, e questa è la funzione del corso di Informatica".

**Ci spieghi meglio.**

"Mi esprimo con degli slogan. Il problema è che siamo sommersi di informazione. E d'altro canto siamo spaventati da tutto ciò che è elettronico e computer. Non bisogna accettare acriticamente le notizie che ci vengono date, ma bisogna anzitutto ritornare ad una conoscenza - che il corso vuole offrire - delle basi della ricerca".

**Le analisi degli esperti dicono che ormai il mondo della giustizia non può fare più a meno delle nuove tecnologie. E' così?**

"Andiamoci calmi. Le nuove tecnologie eliminano le parti penose di una ricerca. A patto però che uno la sappia fare. Giacché il computer non garantisce organizzazione logica. Un esempio: in Italia ci sono 230 riviste giuridiche. Se ricerchiamo uno standard di documentazione vediamo che fa ognuna per conto suo. Ecco, bisogna rintracciare invece la

possibilità di tornare a fare una ricerca standardizzata che ci consenta di separare il trash (il materiale inutile, l'immondizia n.d.r.) dal buono".

**Ci sono almeno un paio di grossi temi che intende focalizzare nel corso delle lezioni?**

"Penso che partirò da una doppia soluzione. Prima mi manterrò sui principi base, poi vedrò se andare a fondo nella disciplina. In particolare sarà fatto un discorso sulla standardizzazione (un metodo cioè di ricerca informale, con la possibilità, in seguito, di applicarlo al computer). Vedremo gli strumenti tradizionali di ricerca, scoprendo ad esempio come anche Teletext costituisca una banca dati enorme: Informatica infatti non è solo computer. Partiremo dal saper leggere una sentenza, costruire una bibliografia, saper leggere un quotidiano come il "Sole 24". Passare dalla notizia di tutti i giorni, cioè, alla notizia scientifica".

**Gli studenti ci chiedono di non prescindere da indicazioni di tipo concreto: si può sostenere l'esame senza frequenza?**

"No, la frequenza conta moltissimo. Distribuisco anche moltissimo materiale a lezione, per cui la presenza è indispensabile. Raccoglierò le firme. Penso poi che se uno si sente seguito ne ha piacere".

**Che tipo di impegno richiede l'esame (che è un "complementare")?**

"Le lezioni, diluite lungo tutto l'anno, non sono gravosissime da seguire. Ma non è certo un esame passerella, bisogna studiare volta per volta. In fondo il discorso è sempre che bisogna capire cosa vogliamo fare della nostra vita, se valorizzare o no la nostra preparazione".

**Infine, è indispensabile possedere il computer per superarlo?**

"No, anche perché oggi usare il computer diventa (grazie ai nuovi programmi) sempre più facile. Conterà perciò sempre di più che gli sta davanti. Prima cioè di fare un database, ad esempio, cercheremo di trovare gli spunti per creare un piccolo archivio personale, impostare una tesina".

**Come è andata con gli studenti l'anno scorso?**

"È stato confortante vedere come allievi che in altre materie non avevano metodo, grazie ad Informatica ne hanno trovato uno, come una nuova pelle". "Studenti che hanno perso "la paura dei libri" - conclude Converso - perché hanno trovato una bussola per navigarvi all'interno".

(F.C.)

Giurisprudenza. Notizie flash

# Prime lauree in Facoltà

■ **Tesi alla stretta finale.** A quattro anni dall'entrata in funzione della facoltà, la prima sessione di laurea per gli studenti è prevista tra maggio e luglio, sessione estiva d'esami. La segreteria a proposito avverte che «chi intende laurearsi entro l'estate '96 è tenuto ad una verifica della carriera ed a produrre domanda di laurea in presidenza entro il 31 marzo».

■ **Diritto romano.** Probabile per i frequentanti un preappello ad aprile della seduta d'esami.

■ **Visita al C.E.D. della cassazione il 28 febbraio organizzata dall'Elisa,** l'associazione europea di studenti di legge, di cui S. Maria C.V. è una delle sezioni autonome. Per le iscrizioni alla gita d'istruzione, in presidenza, chiedere di Livia Nuzzo. Previsto l'accompagnamento di docenti della facoltà.

■ **Ordinamento giudiziario.** Esame complementare di cui il docente è il prof. Giovanni Verde. Il nuovo programma è Pizzo Russo, *L'organizzazione della giustizia in Italia*, Torino, Einaudi, '90.

■ **Vacanze di Carnevale anche per la facoltà.** Palazzo Melzi chiuso e corsi sospesi in concomitanza del carnevale nei giorni martedì 20 e mercoledì 21 febbraio. Le lezioni riprenderanno perciò il loro regolare svolgimento giovedì 22 febbraio. Lo comunica la presidenza precisando che lunedì 19 febbraio invece si terrà regolarmente lezione.

■ **Scherzo pre carnescalesco con un foglio di carta** affisso su una scala del II piano di Palazzo Melzi. Su una scala di ferro che dà sul cantiere ancora aperto del tetto, qualche ignoto burlone ha affisso un foglio con tanto di freccia ad indicare verso l'alto "diritto del lavoro". Possibile che sul tetto ci fosse lo studio del professore? Veramente bisognava salire quella scala per arrivare a parlare col prof? In realtà la risposta tempestiva l'hanno avuta alcuni studenti che dalla base della scala, con un rapido sguardo verso l'alto, hanno potuto vedere...il cielo, e i muratori a lavoro sul tetto. Prove pratiche, di "diritto al lavoro", si sarà chiesto qualcuno?

■ **Sono solo quattro gli studenti che hanno scelto l'opzione del nuovo ordinamento,** abbandonando il piano di studio tradizionale di 21 esami previsto dalla precedente tabella di studio. In particolare, gli studenti, allo scopo di poter utilizzare uno dei due piani di studio alternativi previsti dalla nuova tabella (i piani cioè ad indirizzo assicurativo - creditizio e finanziario - scelto dagli studenti in questione - e quello giuridico-forense) dovranno impegnarsi in un percorso di laurea più complesso che li porterà ad un numero di 24 esami. Non sono escluse inoltre alcune difficoltà per "tradurre" le materie della passata tabella non previste nell'attuale in esami del piano di studio prescelto.

Giurisprudenza

## Docenti e collaboratori ricevono...

**Diritto costituzionale:** prof. Vincenzo Cocozza, prima e dopo la lezione.  
**Filosofia del diritto, Filosofia della politica:** dott. De Rita lunedì ore 12.30-14; dott. Pomarici lunedì ore 12.30-14.

**Istituzioni di diritto privato:** prof. Bocchini lunedì ore 12-13; dott. Picaro lunedì ore 11-13.

**Istituzioni di diritto romano:** dott. ssa Oliviero lunedì ore 11-12; dott. Sacchi martedì ore 10-11; dott. Minieri mercoledì ore 10-11, venerdì ore 10-12, dott. ssa Monaco lunedì ore 10-12.

**Scienza delle finanze e diritto finanziario, Sistemi fiscali comparati delle Comunità Europee:** prof. Liccardo giovedì e venerdì ore 11-13; dottori da lunedì al venerdì dalle 10 alle 13.

**Storia del diritto romano:** dott. Parma lunedì ore 10-11, dott. Romano martedì ore 12-13; dott. ssa Bottiglieri martedì ore 11-12.

**Diritto pubblico romano:** dott. Parma lunedì ore 10-12.

**Diritto pubblico comunitario:** prof. Ammirante giovedì ore 12-13; dott. Barrese: giovedì ore 12-14.

**Diritto privato comparato:** prof. Procida Mirabelli di Lauro lunedì ore 12-13.

**Diritto tributario italiano e comparato:** prof. ssa Proto martedì ore 11-12.  
**Diritto tributario penale:** prof. Ama-

tucci (vedi Scienza delle finanze).  
**Diritto penale, Introduzione al sistema penale:** prof. De Francesco giovedì ore 10-13; dott. Spina giovedì ore 9-10.

**Procedura penale:** prof. Riccio mercoledì ore 11-12; dottori D'Alessio e Maiello mercoledì ore 14-15, dott. Menna martedì ore 14-15.

**Diritto ecclesiastico:** prof. Balbi martedì ore 10-11.

**Diritto amministrativo:** prof. Cattaneo giovedì ore 12-13, dott. Barresi giovedì ore 12-14; prof. Ammirante venerdì ore 12-13; dott. Corporente venerdì ore 13-14.

**Diritto commerciale:** prof. Venditti giovedì ore 16-17.

**Diritto del lavoro:** prof. Corso giovedì ore 12-13 e venerdì ore 12-13; prof. D'Antona giovedì ore 13-14.

**Storia del diritto italiano:** prof. Cernigliaro venerdì ore 11-12.

**Diritto romano:** prof. Renduzzi Merola venerdì ore 12.30-13.30.

**Diritto civile:** professori Rascio e Infante venerdì ore 12-13.

**Economia Politica:** prof. Murolo giovedì ore 10-11.

**Diritto Internazionale:** prof. Sico venerdì ore 11-12.

**Diritto comune:** prof. Ajello martedì ore 9-10.

**Lingua francese:** prof. Ansalone venerdì ore 14-15.

## Scienze e Scienze Ambientali Manca un piano

«Siamo in una situazione di accampamento» denuncia il prof. Mazzocca



Scienze matematiche fisiche e naturali e Scienze ambientali a Caserta vanno a braccetto lungo un sentiero impervio e ricco di difficoltà. «Senza laboratori si chiude»: è questo il grido d'allarme lanciato in primis dal Preside di Scienze **Mario Carfagna**. «E ciò è vero, verissimo», ribatte il professore **Francesco Mazzocca**, presidente del Corso di Laurea in Matematica, «proprio a partire dal corso di biologia, che è una facoltà di scienze applicate».

«Loro hanno a Statuto che le tesi devono essere sperimentali - ricorda Mazzocca - e ciò comporta la presenza continua dello studente, 10 mesi, un anno, nei laboratori. Ma a tre anni dall'attivazione della facoltà bisogna ancora partire da zero e proprio il problema dei laboratori rimane nodo insoluto».

Mazzocca dichiara «impossibile una previsione per il '96 per matematica e per tutta la facoltà». Impossibile soprattutto perché l'ateneo attende ancora la risposta ad un bando di gara per l'acquisto di strutture in Caserta, strutture che oltre alla facoltà di Scienze dovrebbero ospitare anche Scienze ambientali.

Allora proprio non può dirsi superata la fase dell'emergenza? «Per nulla, viviamo anzi in una situazione di accampamento da tre anni. Forse qualcosa si potrà sapere solo tra una ventina di giorni, espletata la gara indetta dall'ateneo». «In questo periodo - continua Mazzocca - sono solo aumentati gli studenti, e con loro i problemi, mentre i servizi sono rimasti gli stessi. Eppure Matematica viaggia sui 90-100 iscritti ogni anno, più una ventina di trasferiti, Biologia sui 200 all'anno, cifre di tutto rispetto».

Già, gli studenti. Ma non protestano. Non vi dicono niente?

«Hanno bisogno di locali, biblioteche, sale studio, facoltà e dipartimenti dove incontrare i docenti, che, così, oltre un buon corso, non possono garantire null'altro...».

Il nodo allora è proprio delle attrezzature e dei locali...

«Già. A Matematica ad esempio con grande sforzo abbiamo allestito una biblioteca con 4000 libri, che gli studenti possono anche prendere in prestito. Ma è assurdo che questi stessi libri non possano studiarli in gruppo in un'aula, con il docente. Nelle facoltà scientifiche il contatto deve essere diretto, si studia nelle biblioteche, nelle sale computer, con i professori».

(F.C.)

## Psicologia i prossimi esami

**Psicologia Generale** (prof. Sbandi): 29 febbraio ore 14, 21 marzo ore 14 (C1 Nord-Ovest).

**Psicologia dell'età evolutiva** (prof. Nigro): 4 marzo ore 10,30.

**Biologia Generale** (prof. Chieffi): 13 febbraio ore 15, 12 marzo ore 15 (C1 Nord-Ovest).

**Psicologia della persona e delle differenze individuali** (prof. Sbandi): 15 febbraio ore 14, 14 marzo ore 14/C1 Nord-Ovest).

**Fondamenti anatomico-fisiologici dell'attività psichica** (prof. Cioffi): 12-13-14 febbraio ore 15 (Auditorium), 11-12-13 marzo ore 15.

**Storia della Psicologia** (prof. Sbandi): 29 febbraio ore 16, 21 marzo ore 16 (C1 Nord-Ovest).

**Metodologia delle scienze del comportamento** (prof. Poderico): 5 marzo ore 9,30 (C1 Nord-Ovest).

**Storia della filosofia contemporanea** (prof. Cacciatore): 12 febbraio ore 12, 11 marzo ore 12 (C1 Nord-Ovest).

**Psicologia dinamica** (prof. Albergamo-Genovese): 12 (scritto) e 19 (orale) febbraio ore 9, 11 (scritto) e 18 (orale) marzo ore 9 (Auditorium).

**Psicologia fisiologica** (prof. Cioffi-De Luca): 19-20-21 febbraio ore 15 e 18-19-20 marzo ore 15 (Auditorium).

**Psicologia sociale** (prof. Nigro): 5 marzo ore 10,30 (C1 Nord-Ovest).

**Psicologia sociale** (prof. Petrillo): 12 febbraio ore 9, 1 marzo ore 9 (C1 Nord-Ovest).

**Statistica Psicometrica** (prof. Robusto): 12 febbraio ore 12, 11 marzo ore 12 (C1 Nord-Ovest).

## Entro marzo il nuovo Statuto Un Difensore civico per gli studenti

Sta per concludersi il lungo lavoro del **Senato Accademico Integrato**, incaricato della stesura del nuovo Statuto dell'Orientale.

«L'intenzione è di concludere i lavori entro marzo, per la fine dell'anno accademico - ci dice la prof. **Angiolina Arru**, docente di Storia Contemporanea presso la facoltà di Scienze Politiche - quindi siamo ormai in dirittura d'arrivo. I tempi sono stati più lunghi del previsto, è vero, ma lo scopo era quello di non appiattirci sugli altri statuti approvati in Italia e di valorizzare le specificità del nostro Istituto. Si trattava di bilanciare il difficile rapporto tra struttura dei dipartimenti: a questi ultimi verrà affidata la ricerca, ma saranno le facoltà ad organizzare, in via esclusiva, la didattica. In Italia, il progetto di valorizzare la struttura dei dipartimenti è sostanzialmente fallito e le facoltà chiedono sempre maggiore visibilità (e ciò è vero soprattutto in una realtà accademica come la nostra, dove non abbiamo una distinzione spaziale delle facoltà in edifici diversi). Altro nodo centrale, lungamente dibattuto e, a parer mio, non compreso dagli studenti, è la figura del **Difensore Civico degli studenti**. I rappresentanti degli studenti si chiedono quale differenza corra tra un Preside ed il Difensore Civico (che ormai è una figura prevista in tutte le amministrazioni periferiche dello Stato); il punto è l'imparzialità: mentre il Preside è un organizzatore, eletto dalla componente docente, il Difensore è il referente di tutte le lamentele degli studenti, istituito per essere neutrale, ovvero indipendente dagli interventi del corpo docente».

In quali occasioni potrà essere consultato?

«Per segnalare ogni disservizio - risponde la prof. Arru - dai ritardi alle assenze dei docenti. Un esempio tra tanti: alla facoltà di Lettere della Federico II è scoppiato il caso delle molestie sessuali subite dagli studenti; ebbene, questa situazione avrebbe potuto essere «filtrata» dall'intervento del Difensore che avrebbe difeso gli utenti. Ecco l'utilità: il Difensore ha cura degli studenti, non della reputazione dell'Ateneo».

«I lavori sono stati lenti, è vero - è l'opinione del Preside di Lettere, **Giovanni D'Erme** - e non è una valutazione ma una constatazione. Il SAI è un organo numeroso, a larghissima partecipazione; è ovvio che il suo funzionamento sia lento e necessariamente macchinoso. Gli interventi, ad ogni seduta, sono numerosissimi, e, anche se il lavoro si svolge in gran parte in Commissioni, gli approfondimenti giuridici (necessari nella selva della legislazione italiana) richiedono ore ed ore di attenzione».

**Stefania Capecci**

## Navigare in Internet

«L'Orientale non ha ancora un suo indirizzo Internet, ma c'è un progetto per attivare al più presto il collegamento» - ci dice il sig. **Arturo Santorio**, responsabile della Biblioteca del Dipartimento di Scienze Sociali che, insieme ad **Umberto Cinque**, responsabile del Desktop Publishing dell'Istituto, ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione l'idea di operare un collegamento con la rete più nota. «Si tratta di far sviluppare una cultura dell'informazione che presso la facoltà non scientifiche tarda a decollare - prosegue - e la nostra università è una delle poche che ancora non ha un suo cosiddetto "dominio" Internet».

Il progetto consiste nel metterci in rete, con un nostro "server" (un punto Internet) utilizzabile, nella migliore delle ipotesi anche dagli studenti, per i quali può essere utilissimo, anche soltanto per ricerche bibliografiche. E' chiaro che non possiamo offrire al pubblico il server, mettendolo a rischio di un uso improprio e costoso, ma riteniamo che il coinvolgimento degli studenti sia necessario».

Si potrebbe attrezzare un'aula, come chiedono gli studenti, e consentire un accesso controllato. «E' giusto che gli studenti di un'università moderna abbiano accesso a questi che sono, ormai, normali strumenti di informazione. Allo scopo, con il Preside di Scienze Politiche, **Paolo Frascani**, stiamo decidendo l'attuazione di un seminario rivolto agli studenti affinché acquistino le conoscenze di base per l'uso di una rete telematica. Sarebbe triste però, offrire una competenza e non consentirne l'utilizzo! Come mostrare un catalogo di biblioteca e non dare i libri in consultazione!».

## Consiglio di Facoltà a Scienze Politiche Un appello in più ai primi di gennaio?

Nessuna decisione di rilievo ma molti temi, vecchi e nuovi, all'ordine del giorno dell'ultimo Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche, lo scorso 30 gennaio.

La questione spazi. Si è lungamente discusso del successo a metà della concentrazione di tutti i corsi del biennio a Palazzo Giusso. «Gli studenti sono soddisfatti - è l'opinione di **Imma Carpiello** rappresentante degli studenti - perché non sono più costretti a lunghi pellegrinaggi da una sede all'altra; resta però il problema dei corsi sovrappollati, come Storia Contemporanea, per i quali l'aula magna è comunque insufficiente. I corsi non si possono sdoppiare per motivi finanziari e solo pochi docenti sono disposti a fare doppie lezioni, ovviamente. E' stata ventilata la possibilità di un'aula video in cui ospitare un certo numero di studenti che seguirebbero «in absentia» del docente, ma noi non possiamo essere favorevoli».

«C'è anche la possibilità delle nuove aule dell'ex Papinio Stazio, vicino Palazzo Giusso, - aggiunge **Massimo Alone** - che dovrebbero essere acquisite a breve dall'Istituto; ma anche questa non sarebbe una soluzione per il biennio perché le aule arrivano ad un massimo di cento posti. E gli altri 200 studenti che mediamente seguono i corsi? Un'altra possibilità potrebbe essere il Cinema Astra, e se ne discuterà».

Quanto agli appelli d'esame, altro nodo cruciale per studenti e docenti, è ormai certo che l'appello del dicembre '95 è stata un'eccezione.

«Il coordinatore della Commissione Didattica, il prof. **Alessandro Triulzi** - prosegue Massimo - si è fatto però portavoce in Consiglio di una proposta maturata recentemente: un appello in più, in aggiunta agli altri sei, da tenersi (solo per gli esami orali) nella prima metà di gennaio, immediatamente dopo il rientro dalle vacanze natalizie».

Il Consiglio non si è espresso ancora sulla proposta, ma, almeno, non ha dato parere negativo.

Ancora, all'ordine del giorno, il decreto (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 gennaio) riguardante il nuovo ordinamento delle facoltà di Scienze Politiche che alzerà, appena recepito dall'Orientale, il numero degli esami a 25 per i piani di studio con lingue biennali (21 più i 4 esami di lingue) e a 27 per i piani con una lingua quadriennale (21 più i 6 esami di lingue).

Infine, un appello agli studenti dai loro rappresentanti:

«Abbiamo a disposizione - conclude Massimo - due cassette, una nell'atrio di Palazzo Corigliano e l'altra, appena sistemata, nell'atrio di Palazzo Giusso. Utilizzatele per segnalarci ogni sorta di disfunzioni, disservizi e ritardi, anche in forma anonima».

S.C.

## Come difendersi dal computer

Uno studio del prof. Poole

Igiene al computer e protezione dallo stress, questi i temi di uno studio del prof. **Gordon Poole**, docente di Letteratura Nordamericana e membro del C. di A. dell'Orientale. Iniziativa presto rivolta ai dirigenti dell'Istituto a verifica di eventuali danni subiti dai dipendenti.

«Io sono anche un musicista - ci dice il prof. Poole, conosciuto anche come partecipante ai concerti organizzati da Ateneapoli - eppure guardi il mio mignolo! E' deformato dall'uso della tastiera che è molto più nociva della vecchia macchina da scrivere meccanica».

Per la gioia della musica rinunceremo tutti all'uso del personal computer? Nulla di tutto ciò, eccovi così i consigli di un quasi-esperto.

«La macchina da scrivere è più impegnativa fisicamente - spiega il professore - richiede continui movimenti per aggiustare carta e nastro, per andare in archivio e prendere i fascicoli che ci servono, ad esempio. Il computer richiede un lavoro fisico diverso e impegna le mani peggio della macchina meccanica, perché i suoi tasti non sono elastici: il colpo è secco».

E ci si rovina le dita... «Le dita e i polsi, costretti in una posizione innaturale. Il consiglio è quello di interrompere spesso e di tenere qualcosa che faccia da supporto sotto i polsi, ad esempio, un panno arrotolato. I costruttori di tastiere, anche ergonomiche, si disinteressano di questi problemi». L'altra forma di difesa è quella da oscillazione dell'immagine. Il coprischermo dovrebbe essere venduto con ogni computer! E, ancora, bisogna difendersi dai campi elettromagnetici.

«Negli Stati Uniti ben l'80% dei danni da lavoro sono causati dall'uso senza cautele del computer; si ipotizza anche un aumentato rischio di abortività spontanea. E' una problematica seria da sollevare a livello sindacale, per quanto attiene ai lavoratori. Gli studenti che utilizzano il computer si proteggano allontanando il monitor il più possibile. Quale consigliere di amministrazione mi propongo una verifica capillare delle condizioni di lavoro dei dipendenti amministrativi dell'Orientale in maggioranza giovani donne, che hanno dinanzi a sé ancora tanti anni di lavoro».

Fuori da ogni logica, parrebbe che uno strumento nato per facilitare la vita, danneggi seriamente la salute. Non siamo refrattari al progresso, ma almeno ci piacerebbe essere tutelati dal lato «oscuro» e meno reclamizzato dell'informatica.



Il prof. Alessandro Triulzi, Presidente della Commissione Didattica



Il Desktop Publishing dell'Orientale

## Notizie flash dall'Orientale

## A Lettere una Commissione paritetica

■ **VERTENZA LETTORI.** C. di A. Ancora aperta la vertenza con i lettori madrelingua. Ancora ritardi, dunque, per le lezioni in lingua che, quasi regolarmente, iniziano a febbraio. Quest'anno la situazione appare anche più grave: il contratto è giudicato inaccettabile e, senza modifiche sostanziali, rischia di venire bocciato.

In ogni caso, il braccio di ferro Consiglio-Lettori deve concludersi entro il **20 febbraio**. Altrimenti molti lettori extracomunitari corrono il rischio di non poter rinnovare il permesso di soggiorno.

■ **COMMISSIONE PARITETICA A LETTERE.** Formalizzata in Consiglio di Facoltà l'istituzione della **Commissione Didattica Paritetica**, incaricata di controllare la gestione degli spazi e degli orari. Sollecitata dai rappresentanti degli studenti, **Renato Tretola e Romolo Calcagno**, la Commissione si compone di 8 membri, due per ogni categoria rappresentata in Consiglio.

■ **BAGNOLI: UN INCONTRO.** "Bagnoli e area centro-orientale di Napoli". Venerdì 9 febbraio, alle ore 11, presso l'aula Matteo Ripa di Palazzo Giusso, la facoltà di Scienze Politiche, su iniziativa del Collettivo *Sinistra in Movimento*, ospita il prof. **Veio De Lucia**, Assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli, che illustrerà il ridisegno urbanistico della zona di Bagnoli, sulla base del nuovo progetto recentemente approvato.

■ **LE INIZIATIVE DI PANGEA.** Pangea, i progetti in cantiere. Gli studenti stanno organizzando un **cinemaforum** (le proiezioni avranno inizio a marzo) e invitano gli appassionati a partecipare alla scelta dei titoli; si privilegiano pellicole provenienti dai paesi in via di sviluppo e quelle che affrontano tematiche relative alle minoranze etniche, al razzismo e ai diritti umani. Vi appassiona l'Asia centro-meridionale? Pangea cerca persone interessate ad approfondire lo studio critico del mondo compreso tra il **sub-continentale indiano** e il **sud-est asiatico** per organizzare un calendario di iniziative per il '96, dopo la buona accoglienza della proiezione del film bengalese "Patang". La sede dell'associazione è a Palazzo Corigliano.

(S.C.)

## Lauree

Sedute di laurea a Scienze Politiche. Due le date previste per la sessione straordinaria: l'11 marzo ed il 6 maggio. Per chi volesse prendere parte alla prima il termine per la consegna dei moduli verdi scade l'11 febbraio, quello per la consegna degli elaborati il 20 dello stesso mese. Alla seduta del 6 maggio sono invece ammessi tutti coloro i quali abbiano consegnato i moduli verdi entro il 6 aprile e l'elaborato entro il 16.

## Lingue: le tesi più richieste

La scelta della disciplina su cui discutere la propria tesi di laurea è una delle più importanti che uno studente universitario deve affrontare. La rosa delle materie entro le quali i laureandi della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Istituto Universitario Orientale possono spaziare è variegata. Tuttavia le loro preferenze li portano verso materie e docenti ben precisi quali le lingue e letterature straniere e le discipline storiche.

In base ad uno studio eseguito sull'ultimo aggiornamento dell'anagrafe tesi della Facoltà di Lingue, al primo posto, tra i docenti interni, troviamo il prof. **De Frede** - cattedra di **Storia Moderna** - con **42 studenti**, segue la prof. **Maria Palermo Concolato** - **Lingua e Letteratura Inglese** - con **25 studenti** e il prof. **Menichelli** **Lingua e Letteratura Francese** con **24**. Stesso numero di laureandi, **21**, per la prof. **Adriana Corrado** - **Lingua e Letteratura Inglese** - e il prof. **Girolamo Imbruglia** - **Storia Moderna** -.

Tra i ricercatori interni con affidamento la prof. **Carolina Diglio** - **Lingua e Letteratura Francese** - è, subito dopo il professor **De Frede**, il docente con numero di studenti più elevato: ben 28 testisti sono seguiti nel loro lavoro. Seguono il prof. **Gordon Poole** - **Letteratura Nordamericana** - con 14 studenti, la prof. **Maria Grazia Scelfo** - **Iberistica** - e la prof. **Sanniti** di **Baja** - **Anglistica** - rispettivamente con 13 e 12 studenti. Tra i docenti affidatari vi è il prof. **Giovanni Montroni** - **Storia dei Paesi di Lingua Inglese** - con 26 laureandi, seguito dal prof. **Pietro Angelini** - **Storia delle Religioni** - con 13 testisti.

Tra i ricercatori maggiormente richiesti troviamo la dott. **Patrizia Fusella** - **Lingua e Letteratura Inglese** - con 15 studenti e la dott. **Maria Rosaria Cocco** - **Lingua e Letteratura Inglese** - con 13 studenti.

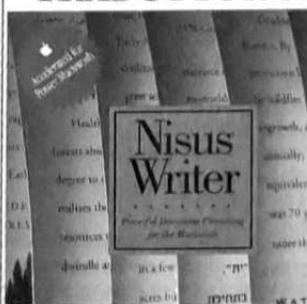
M. Rosa Verrone

## Edisu senza fondi non paga le borse

Mancano i fondi e l'Edisu Napoli 2 dell'Istituto Universitario Orientale non può pagare le borse di studio ai 73 studenti risultati idonei. Tanti i casi. Un esempio **Carla Sepe** una studentessa iscritta a Lingue, 1 anno fuori corso. A lei spetterebbe per merito in quanto le manca l'ultimo esame, la sua media è alta, e possiede anche i requisiti di reddito, ma l'Edisu avendo subito ulteriori tagli nei fondi, dice Carla, non pagherà i fuori corso anche se iscritti al 1° anno e con tutti i requisiti richiesti. L'Ente è impossibilitato a pagare gli studenti vincitori a breve scadenza ed ha anche dovuto sospendere l'erogazione per l'anno accademico '94/95 in quanto ancora in attesa di notizie (fondi) dalla Regione Campania. «Il saldo '94/95 non è ancora pervenuto e per poter pagare è necessario sapere quali sono i fondi di riferimento» dice il dott. Mininno.

«A dicembre è stato accettato il saldo '93/94, quando arriveranno questi fondi e l'accounto '94/95 si potrà dare inizio al pagamento delle borse di studio con anticipazione di cassa».

## TRADUTTORE DI 16 LINGUE



in formato HTML

CON DIZIONARI SCIENTIFICI

- Completo L. 542.300

- Up Grade L. 219.000

- Educational L. 168.000

DATA  
POWER

HTTP://WWW.DATAPOWER.IT

TEL. 762.75.64

## Scienze Ambientali

## Un viaggio studio

Un viaggio studio per gli studenti di Scienze Ambientali del Navale, in 53, tutti frequentanti il corso di Biologia II del secondo anno, hanno visitato le più importanti stazioni acquatiche d'Europa.

Il viaggio, organizzato dalla professoressa **Flegrea Bentivegna** docente di Biologia II e responsabile dell'acquario **Antonio Dohrn** di Napoli, si è svolto dal 15 al 18 gennaio scorso.

Tra le tappe del viaggio studio: il delphinario di Antibes con orche e delfini nello splendido parco acquatico di Marineland in Francia, dove foche leoni marini e otarie si sono esibiti in giochi ed acrobazie, poi la visita all'acquario di Montecarlo e al suo Museo Oceanografico e infine la visita all'acquario di Genova il più grande e moderno d'Europa.

"Un'esperienza istruttiva e fondamentale" ci racconta **Andrea Paoli** "osservare i retroscena di come 'vive' un acquario, lo svolgimento delle sue funzioni vitali come la coltivazione dello zooplankton indispensabile nutrimento per le specie marine, vedere da vicino le vasche per la quarantena degli esemplari malati o appena giunti all'acquario, e ancora osservare la strumentazione utilizzata per la regolazione della temperatura e dei sali disciolti nelle acque delle vasche, cioè poter visitare e conoscere tutto quello che all'occhio del profano è normalmente celato, comprendere che dietro lo 'spettacolo' delle vasche di questo o quello esemplare esiste tutta una frenetica attività di biologi e personale altamente qualificato".

"Interessante anche la visita al museo oceanografico di Monaco" continua **Andrea** - "dove sono conservati scheletri di cetacei di oltre 20 m di lunghezza, foche imbalsamate, ed altri esemplari, e dove abbiamo assistito alla proiezione di un filmato sulle larve dei crostacei ingranditi al microscopio".

Una esperienza indimenticabile anche per **Daniela Flocco** "abbiamo potuto vedere sul campo quello che stiamo studiando e tante altre cose che faranno parte del nostro bagaglio culturale". "Ho trovato stupefacente quello che è stato realizzato nell'Acquario di Montecarlo, dove anche se con tecniche artificiali è stato indotto lo sviluppo di un microcosmo marino che riproduce la peculiarità di quello della barriera corallina australiana" ci dice ancora **Daniela** "grandioso è anche l'acquario di Genova, con enormi vasche come quelle degli acquari americani, ma essendo stato costruito di recente molte strutture acquatiche sono in plastica". Un viaggio studio interessantissimo, e "un'esperienza unica" interviene **Angela Landolfi** che "ha permesso a noi appassionati dell'ambiente marino di realizzare un sogno nel cassetto".

Grazia Di Prisco

## Socrates

## Incontro il 19

"Programma Socrates, l'attivazione di nuovi e flessibili protocolli d'intesa". Questo il tema dell'incontro che si svolgerà all'Istituto Universitario Navale il 19 febbraio alle ore 10.00 nell'aula n. 6. Ad illustrare il programma il prof. **Giuseppe Burgio**, docente dell'Università di Roma La Sapienza e rappresentante europeo dell'Unione Europea per il programma Socrates.

Questo progetto, nato sulle orme di Erasmus, si propone di promuovere gli scambi interculturali tra le università europee, utilizzando però protocolli di intesa più rapidi e flessibili che mirino in primo luogo alla mobilità di studenti e docenti da attuarsi con il sostegno che l'Unione Europea mette a disposizione dei ricercatori mediante l'apporto di finanziamenti.

"Si lavora per attivare una procedura standard che semplifichi notevolmente l'iter burocratico agli studenti interessati" ci spiega l'ingegnere **Maurizio Migliaccio**, docente di Telediagnostica ambientale e responsabile del programma Socrates al Navale. "Il programma si articola in due forme di partecipazione, la prima prevede che gli studenti possano seguire un periodo di studio in una università di un altro Paese europeo, e ottengano poi il pieno riconoscimento dei corsi seguiti e degli esami sostenuti presso la nuova sede dalla università di provenienza. Questa modalità richiede che tra le sedi avvenga un reciproco scambio di studenti e ci sia perciò la massima attivazione dei docenti interessati".

"Sottoposta a minori condizionamenti e quindi più facile da attuare è la richiesta di voler svolgere presso una università estera un lavoro di ricerca per la propria tesi" - ci dice ancora **Migliaccio** - "infatti, la compilazione verrebbe svolta all'estero ma la discussione delle tesi si svolgerebbe nella propria università".

(G. di P.)

## Economia: si ricomincia il 4 marzo

Sono affissi nelle bacheche di tutta la Facoltà gli orari dei corsi del II semestre di Economia. Sono concentrati soprattutto nella fascia oraria mattutina e ripartiti tra le maggiori Aule dell'Ateneo: la Magna, il Salone e la G4 al Corso Umberto, che riescono ad ospitare ognuna minimo 250 studenti; i corsi partiranno il 4 marzo. Le lezioni termineranno i primi di giugno per dare poi spazio agli esami della sessione estiva, quella straordinaria del mese di aprile sarà soltanto per gli esami i cui corsi si sono svolti nel primo semestre e riguarderà solo gli studenti fuori corso e iscritti al quarto anno.



LA  
B  
A  
C  
H  
E  
C  
A  
D  
I  
A  
T  
E  
N  
E  
A  
P  
O  
L  
I

## CERCO COLLEGA



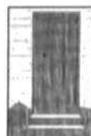
- Cerco collega per studiare l'esame di **Istituzioni di Diritto Civile** (Trabucchi), prof. Bocchini, appello sessione estiva. Zona Arenella. Tel. 5784372.
- Cerco collega per studiare **Procedura Civile** e ripetere **Diritto Ecclesiastico** (appello di marzo). Tel. 454206.
- Cerco collega per studiare esame di **Istituzioni di diritto romano**. Telefonare h. pasti al 5852735.

## VENDO/COMPRO



- **Vendo** mai usato, nuovo come da libreria, acquistato per errore "**Questioni attuali di diritto privato**" di E. Quadri, per già attuato cambio di facoltà, prezzo affare. Telefonare ore pomeridiane al 7284650.
- **Vendesi Digital Diary Casio** (64 Kb) mai usata, certificato di garanzia a L. 150.000. Tel. 5496544.
- **Vendo** come nuovi, mai usati, con sconto del 35%: Fiore "**Il sistema giuridico-italiano**", vol. I parte generale; Fiore "**I reati di opinione**" Patalano "**I delitti contro la vita**" e Riccio "**Politica Penale dell'Economia Costituzionale**". Telefonare allo 0823/881318 oppure 0823/629229 e chiedere di Antonio Marrandino.
- **Acquisterei** a metà prezzo "**Compendio di Criminologia**" - Ponti, ediz. Cortina - Telefonare ore pasti al 5852735.
- **Compro appunti** del corso di **Economia Industriale**, prof. Del Monte. Tel. 8635151 ore 18 e chiedere di Mauro.
- **Vendo** di G. Capozzi "**Forze, leggi e poteri**", quasi nuovo, lire 30 mila. Tel. 5791579.
- **Vendo** "**Le origini dello Stato moderno in Europa**" di Joseph Shennan. Tel. 5790806.

## FITTASI



- **Docente universitario cerca**

collega disposto a dividere appartamento di due camere e servizi, zona via Orazio. Tel. 644879.

- **Offresi 4 posti letto** confortevoli a studentesse non residenti **zona Vomero alto** in parco privato con 3 ingressi (via Fontana, via Castellino, via D'Antona) a prezzi modici. Telefonare ore serali al 5795938.
- **Fittasi** a studenti/tesse appartamento **P.tta Augusteo** (adiacenze via Roma). Tel. 427876.
- **Fittasi** a studenti o non residenti appartamento ammobiliato presso **P.za Dante**. Telefonare dalle 14 alle 16 al 5491716.
- **Fittasi centro Vomero** vicino tangenziale, funicolare e metropolitana collinare appartamento a studenti e studentesse non residenti. Tel. 5794162.
- **Fittasi** a studenti fuorisede in appartamento indipendente sito in **Via Iannelli** (adiacenze tangenziale e metropolitana) 6 posti letto o stanza singola. Tel. 7144528.

## BATTITURA TESI



- Si esegue **battitura tesi** di laurea. Prezzi concorrenziali, serietà, velocità. Tel. 2551121 ore pasti e chiedere di Adele.
- **Tipografo** esegue impaginazioni di tesi di laurea a prezzi modici. Telefonare ore serali al 7585089.

## LEZIONI TESI/TRADUZIONI



- **Docente** lunga esperienza impartisce lezioni di **Analisi Matematica Generale** a studenti universitari. Assicura competenza, serietà, ottimi risultati. Tel. 5455901.
- **Accurate** lezioni di **tedesco** preparazione esami e concorsi a cattedra, collaborazione e stesura di tesi o tesine di letteratura tedesca, francese, italiana. Esclusi perditempo. Tel. 7612917.
- **Accurate** preparazioni per concorsi a cattedra e abilitazione all'insegnamento del **tedesco** si effettuano con alta professionalità. Tel. ore serali al 7612917.
- **Laureata** in Giurisprudenza 110 e lode, precedente esperienza impartisce lezioni in **materie giuridiche**. Prezzi modici tel. 488837.
- **Professoressa** di ruolo, istituti superiori, impartisce accu-

rate lezioni individuali per esami universitari in **italiano, latino, storia, filosofia, pedagogia**. Prezzi modici. Tel. 488837.

- Si impartiscono lezioni di **piano, solfeggio e canto** a livello amatoriale o preparatorio per esami di conservatorio. Telefonare di mattina al 5611030 e chiedere di Gianni.
- **Avvocato prepara per esami universitari e concorsi Diritto Civile e Istituzioni di diritto privato, preparazioni accurate**. Telefonare al **7444813 (zona Colli Aminei)**.
- **Tesi di laurea in materie giuridiche economiche e letterarie** offresi qualificata collaborazione. Tel. 5567090.
- **Materie giuridiche** assistente universitario prepara esami e concorsi. Prezzi modici. Tel. 0330-874665.
- **Professoressa laureata** 110 e lode prepara all'esame di **Chimica Generale Organica ed Inorganica**, L. 30.000 orarie. Tel. 5798705-5792966.
- **Matematica laureato** prepara universitari in tutti i Corsi di Laurea, corsi speciali per lavoratori, studenti e lezioni propedeutiche per aspiranti matricole di facoltà scientifiche. Tel. 294834.
- **Laureata** in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni di **Diritto** e collabora alla stesura di tesi e tesine in materie giuridiche. Telefonare ore pasti al 5786588.
- **Laureata** con esperienza decennale impartisce anche a domicilio lezioni in discipline **giuridico-economiche e letterarie** e collabora alla stesura di tesi e tesine nelle stesse discipline. Prezzi modici. Tel. 7524987.
- Si impartiscono lezioni di **Matematica generale, Matematica Finanziaria, Economia Politica e Inglese** e si vendono appunti sbobinati di tutte le materie relative ad Economia e Commercio (Federico II). Tel. 081/646516 oppure 0368/605981.
- **Professoressa** in Lettere impartisce lezioni di **Latino, Greco ed Italiano**. Telefonare allo 081/646516.
- **Magistratura-avvocato**, professore di Diritto ed Economia prepara per il **concorso di Uditore giudiziario**. Tel. 17/22 al 5447241.
- **Avvocato**, professore di **Diritto ed Economia**, prepara studenti universitari e candidati a pubblici concorsi. L. 20.000 orarie. Tel. 17/22 al 5447241.
- **Laureato** con lode in Economia e Commercio impartisce lezioni di **Economia e Politica Economica**. Tel. 7679001.
- **Docente di francese** prepara studenti universitari di Economia e Commercio e Scienze Politiche per esame di lingua francese. Esperienza insegnamento francese commerciale, storico-politico, giuridico. Tel. 8/10 al 5518061.

Per il tuo  
annuncio  
gratuito  
telefona  
al 446654

- **Docente procuratore** collabora alla stesura di tesi di laurea ed impartisce lezioni nelle **materie del diritto**. Tel. 7775202 ore pasti.
- Svolgiamo lavoro di revisione di **tesi** e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel. 081/5785348.
- **Studio di ricerca umanistica** effettua accurate traduzioni e ricerche bibliografiche e offre consulenza professionale in tutte le **discipline umanistiche**. Tel. 5517247 fax 5517287 (via Mezzocannone 109/C).
- **Laureata** in lingue esegue accurate **traduzioni dall'inglese** a prezzi modici. Tel. 5863219.
- **Laureato**, studente per magistratura, zona via dei Mille, impartisce lezioni di approfondimento e di inquadramento in **materie giuridiche**. Tel. 414058.

## LAVORO

- **Universitaria amante dell'arte** crea originalissimi **inviti** per feste, pergamene e maschere di terracotta, finemente dipinte. Telefonare all'8855847 e chiedere di Daniela.
- **Ambosessi** cercasi per **lavoro di segretariato** per ricerca aziendale. No vendita, no cauzione. Per informazioni **gratuite** telefonare dalle 14,30 alle 19,30 allo 081/5067784.
- **A collaboratrici** offresi **semplice lavoro part-time** in zona residenza, no porta a porta o domicilio per marketing aziendale e verifica dati. Tel. 5544696.
- **Installatore autoradio** ed altri componenti Hi-Fi, installa al proprio domicilio. Prezzi modici. Telefonare al 7586107 h. 14 oppure 22,30.

## 2° CLINIC DI GOLF

FULL IMMERSION IL 9 e 10 FEBBRAIO

Il C.U.S. Napoli ha organizzato presso il Campo Pratica di Golf ubicato negli Impianti Sportivi il II Clinic di Golf Full Immersion. Questa volta il campione che darà lezione è Gianluca Pietrobono Golf Professional Member of P.G.A.I. and P.G.A. European Challenge Tour.

### Il Programma

Le lezioni si tengono dalle ore 8,30 alle ore 14,30

- 9 febbraio: Swing; Lezioni individuali con ripresa video; Pratica gioco

luogo; "Drill" personali; Analisi video.

- 10 febbraio: Riscaldamento; Gioco corto: Picking, Chipping e bunker; Putting; Gara con test; Premiazione gara.

Il campo pratica Golf cusino è dotato di 14 postazioni di tiro di cui 2 coperte ed illuminate, una piccola "Club House", una zona per la pratica del gioco corto con 3 buche "pitch and putt". L'attrezzatura per gli universitari è gratuita.

**SCHEDE TECNICHE:** Gianluca Pietrobono, 26 anni è passato al professionismo dall'età di 19 anni ed attualmente fa parte del Club Med Team con il campione Costantino Rocca. Campione d'Italia professionisti under 30 nel '94 e nel '95, sarà presente a febbraio ai due open del Safari Tour in Kenia e Costa d'Avorio ed ai tornei del Challenge Tour per ottenere il diritto a partecipare al Volvo Tour per il 1997.

### Documentazione e Iscrizione al C.U.S. Napoli

- Certificato di sana e robusta costituzione fisica in cui sia specificata l'idoneità alla pratica sportiva non agonistica in carta semplice.

- N° 2 fotografie formato tessera

- Esibizione del libretto universitario e delle ricevute delle tasse per l'anno accademico in corso

### PER INFORMAZIONI

**IMPIANTI SPORTIVI CUS NAPOLI:** via Campegna - Tel. 7621295 tutti i giorni dalle 8,00 alle 22,00

**PALAZZO CORIGLIANO:** P.zza S.D. Maggiore, 12, Tel. 7605717 dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 17.

**CASERTA:** viale Beneduce, 8 Tel. 0823/320235 tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14.



Gianluca Pietrobono

## CAMPIONATI NAZIONALI UNIVERSITARI

1996

Probabilmente ad Acireale nel mese di maggio si gareggerà per la fase preliminare dei Campionati Nazionali Italiani a Squadre.

Intanto per il Calcio tra il 20 ed il 22 febbraio inizia la prima fase ad eliminazione diretta. A Napoli i cusini dovranno giocare con la squadra di Potenza. È obbligatoria la vittoria per passare il turno.

Per quanto riguarda il calcio a 5 il CUS Napoli essendo finalista lo scorso anno accede di diritto alla terza giornata della fase a gironi andata e ritorno con gli universitari di l'Aquila e Camerino. Il 13 febbraio per i napoletani si gioca in casa la prima partita con l'Aquila.



## NOVITÀ DAL C.U.S. NAPOLI

**Tennis.** È in corso il turno sociale di Tennis praticanti ed agonisti. Circa 100 gli atleti partecipanti alle diverse specialità. Sul prossimo numero i finalisti.

**Campionato C/3 - C/4 Femminile:** 14 squadre iscritte. Il team cusino da sorteggio è stato abinato nel girone B con il T.C. Napoli, GardenSport Vesuvio e La Fagianella. Questa prima fase a gironi si svolgerà nei giorni 11, 18 e 25 febbraio. I miglior piazzamenti passeranno alla fase ad eliminazione diretta.

**Rugby.** Ancora una sconfitta per la squadra cusina seniores. Il 28 gennaio i partenopei hanno giocato contro il Messina Clan perdendo 32 a 15. La squadra under 20 invece conserva ancora l'imbattibilità.

**Lotta.** Sono iniziati il 4 febbraio a Livorno i Campionati Italiani Speranze di Lotta. A rappresentare il C.U.S. Napoli gli universitari Marco Riccardi e Dario Ruocco diretti dal Maestro Ciro Boncompagni.

**Accesso agli Impianti.** A causa dei lavori in corso per la costruzione del Palazzetto dello Sport, l'accesso agli impianti sportivi è differenziato: la mattina, dall'apertura fino alle 14,30 si accede da Via Cupa del Poligono, dalle 14,30 alle 22 invece da via Campegna dove è disponibile a pochi metri il parcheggio auto della scuola Poliziano.

**CAMPUS Invernali.** Sono circa 150 gli studenti napoletani che hanno già partecipato alla settimana bianca dei Campus Invernali. FAI (Trentino) è come ogni anno la località più richiesta. Ancora pochi i posti a disposizione per marzo ultimo mese di attività per i campus. Gli aspiranti sciatori alpini devono affrettarsi a contattare la segreteria cucina di Palazzo Corigliano.

**SCI.** Ferma l'attività sciistica regionale, la neve quest'inverno si lascia desiderare. Per questa carenza sia Roccaraso che Campitello Matese non hanno ancora attivato gli impianti da neve. Sono state annullate tutte le gare e si spera in un recupero nelle prossime settimane.

**Nuoto.** Sempre aperte le iscrizioni ai corsi di nuoto nelle piscine Canottieri, Scandone, Collana e Ariete convenzionate con il C.U.S. Le fasce orarie di accesso sono diverse, per maggiori informazioni contattare le segreterie cusine

U  
N  
I  
V  
E  
R  
S  
I  
T  
À  
  
D  
A  
  
C  
A  
M  
P  
I  
O  
N  
I

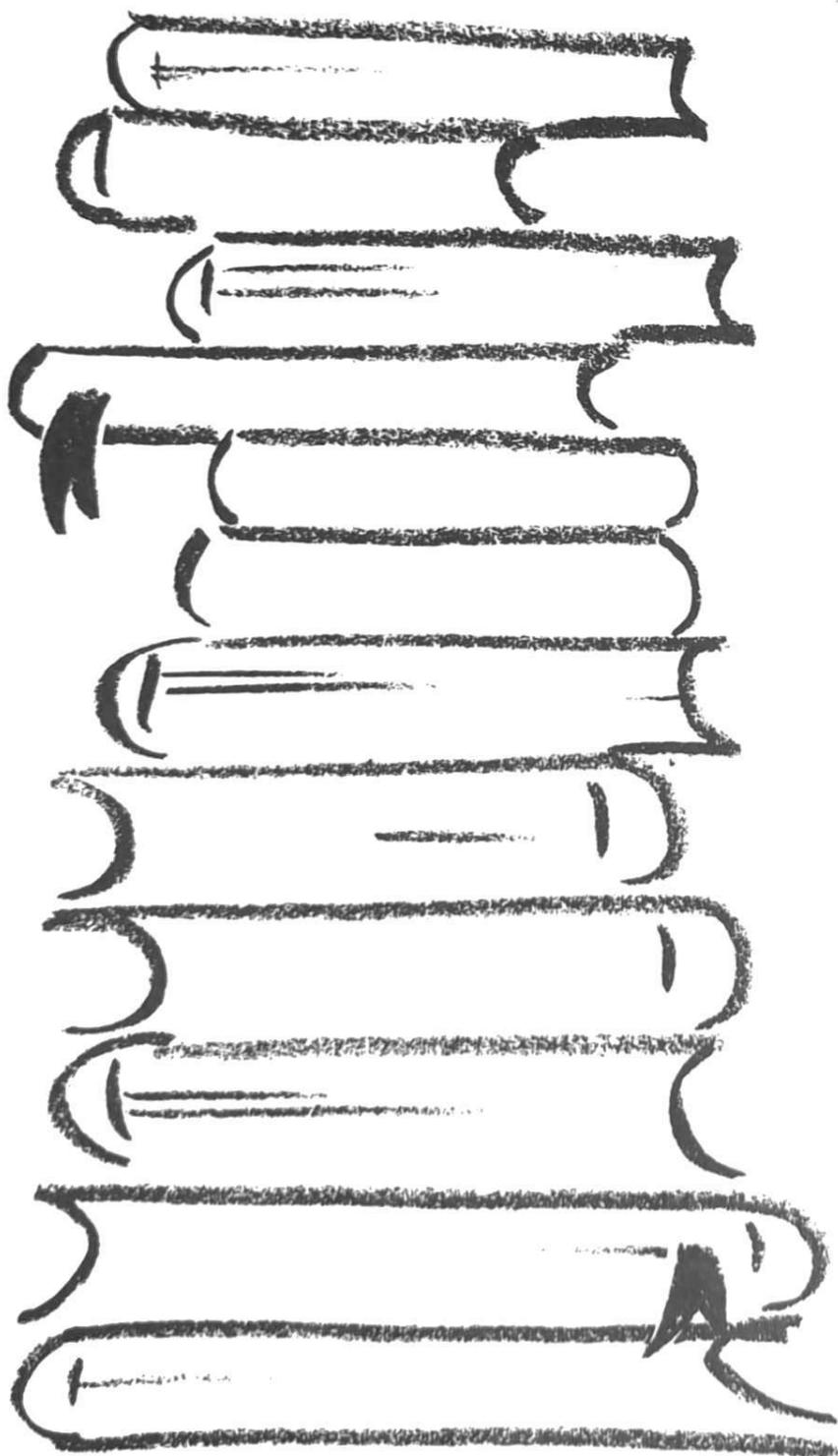


50 ANNI  
DEL CUSI

Si festeggia a Padova dal 22 al 24 marzo in occasione del 51° Congresso Nazionale il 50° anniversario del Cento Universitario Sportivo Italiano. Per l'occasione saranno presenti i Rettori di tutti gli Atenei Italiani ed i Presidenti dei rispettivi C.U.S.

Il CUS è a cura di Gennaro Varriale

# CREDITO AD HONOREM. PER CHI NON MERITA SOLTANTO LA LAUREA.



Se hai importanti progetti di studio dopo la laurea o vuoi realizzare al meglio la tua tesi, allora meriti il Credito ad Honorem. Il Credito ad Honorem è una nuova forma di finanziamento del Banco di Napoli, semplice, rapida e vantaggiosa: da 3 a 6 milioni rimborsabili fino a 48 rate, senza cambiali e senza alcuna garanzia, a tassi particolarmente interessanti. Il rimborso inoltre può iniziare da 6 a 12 mesi dopo l'erogazione del prestito. Se vuoi conoscere le condizioni per ottenere il Credito ad Honorem, rivolgiti presso uno dei nostri sportelli. Il Banco di Napoli sa esserti vicino. Anche all'Università.

 **BANCO**  
di **NAPOLI**  
AL VOSTRO FIANCO IN ITALIA E NEL MONDO

Le informazioni di dettaglio sono contenute sul foglio analitico di cui alla Legge sulla trasparenza disponibile presso tutte le Filiali